

INIZIATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI DAI 3 AI 17 ANNI - SERVIZIO A PAGINA 4

Tutte le proposte di Tempo Estate 2026

Ospedale Savigliano: 140mila mq di cura e sostenibilità



SERVIZIO A PAG. 2

CAPOLUOGO

Speciale Cuneo Montagna Festival



SERVIZI A PAG. 8 e 9

PROVINCIA

Nuovo appuntamento con Farci comunità educante

Prosegue la rassegna "Farci comunità educante", il ciclo di incontri rivolto a genitori, educatori, insegnanti e adulti di riferimento della fascia 0-6 anni, promosso dal Comune di Cuneo e curato da NOAU officina culturale. Il secondo appuntamento del percorso, dal titolo "Emozioni in tempesta, adulti in ascolto", propone un momento di approfondimento dedicato alla gestione delle crisi emotive e dei comportamenti oppositi-



psicologa e psicoterapeuta ad orientamento adleriano, esperta in consulenza scolastica e formazione per insegnanti ed educatori.

Servizio a pag. 6

La Fondazione Cr Fossano ha rinnovato le cariche

Nella seduta del 21 aprile scorso, il Comitato di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano ha confermato Giancarlo Fruttero alla guida della Fondazione per il prossimo quinquennio. Fruttero, che aveva assunto la presidenza nel 2024 in sostituzione di Gianfranco Mondino, ha confermato il suo impegno nel proseguire le attività a beneficio del territorio, al quale nel triennio 2026-2028, come da programma approvato nell'ottobre 2025, saranno destinati 10 milioni di euro complessivi. "Ringrazio sentitamente gli organi della Fondazione per la fiducia accordatami" dichiara

il presidente Fruttero. "Gli ultimi anni sono stati molto positivi per i nostri investimenti e ci consentiranno di operare con serenità a favore del territorio, accantonando al contempo importanti somme per garantire in futuro un flusso costante di contributi. Come più volte detto, il nostro operato si muoverà seguendo l'acronico C.R.F.: cura del presente, rispetto del passato, fiducia nel futuro". Il Comitato di Indirizzo ha anche provveduto al rinnovo di alcuni suoi componenti in scadenza, confermando il radicamento al territorio dal quale provengono tutti coloro che saranno chiamati ad amministrare l'ente per i prossimi esercizi e con una particolare attenzione alle quote di genere.

BEINETTE

Ventiquattro ore di sport

SERVIZIO A PAG. 18

BORGO S.D.

Vaudano e Giordano ricevuti in Municipio

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

Un XXV aprile bovesano

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Torna «dui Pass Mangiand a Sant'Anna»

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Assolata ventesima «Viasolada»

SERVIZIO A PAG. 17

CUNEO

Maggio al Parco fluviale



SERVIZIO A PAG. 7

ECONOMIA

Messaggio del presidente di Confindustria

In occasione del Primo Maggio il presidente di Confindustria, Mariano Costamagna, ha inviato agli associati la lettera che segue. "Il Primo Maggio di quest'anno si colloca in un passaggio non ordinario. Il tema del "lavoro dignitoso" proposto dai sindacati si intreccia con un intervento normativo del Governo che riporta il lavoro al centro dell'agenda economica. È dentro questo quadro che ritengo utile offrire una riflessione dal punto di vista delle imprese cuneesi. Da parte nostra, riteniamo che alcune misure introdotte dal Governo vadano nella direzione di sostenere il sistema produttivo, in particolare per quanto riguarda la riduzione del cuneo fiscale. Ridurre il costo del lavoro significa liberare risorse sia per le imprese sia per i lavoratori, incidendo sulla competitività e sul reddito dispo-

nibile. Allo stesso tempo, il riferimento al "salario giusto" rappresenta un punto importante, perché individua un obiettivo che deve essere condiviso. È un terreno su cui associazioni datoriali e sindacati possono e devono trovarsi. In questo senso, il decreto riafferma il ruolo centrale della contrattazione collettiva, individuando nei contratti sottoscritti dalle organizzazioni più rappresentative il riferimento per definire il salario giusto, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 36 della Costituzione. Si tratta di un passaggio rilevante, perché rafforza un sistema fondato su regole condivise e responsabilità reciproche: il decreto premia le imprese corrette, ma anche il lavoro svolto dalle organizzazioni sindacali nella contrattazione.

Servizio a pag. 20

AGRICOLTURA

Confagricoltura organizza un incontro sulla transizione

Giovedì 14 maggio, alle 18, presso Palazzo Taffini d'Acceglio a Savigliano, si terrà l'incontro "AGRIESG: misurare la sostenibilità delle imprese agricole", promosso da Confagricoltura Cuneo in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e con il sostegno di Banca CRS e Camera di Commercio di Cuneo. Il convegno chiude il percorso avviato nei mesi scorsi per accompagnare le imprese agricole nella transizione verso la sostenibilità, attraverso uno strumento innovativo per la misurazione delle performance ambientali, sociali e di governance. Al centro del progetto c'è la realizzazione di "AGRIESG", un sistema di valutazione ESG strutturato per l'agricoltura, con l'obiettivo di superare i limiti dei modelli generalisti, che spesso non riescono a cogliere le peculiarità dell'attività agricola. Per informazioni contattare gli uffici di Confagricoltura al numero 0171/692143 o scrivere a eventi@confagricoltura.it.

Ad aprire l'incontro saranno i saluti di Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo, Luca Crosetto, presidente della Camera di Commercio di Cuneo ed Emanuele Regis, direttore generale di Banca CRS. Il convegno entrerà poi nel vivo con l'intervento di Riccardo Masoero, responsabile ESG di Banca CRS, seguito da Marcello Bogetti, sociologo e consulente esperto IUSE Torino, che parlerà di "Metodologia, risultati e prospettive di uno strumento ESG dedicato all'agricoltura". Infine, prenderà la parola Claudio Baudino di Confagricoltura Cuneo per illustrare come l'ESG può essere "a portata di click", attraverso il cruscotto digitale sviluppato con il supporto scientifico dell'Università e la collaborazione di alcune aziende agricole del territorio, informatizzato e reso disponibile su piattaforma online per facilitarne la compilazione da parte delle imprese. L'incontro sarà moderato dal direttore di Confagricoltura Cuneo, Roberto Abelloni.



Danilo Paparelli per La Bisalta

A SAVIGLIANO IL NUOVO OSPEDALE UNICO DEL QUADRANTE NORD-OVEST DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Il progetto da 140 mila metri quadrati che integra cura, energia e sostenibilità

La sanità sta vivendo una trasformazione profonda, spinta da tre direttrici chiave: l'invecchiamento della popolazione, l'aumento della domanda di cure complesse e la necessità di strutture più sostenibili ed efficienti. In Europa, gli edifici sanitari sono infatti tra le infrastrutture più energivore, mentre cresce parallelamente l'esigenza di ripensare gli ospedali come spazi non solo di cura, ma anche di benessere, orientati al paziente e integrati nel contesto urbano.

In Italia, questa sfida è ancora più urgente: una parte significativa del patrimonio ospedaliero risale agli anni '60-'80 e presenta oggi limiti strutturali, tecnologici ed energetici che incidono sull'efficienza dei servizi e sulla qualità dell'esperienza di cura. Il PNRR e i programmi di ammodernamento stanno accelerando il rinnovamento delle infrastrutture sanitarie, spingendo verso modelli più flessibili, digitalizzati e sostenibili, in linea con le nuove esigenze cliniche e organizzative.

È in questo contesto che il concetto di ospedale resiliente e orientato al futuro evolve verso modelli human-centric, in cui architettura, impianti e organizzazione dei flussi concorrono a migliorare l'esperienza di pazienti e operatori sanitari. Scenario dove si inserisce Deerns Italia - società di ingegneria specializzata nella consulenza e progetta-



Il render del nuovo Ospedale di Savigliano

zione dei sistemi tecnologici che è coinvolta in prima linea nello sviluppo di modelli avanzati di ospedale "future ready». Qui si inserisce il progetto del Nuovo Ospedale Unico del quadrante Nord-Ovest della Provincia di Cuneo, a Savigliano, guidato da Studio Altieri S.p.A, dove Deerns Italia fa parte di un Raggruppamento Temporaneo di Progettisti (RTP): ICONIA Ingegneria Civile, Planéta Stúdió, TRT Trasporti e Territorio e Monica Botta. Questo gruppo multidisciplinare ha

lavorato per integrare le complesse esigenze cliniche con un'architettura che cura, rispondendo ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) e garantendo alte prestazioni energetiche.

Numeri e dimensioni di un nuovo modello sanitario

Il nuovo ospedale si sviluppa su un'area complessiva di circa 145.000 mq, di cui 70.000 mq dedicati alle funzioni ospedaliere, articolati su quattro livelli fuori terra, un piano semi-interrato e una copertu-

ra tecnica.

La struttura è progettata per ospitare 390 posti letto, includendo anche degenze per isolamento infettivologico, e integra tutte le principali aree cliniche: Pronto Soccorso avanzato con 3 shock room, 20 box di osservazione e 10 posti letto OBI; 8 sale operatorie (tra cui una ibrida e una robotica); 16 posti letto di terapia intensiva e UTIC; Area materno-infantile completa; Servizi diurni tra cui oncologia, dialisi e day surgery.

Il modello organizzativo segue

il principio dell'intensità di cura, che consente una gestione più efficiente dei percorsi clinici e una maggiore flessibilità operativa, migliorando tempi di risposta e qualità dell'assistenza. «Questo ospedale è motivo di orgoglio di tutto il team Deerns che ci ha lavorato. Rappresenta una opera di rilevanza nazionale e diventerà punto di riferimento per l'ampio bacino di utenza fornito» dichiara l'ing. Cesare De Mezza, Senior Project Manager di Deerns Italia.

Pazienti al centro: spazi che curano oltre la medicina

Nel nuovo ospedale, la centralità del paziente è stata tradotta da Studio Altieri in un'attenzione concreta alla qualità degli spazi e all'esperienza di cura. Le camere di degenza sono progettate come ambienti luminosi e rassicuranti, caratterizzati da ampie superfici vetrate che favoriscono il rapporto con l'esterno e l'ingresso della luce naturale, da materiali, colori e arredi studiati per ridurre lo stress e creare un ambiente più "domestico", e spazi comuni che integrano elementi verdi e soluzioni architettoniche che umanizzano l'esperienza ospedaliera, trasformando il tempo di attesa in un momento meno impattante.

L'ospedale è poi inserito all'interno di un parco pubblico attrezzato, progettato come parte integrante del sistema di cura: percorsi ciclo-pedonali, aree verdi e sistemi di mitiga-

zione acustica contribuiscono a creare un ambiente accogliente e accessibile. Anche l'organizzazione degli accessi è pensata per migliorare l'esperienza degli utenti, così come il progetto distributivo, pensato per facilitare l'orientamento e ridurre la percezione di disorientamento tipica delle strutture ospedaliere tradizionali.

Integrazione impiantistica e performance energetiche elevate

Il nuovo Ospedale rappresenta un esempio emblematico di come, nella progettazione sanitaria contemporanea, gli impianti e le tecnologie siano ormai elementi centrali. Oggi gli impianti incidono fino al 50% del costo di realizzazione dell'opera e orientano in maniera determinante scelte urbanistiche, progettuali e di valorizzazione del patrimonio. Nel caso specifico, le esigenze tecnologiche dell'ospedale hanno generato effetti non solo sull'area di intervento priva di servizi e infrastrutture, ma anche sul territorio circostante.

Resilienza, riduzione del rischio operativo, semplificazione gestionale e massima efficienza energetica sono i pilastri del progetto impiantistico, costituito da un'infrastruttura tecnologica avanzata, sviluppata da Deerns Italia, pensata per garantire continuità operativa, sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale.

LA REFURATIVA ERA STATA RUBATA DA UN HUB COMMERCIALE A CARCARE

La Polizia di Stato recupera materiale elettronico per 300mila euro

Nei giorni scorsi un dipendente dell'Autostrada A6, impegnato in manutenzione della sede stradale, notava ad Altare un autofurgone fermo in corsia di emergenza con il motore acceso, ma con nessun occupante né a bordo, né nelle vicinanze. Chiamava il Centro Operativo Autostradale, che inviava immediatamente sul posto una pattuglia della Sottosezione Polizia Stradale di Mondovì.

Gli agenti constatavano che il mezzo - benché da riscontro in banca dati non risultasse rubato - riportava la rottura del deflettore, nonché evidenti segni di danneggiamento sullo sportello, in corrispondenza della presa per diagnosi elettronica ODB. All'interno del vano di carico, vi erano numerose sca-



tole di cartone riportanti il logo di notissime aziende di e-commerce. Dopo aver sequestrato il veicolo, ipotizzando che lo stesso fosse stato asportato al legittimo proprietario, utilizzando un collegamento informatico con la presa ODB ed averlo trasportato presso un deposito giudiziario, gli agenti avviava-

no una serrata attività investigativa, che permetteva di ricondurre il furgone (poco prima rubato nel milanese) - ad un furto commesso, poche ore prima, in danno di un hub commerciale sito alla periferia del Comune di Carcare. Emergeva che gli autori del reato, utilizzando oltre al furgone anche due autovetture con targa contraffatta, avevano svaligiato il suddetto magazzino, imboccando poi l'autostrada Torino-Savona al casello di Altare. Per loro sfortuna una foratura allo pneumatico anteriore li aveva costretti ad arrestare la marcia in corsia di emergenza e il provvidenziale intervento della pattuglia aveva impedito di trasbordare la merce su un altro furgone. La vera sorpresa per i poliziotti avveniva però durante il sopralluogo

effettuato in collaborazione con il Gabinetto Provinciale della Polizia Scientifica della Questura di Savona, quando catalogando il contenuto del vano di carico del furgone, quantificavano 196 colli contenenti materiale elettronico di vario tipo, per un valore all'ingrosso di circa 300.000 euro. Altrettanta è stata la sorpresa del legittimo proprietario quando veniva contattato dalla Sottosezione di Mondovì e informato del recupero dei beni di sua proprietà che, per sua stessa ammissione, costituivano un ingente investimento per il futuro della sua attività, la quale, per ritardi burocratici, non disponeva ancora della copertura assicurativa, circostanza che avrebbe verosimilmente comportato la chiusura della ditta.

SULLA SP662 IN DIREZIONE MARENE

Fermato autotrasportatore ubriaco e con licenza scaduta

La Sottosezione di Bra, nel corso di un servizio di vigilanza sulla SP662 in direzione Marene, ha fermato un complesso veicolare il cui autista procedeva mantenendo un'andatura incerta. Gli operatori, a tutela della sicurezza stradale, hanno anzitutto raggiunto e fermato l'autoarticolato, onde evitare che quest'ultimo potesse recare danno ad altri, data anche la mole del veicolo condotto. A bordo del trattore stradale era presente un uomo che si presentava in evi-

dente stato di alterazione psicofisica dovuta all'assunzione di alcolici, poi confermata dall'accertamento etilometrico, che indicava un tasso alcolemico pari a 0,87 g/l. Il conducente, accompagnato presso gli uffici della Questura di Cuneo per provvedere agli accertamenti sulla sua identità, è risultato inoltre possessore di patente di guida sca-

duta e sprovvisto della prescritta carta tachigrafica in qualità di autista professionale. Nei confronti del medesimo e dell'impresa di autotrasporto proprietaria del veicolo, sono state elevate le contestazioni relative al rispetto dei tempi di lavoro giornalieri, in violazione del Codice della Strada. Eseguiti tutti gli accertamenti del caso, il conducente è stato deferito alla Autorità Giudiziaria e segnalato alla Prefettura di



Cuneo per l'adozione di provvedimenti di sospensione della patente di guida.

Cuneo per l'adozione di provvedimenti di sospensione della patente di guida.

NOTIZIE IN BREVE

L'appello di Beppe Ghisolfi

Il Banchiere mondiale, direttore di Banca Finanza e Autore di libri best sellers pionieristici sui temi dell'Educazione finanziaria, dalla propria inseparabile natia Cervere trova sempre molto volentieri il tempo di dedicarsi ai problemi quotidiani del territorio, attraverso video editoriali ispirati al pionierismo informativo di quando era giornalista radiofonico e televisivo. Se la finanza globale è un sentiero denso di curve, che possono e devono essere segnalate con interventi di educazione finanziaria, non meno rischioso è il sentiero di una parte della viabilità di comunale, che spesso necessita di essere segnalata con interventi di manutenzione alla portata dei Sindaci e delle loro Amministrazioni.

Si può riassumere così il senso del messaggio racchiuso nel video editoriale del Prof. Ghisolfi, che alle corse metaforiche della propria agenda istituzionale e lavorativa (giovedì, al Grand hotel Principi di Piemonte, presenterà gli Oscar delle Banche) abbina le camminate fisiche lungo i sentieri vicinali che si snodano attraverso importanti centri abitati come Grinzano nel territorio del Comune di Cervere; e che si incrociano, alla fine del tracciato, con la Statale 231 che divide in due la città dei Porri.

Proprio la strada municipale, al servizio del collegamento di Grinzano con la 231, rischia di tramutarsi in un mancato servizio, per residenti e automobilisti, a causa della perdurante mancanza di una segnaletica, in questo caso orizzontale, che separi le due corsie e impedisca alle auto di procedere e sfrecciare letteralmente in mezzo alla carreggiata. Una situazione bene evidenziata nel filmato che accompagna il video editoriale pubblicato da Beppe Ghisolfi su Instagram.

«In tal caso e in altri simili, e questo è un invito che mi sento di rivolgere ai diretti interessati, i sindaci di piccoli Comuni come Cervere, anziché curare vanitosamente la propria immagine a partire da eventi inventati da altri, dovrebbero occuparsi di strade. Un argomento alla portata di tutti. Perché gli eventi durano e ci accompagnano pochi giorni in un anno, mentre la viabilità ci accompagna in tutti i 365 giorni», è la conclusione di Ghisolfi.

Non può non tornarci in mente, in questo senso, una celebre battuta che venne utilizzata dal compianto Ministro democristiano Carlo Donat Cattin, personalità molto legata al Piemonte e alla provincia Granda, il quale era solito scindere gli impegni di un Governo, che deve elaborare le grandi strategie politiche e sociali, da quelli della semplice gestione e manutenzione tecnica quotidiana di un territorio: «Asfaltare non è governare». Appunto: è amministrare. Ciò per cui vengono eletti gli amministratori - perché così vengono definiti dalla legge - dei piccoli Comuni.

Tutto nasce dall'incontro quasi casuale, come spesso avviene, di due volontà complementari. Luciano Calvani, presidente del Consiglio di Amministrazione della società Antiche Terme Acqua di Sorano, aveva sempre avuto un interesse a comprendere il significato di alcune strutture antiche presenti nell'area del complesso termale. Nell'occasione di un suo soggiorno alle terme, anche Stefano Giuntoli, archeologo, rimase immediatamente colpito, tra le altre evidenze, dalla presenza di una grande cavità che si apriva in un ripiano di travertino, nella zona soprastante il cosiddetto "Bagno dei Frati", una vasca termale storica risalente al XV secolo, utilizzata nei secoli passati dai religiosi della vicina pieve di Santa Maria dell'Aquila. Da un suo colloquio con il dottor Calvani è emerso che non erano note né la funzione, né l'epoca a cui risaliva tale cavità e che non era nemmeno designata con un toponimo, nonostante la sua monumentalità. Infatti è estesa per circa 320 metri quadrati e profonda fino a 3,60 metri dal piano di campagna. Da quel confronto è nata la decisione condivisa di approfondire la questione attraverso una ricerca bibliografica sulla documentazione storico-archeologica del territorio. Già dalle prime verifiche erano emersi elementi sufficienti a ipotizzare l'esistenza di un sito di interesse archeologico, conducendo alla decisione di avviare un intervento di scavo scientifico. Il Consiglio di Amministrazione della so-



cietà Antiche Terme Acqua di Sorano, presieduto dal dottor Calvani stesso, ha quindi dato la disponibilità al finanziamento del progetto e all'assunzione della titolarità della concessione ministeriale, che è stata richiesta e approvata dal Ministero della Cultura. La fase esecutiva è stata affidata a un'équipe di archeologi e collaboratori, diretti dal dott. Stefano Giuntoli, con la vice-

direzione della dottoressa Domenica Palmieri e del dottor Francesco Zabban, con la collaborazione del geologo dottor Fabio Lorenzi e con la supervisione della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, nella persona dei funzionari dott. Giovanni Altamore e dottor Jacopo Francesco Tulipano.

La prima campagna di scavo ha preso avvio nel luglio 2024 e ha fornito fin da subito risultati di grande rilievo. Già durante la rimozione dello strato superficiale di humus è stato individuato un ingresso a imbuto che conduceva alla cavità, caratterizzato da tre gradini realizzati direttamente nella roccia. Un approfondimento di circa 2,50 metri in un saggio interno ha permesso

di portare alla luce, sul fondo della cavità, una struttura di forma ellissoidale (2,60 x 2,20 m), realizzata in blocchi di travertino e tufo sovrapposti su più assise. All'interno la struttura presentava un riempimento di piccole pietre e risultava perimetrata da massicciate all'esterno. Durante le operazioni di scavo è riaffiorata anche una falda antica di acqua termale, fino ad allora



mai individuata in quella zona. Le analisi al radiocarbonio (C14) condotte su frammenti di carbone rinvenuti a diretto contatto con le pietre della struttura hanno datato la sua costruzione al periodo compreso tra il 4495 e il 4335 a.C., cioè in piena età Neolitica. Si tratta di un risultato di straordinaria importanza, ulteriormente confermato nella sua cronologia dal rinvenimento di manufatti litici e frammenti ceramici, che testimoniano un utilizzo delle acque termali già nel Neolitico, con funzioni salutari e forse culturali, rivelando un legame antichissimo tra l'uomo e le sorgenti delle Terme di Sorano. Le ricerche sul sito proseguono attivamente, grazie al rinnovo biennale della concessione ministeriale che consente

di portare avanti lo scavo in modo continuativo. Numerosi ritrovamenti di notevole interesse stanno progressivamente emergendo, sebbene una parte consistente della cavità resti ancora da indagare. Il completamento dell'indagine consentirà di ottenere un inquadramento storico-archeologico più preciso dell'intero complesso e di comprendere in modo più approfondito la funzione originaria di questa struttura preistorica. Tuttavia, già allo stato attuale, i dati raccolti consentono di riconoscere la straordinaria rilevanza scientifica del sito, per la novità delle evidenze che sta offrendo e per il contributo significativo alla conoscenza del Neolitico in Italia.

In foto alcuni momenti degli scavi

IL FITTO PROGRAMMA DELL'ASSEGNA SAVIGLIANESE CHE SI TERRÀ DOMENICA 17 MAGGIO

Quintessenza, laboratori per grandi e piccini

Un fitto calendario di laboratori e attività di ogni genere per grandi e piccini, dedicato a far conoscere l'affascinante mondo delle erbe officinali, delle essenze naturali e delle spezie. Senza dimenticare gli immancabili giochi di legno, il truccabimbi, il laboratorio di pittura, le visite guidate alla città e quest'anno anche uno spettacolo teatrale ispirato a Calvino. Il Chiostro di Santa Monica, via Garibaldi, il Chiostro di San Pietro e piazza Turletti sono i luoghi scelti per le attività laboratoriali ed esperienziali che arricchiranno la XXVII edizione di "QuintEssenza", in programma domenica 17 maggio 2026 in tutto il centro storico di Savigliano. Le attività saranno gratuite e ad accesso libero, senza necessità di prenotazione o con prenotazione direttamente in loco. Per avere maggiori informazioni è possibile telefonare a Fondazione Ente Manifestazioni allo 0172/712536, scrivere una mail a info@entemanifestazioni.com o visitare il sito Internet www.entemanifestazioni.com. Il Chiostro di Santa Monica, sede dell'Università di Savigliano (via Garibaldi), ospiterà i laboratori didattici per famiglie a cura della Coop. Proposta 80. Dalle 10 alle 12 con l'attività "Pozione Magica in roll-on", ogni bambino potrà realizzare la propria pozione tascabile, scegliendo il suo superpotere della Natura e, dopo aver imprigionato il profumo dei fiori, potrà portare la ma-



gia sempre con sé. Dalle 15 alle 18, invece, ogni piccolo partecipante potrà scegliere il potere del suo sacchetto magico "Scaccia-Mostri", come la lavanda per dormire bene o la menta per potenziare l'energia: basterà riempire il sacchetto con 2-3 cucchiaini di sale ed erbe e aggiungere una "goccia di pozione" (olio essenziale) per potenziarne il profumo e il potere magico. Dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30, si terrà il laboratorio botanico di ibridazione olfattiva "Il profumo del Basilico

Re di Pietra", dedicato all'erba aromatica ibrida nata dall'incontro naturale di quattro varietà di basilico. Il laboratorio inviterà i partecipanti ad annusare, scegliere e pestare erbe e fiori freschi ed essiccati, creando un personale profumo botanico attraverso mortai e ingredienti naturali. Un'esperienza sensoriale e poetica ispirata al tema "Il giardino che genera. Il seme che unisce". Dalle 10 alle 12, dalle 15 e alle 18, sarà inoltre possibile scoprire l'antica arte della creazione del sapone, con il la-

boratorio "Crea il tuo Sapone Magico con erbe e fiori profumati!", a cura di A Tutto Edu, dando vita alla propria saponetta personalizzandone colore, profumo e decorandola con erbe e fiori aromatici. Dalle 14.30 alle 16.30, infine, ci sarà anche "L'Angolo dell'Henné", uno spazio dove ogni decoro racconta un incontro e ogni profumo evoca un viaggio: mentre l'henné tratterà arabeschi sulle mani, si intrecceranno storie e sorrisi. Il laboratorio è gratuito fino a esaurimento posti, con iscrizio-

ni direttamente in piazza ed è a cura del progetto "Profumo di Spezie" del Centro Famiglie e Ludoteca "La casa sull'albero". Via Garibaldi sarà trasformata in una strada di balocchi con il Ludobus con i giochi in legno che saranno a disposizione gratuitamente dalle 10 alle 18. Al Chiostro di San Pietro, situato nell'ex monastero benedettino adiacente all'omonima chiesa in piazza Molineri, ci sarà il laboratorio di pittura e truccabimbi, dal titolo "Incornicia la primavera" dedicato alle famiglie, a cura di Ciccia Pasticcia. In piazza Turletti, infine, alle 11 e in replica alle 15.30 e alle 17, si potrà assistere gratuitamente allo spettacolo teatrale tratto dalle Fiabe italiane di Italo Calvino, dal titolo "L'Orto di Giacomina - Omaggio a Italo Calvino". Con una lettura teatralizzata divertente e interattiva, Rosmarina e Prezzemolina accompagneranno il pubblico in un racconto ricco di profumi, erbe aromatiche e tradizioni popolari. Con la regia di Daniela Febino, andrà in scena il Collettivo Sciro con Marta Salomone e Rosita Pepe. Con ritrovo nel cuore pulsante della manifestazione in Piazza Santarosa, alle 15 presso l'ufficio turistico viene proposta la visita guidata alla città dal titolo "Scopri Savigliano", al costo di 2 euro a persona. Per informazioni e prenotazioni (obbligatorie per questioni organizzative) è possibile scrivere a ufficioturistico@comune.savigliano.cn.it.

39 INIZIATIVE PER BAMBINI DE RAGAZZI TRA I 3 E I 17 ANNI

Pubblicate le proposte di Tempo Estate 2026

È pubblicato in questi giorni il manifesto che raccoglie tutte le proposte dell'iniziativa "Tempo Estate 2026" del Comune, il consueto calendario con tutte le attività e i campus estivi cittadini. In totale sono 39 le proposte di centri estivi che raccoglie il manifesto: 10 rivolte alla fascia di età 3-6 anni (scuola dell'infanzia) e 29 alle fasce comprese tra i 6 e i 17 anni (scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado) e saranno condotte rispettivamente da parrocchie, cooperative sociali, socie-

tà sportive e associazioni culturali. Sono infatti in totale 32 i soggetti che hanno risposto al bando pubblicato dal comune di Cuneo presentando una o più proposte: anche quest'estate, quindi, le famiglie cuneesi potranno fruire di un ricco ventaglio di attività e iniziative a carattere ludico ricreativo, educativo, sportivo e culturale, oltre che di un'ampia copertura temporale nelle settimane di sospensione delle attività didattiche. Molto variegate le proposte, che vanno da quelle



più prettamente sportive, a quelle che coniugano attività ludiche, didattiche e ricreative in genere, fino anche ad una proposta a tema specificatamente musicale. Inoltre, al di là delle classiche iniziative giornaliera, non mancano le proposte di campeggi estivi (3), che comprendono anche il pernottamento, per la fascia di età compresa tra i 6 e 17 anni. L'elenco completo delle proposte, con i dettagli dei periodi e i luoghi di svolgimento è consultabile al link https://www.comune.cuneo.it/wp-content/uploads/2026/04/Tempo_Estate_2026_manifesto.pdf

Le iscrizioni a tutti i centri estivi vengono raccolte da ciascun soggetto promotore: è possibile iscriversi e ottenere informazioni più dettagliate su ciascuna attività rivolgendosi direttamente ai contatti indicati sul manifesto. Per informazioni di carattere più generale è invece possibile contattare gli uffici telefonando ai numeri 0171/444542-450 o scrivendo a centriestivi@comune.cuneo.it.

UNO SPETTACOLO SATIRICO CHE OFFRE RIFUGIO DAI DRAMMI DEL PRESENTE

Alessandro Gori ospite del circolo Arcipelago

Lunedì 18 maggio 2026, alle ore 20.30, il Circolo ARCIpelago ospita Alessandro Gori, noto anche con lo pseudonimo di "Lo Sgargabonzi", per la prima volta con uno spettacolo satirico dal vivo definito dallo stesso autore come "claustrale, per chi cerca un rifugio dal presente o forse per chi vuole sprofondarci dentro fino a rovesciarlo". Lo show si presenta come un'esperienza immersiva e radicale, pensata per un pubblico disposto a entrare in una dimensione altra, sospesa tra ironia nera, satira e visioni disturbanti. "Un live per adepti", in cui, come suggerisce il concept, la risata non consola ma interroga, mettendo lo spettatore di fronte alle contraddizioni del presente. Nel suo immaginario, lo spettacolo si muove tra suggestioni estreme e riferimenti spiazzanti, evocando "iso-



le felici" fuori dal mondo, luoghi in cui rifugiarsi o perdersi, tra attrazione e inquietudine. Un linguaggio che caratterizza da anni la produzione di Gori, capace di mescolare comicità, letteratura e tensione esistenziale.

Alessandro Gori, originario della Val di Chiana, è scrittore, autore e performer tra i più riconosciuti della scena satirica contemporanea. Creatore del blog "Lo Sgargabonzi", ha pubblicato con importanti case editrici come Rizzoli, minimum fax, Nottetempo, UTET ed Einaudi. Dal 2013 porta in tournée i suoi spettacoli in tutta Italia. È stato autore e attore nel programma "Una Pezza di Lundini", ospite ricorrente a "Battute" e collaboratore del "Maccioverse". Scrive per testate come Internazionale, Linus, Domani e Rolling Stone, dove cura la rubrica "Conglomerandocene". Nel 2022 ha vinto il Premio della Satira, mentre nel 2026 è uscito il suo ultimo libro "Vendo Tiroide Causa Doppio Regalo" (Nottetempo). L'ingresso è riservato ai soci e alle socie ARCI (contribuzione associativa 10€).

LAVORI PUBBLICI

Modifiche alla viabilità in corso Francia

A partire da lunedì 11 maggio saranno introdotte modifiche temporanee al transito veicolare e ciclopedonale in località San Rocco Castagnaretta per consentire l'esecuzione dei lavori di scavo necessari alla posa di cavi elettrici interrati da parte di E-Distribuzione. L'intervento, eseguito dalla ditta Giubergia & Armando S.r.l. per conto di Enel, interesserà Corso Francia nel tratto compreso tra l'intersezione con corso De Gasperi e la rotatoria al confine con il Comune di Borgo San Dalmazzo e comporterà l'attraversamento della pista ciclopedonale e della semicarreggiata lato civici pari di corso Francia. I lavori si svolgeranno dall'11 maggio al 12 giugno, nei soli giorni lavorativi, nella fascia oraria tra le 8.00 e le 18.00, compatibilmente con le condizioni meteo e con l'avanzamento del cantie-

re. Durante il periodo indicato sarà attiva la chiusura al transito ciclopedonale nei tratti di volta in volta interessati dallo scavo, il restringimento delle semicarreggiate con l'utilizzo di new jersey, delimitatori e segnaletica temporanea. Possibile istituzione del senso unico alternato, regolato da semaforo da cantiere o movieri, qualora necessario per garantire la sicurezza. In vigore anche il divieto di sosta con rimozione forzata, su entrambi i lati, nei tratti interessati dalle lavorazioni e dal posizionamento dei mezzi. La ditta esecutrice dovrà garantire il transito pedonale in condizioni di sicurezza, l'accesso ai carrai e alle attività presenti, nonché la corretta segnalazione delle deviazioni e dei percorsi alternativi. Al termine di ogni giornata lavorativa, entro le ore 18.00, la carreggiata dovrà essere sgomberata per consentire la normale circolazione.

Annuncio pubblicitario

COMUNICATO STAMPA

Devolvere il 5 per mille all'a.vo.c.a. delle acli cuneesi impegnate per l'assistenza familiare e la facilitazione digitale

L'A.Vo.C.A. (Associazione di Volontariato Cuneese Acli) è uno degli enti associativi operanti in ambito sociale a cui è possibile devolvere il 5x1000 dell'Irpef da parte dei contribuenti. Apartita, aconfessionale, democratica e senza scopo di lucro, l'Avoca si ispira a finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, attraverso percorsi di solidarietà, servizio e condivisione, principalmente nei settori dell'assistenza in materia previdenziale e assistenziale; della formazione, promozione e cooperazione internazionale e educazione alla pace; della "Solidarietà sociale" sviluppando l'iniziativa di operare in tutti i modi utili a favore delle famiglie e delle persone svantaggiate, per superare il rischio o le conseguenze dell'emarginazione soprattutto dei più deboli.

A.Vo.C.A. delle Acli cuneesi è stata finora particolarmente impegnata nel fornire aiuto nell'ambito della facilitazione digitale (accesso diretto agli Uffici comunali, anagrafe e Carta d'identità elettronica; INPS; Agenzia delle Entrate; Fascicolo Sanitario, SPID ecc.) a vantaggio della popolazione, presso numerosi Comuni della provincia di Cuneo, suscitando interesse e gradimento da parte di coloro che ne hanno usufruito. Inoltre, l'associazione sta continuando a portare avanti un innovativo progetto denominato "Assistenza familiare in circolo", un portale internet gratuito, sul quale si possono registrare sia coloro che hanno bisogno di un assistente familiare (colf e badanti), indicando le loro necessità e preferenze, sia chi svolge attività di assistenza, che può, a sua volta, presentare il tipo di lavoro che cerca e dove, le sue esperienze, e tutto ciò che può essere utile per iniziare un proficuo rapporto di lavoro. Chi offre lavoro e chi cerca lavoro per assistenza familiare può ottenere, una preselezione di candidati che corrispondono al profilo desiderato, recandosi presso lo sportello di assistenza familiare attivo a Cuneo in Piazza Virginio o telefonando al numero 0171452611 (int. 2). Si possono inoltre conoscere le proposte di percorsi formativi; ottenere affiancamento linguistico per chi non conosce la lingua e una ricca sezione di risposte alle domande più frequenti, oltre ad un blog dedicato all'approfondimento. Infine, A.VO.C.A. lavora anche con i giovani, attraverso

il Centro servizi per il Volontariato, nella realizzazione di progetti che riguardano il digitale con gli studenti delle scuole superiori cuneesi. Per devolvere il 5x1000 all'A.Vo.C.A., basta apporre la propria firma nella dichiarazione dei redditi e riportare il CF 96070190044. Non costa nulla di più al contribuente, ma, per A.Vo.C.A., ricevere il 5x1000 vuol dire poter contare su una risorsa importante per portare avanti progetti utili per la comunità. Lo Sportello Avoca di Cuneo si trova in Piazza Virginio, 13 a Cuneo, presso la sede provinciale Acli. Tel. 0171 452611 interno 2 (chiedere dello sportello A.Vo.C.A.) Email. info.cuneo@acli.it

il Centro servizi per il Volontariato, nella realizzazione di progetti che riguardano il digitale con gli studenti delle scuole superiori cuneesi. Per devolvere il 5x1000 all'A.Vo.C.A., basta apporre la propria firma nella dichiarazione dei redditi e riportare il CF 96070190044. Non costa nulla di più al contribuente, ma, per A.Vo.C.A., ricevere il 5x1000 vuol dire poter contare su una risorsa importante per portare avanti progetti utili per la comunità. Lo Sportello Avoca di Cuneo si trova in Piazza Virginio, 13 a Cuneo, presso la sede provinciale Acli. Tel. 0171 452611 interno 2 (chiedere dello sportello A.Vo.C.A.) Email. info.cuneo@acli.it



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI
- CUNEO -

Non ti costa niente! DONA

**IL TUO 5x1000
alle ACLI**
**Da un piccolo gesto
nascono grandi progetti**
**codice fiscale:
80053230589**

**5X1000
alle ACLI.**
Grazie a TE.
Dal 2016 ad oggi
sono stati raccolti
2 milioni di kg
di generi alimentari
e distribuiti a **318 mila**
persone... e non solo!

Le ACLI consigliano



**IL TUO 8x1000
alla CHIESA
CATTOLICA**

**Un piccolo aiuto
per fare tanto.**
NON TI COSTA NIENTE!



**PRENOTA
IL TUO
730**



Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611 - Email: info.cuneo@acli.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: **CUNEO - MOVI ACLI** (tel. 0171/452691) Piazzale della Libertà 16 (Piazza della Stazione Ferroviaria) info.cuneo@acli.it

ALBA (tel. 0173/33161) P.zza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclicuneo.it - **BRA** (tel. 0172/055910) P.zza Roma, 5 - ufficio.bra@aclicuneo.it

FOSSANO (tel. 0172/636586) Via Vescovado, 16 - ufficio.fossano@aclicuneo.it - **MONDOVI'** (tel. 0174/552481) P.zza S.Maria Maggiore, 6 - ufficio.mondovi@aclicuneo.it

SALUZZO (tel. 0175/217568) Via Piave, 17 - ufficio.saluzzo@aclicuneo.it - **SAVIGLIANO** (tel. 0172/712963) C.so Vittorio Veneto, 38 - ufficio.savigliano@aclicuneo.it

Assemblea Socie e Soci 2026

Noi

PAESAGGIO COOPERATIVO

Sabato 16 maggio
ore 14.00

Palazzetto Polivalente *Carlo Giraudo*,
via Roncaia 83 – Boves

Per saperne di più
inquadra il Qr code!



 **BANCA DI BOVES**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Telefono: 0171.380117
E-mail: info@bancadiboves.it
www.bancadiboves.it

PROSEGUE IL PERCORSO DEDICATO A GENITORI ED EDUCATORI IN FASCIA 0.6

Nuovo appuntamento con Farci comunità educante

Prosegue la rassegna “Farci comunità educante”, il ciclo di incontri rivolto a genitori, educatori, insegnanti e adulti di riferimento della fascia 0-6 anni, promosso dal Comune di Cuneo e curato da NOAU officina culturale. Il secondo appuntamento del percorso, dal titolo “Emozioni in tempesta, adulti in ascolto”, propone un momento di approfondimento dedicato alla gestione delle crisi emotive e dei comportamenti oppositivi, analizzando la costruzione di confini coerenti e il carico di fatica e frustrazione che i “capricci” possono attivare negli adulti.

L'appuntamento si terrà presso la Biblioteca 0-18 di Cuneo, dalle 17.30 alle 19.30, nella giornata di lunedì 11 maggio. L'incontro vedrà l'intervento della Dott.ssa Veronica Lo Sapia, psicologa e psicoterapeuta ad orientamento adleriano, esperta in consulenza scolastica e formazione per insegnanti ed educatori.

Psicologa e psicoterapeuta, Lo Sapia è laureata in Neuropsicologia e Psicologia Clinica presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e specializzata in psicoterapia ad orientamento adleriano. Svolge attività clinica, psicodiagnostica e psicoterapeutica presso la sede di Cuneo dell'Istituto



Il prossimo incontro presso la Biblioteca 0-18 verterà su emozioni intense e limiti educativi

di Psicologia Individuale “A. Adler”, ed è membro stabile del Ce.M.I.A. dal 2007. È inoltre cofondatrice e vice-direttrice del Centro Studi di Psicologia Appli-

cata “Grandi” di Cuneo. Accanto alla pratica clinica, lavora da anni in ambito scolastico occupandosi di consulenza, progettazione di interventi di prevenzione e formazione rivolti a insegnanti ed educatori.

L'incontro affronterà alcuni nodi centrali dell'esperienza educativa nella prima infanzia: come contenere le crisi emotive, accompagnare i comportamenti oppositivi e costruire confini chiari e coerenti senza compromettere la relazione con i bambini. Sarà dato spazio anche alla dimensione emotiva degli adulti, spesso attraversati da senso di fatica, frustrazione o disorientamento di fronte alle difficoltà quotidiane.

Il confronto offrirà strumenti pratici e chiavi di lettura utili per comprendere il significato dei co-

siddetti “capricci”, riconoscere il valore della frustrazione nei processi di crescita e rafforzare una presenza educativa capace di sostenere il conflitto senza viverlo come una rottura.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto “Farci comunità educante”, nato per promuovere una cultura condivisa dell'infanzia e rafforzare il dialogo tra famiglie, servizi educativi e territorio. L'incontro è gratuito e aperto a educatori, insegnanti, genitori e operatori del territorio.

È consigliata la prenotazione al link: <https://forms.gle/zmuNdna4MjJJLPaT6>

Biblioteca 0-18 del Comune di Cuneo - via Santa Croce 6, Ore 17.30 - 19.30

Per info: cpt06cuneo@gmail.com, 324/5955585.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Una luce che si spegne

Le civiltà, si sa, finiscono per autocombustione, quando una lunga serie di fattori interni accendono la miccia del cupio dissolvi, una sorta di masochistica, a volte inconsapevole, decisione di suicidarsi dopo essersi tormentati a lungo con sensi di colpa per responsabilità insussistenti.

Il nichilismo, che informa ormai da tempo la filosofia occidentale, ha cancellato progressivamente ogni valore, trascinando nell'equiparazione dell'essere con il nulla ogni speranza di riscatto ideale: la vita ha perso di significato ed oggi si tira a campare perché vivere è diventato semplicemente sopravvivere. Stiamo assistendo al tramonto dell'Occidente e dei principi informatori della nostra civiltà, annegati nell'odio per la nostra storia, per le nostre tradizioni, per le conquiste secolari della nostra società civile. E' in corso una propaganda, sottile ma evidente, da parte dei nemici interni ed esterni del nostro modo di vivere, che tende a sovvertire la verità, addebitando all'Occidente le più turpi nefandezze, predicando il quotidiano assalto alle nostre Istituzioni liberali, schierandosi a favore delle peggiori dittature, favorendo l'antisemitismo, il comunismo, il radicalismo islamico. Questa operazione è etero diretta dalla Russia, dalla Cina e dai loro sodali ed è organizzata dalla sinistra (diventata in questi anni bolscevica ed autoritaria) da sempre (dai tempi della Rivoluzione d'Ottobre e poi di Stalin) favorevole allo smantellamento del sistema liberal democratico che caratterizza, da duecento anni, la vita del mondo libero.



Basta guardare a che cosa sta accadendo oggi in Medio Oriente per renderci conto della gravità della situazione: Israele e gli USA, in pochi mesi, sono stati trasformati dalla propaganda, da Stati garanti della libertà, in potenze aggressive comandate da persone esaltate, mentre la peggiore dittatura del vicino oriente, l'Iran, è considerata una Nazione aggredita, governata da timorate verginelle e non da criminali assassini! Israele poi, non è più la Nazione che ha ridato speranza e futuro agli eredi dello sterminio nazista, ma è stata trasformata, dalla vulgata prevalente, in nazione genocida mentre Hamas ed i guerriglieri del Libano, da terroristi tagliagole, sono diventati poveri cristi, assaliti da vampiri assetati di sangue!

Come ai tempi del Viet Nam, anche oggi, un'opinione pubblica avvelenata dalla propaganda, si augura che gli USA perdano la guerra, allora preferendo il comunismo, oggi preferendo l'islamismo radicale: perché, per costoro, tutto fa brodo, purché l'Occidente risulti perdente.

Gianmaria Dalmasso

SCelta DI DESTINAZIONE IN FASE DI DENUNCIA DEI REDDITI

Il 5xmille del Comune di Cuneo a donne vittime di violenza e contrasto alla povertà

Anche per l'anno 2026 è stata confermata la possibilità per i contribuenti di destinare il 5 per mille delle trattenute IRPEF al finanziamento di attività sociali svolte dal comune di residenza.

Il Comune di Cuneo ha stabilito che quest'anno le somme raccolte con il 5 per mille saranno destinate a attività, progetti e iniziative per aiutare donne che subiscono violenza e a progetti di contrasto alla povertà. In questo modo esiste la possibilità concreta per tutti i cittadini di aiutare le donne in difficoltà, attraverso la Rete Antiviolenza del Comune di Cuneo che sostiene le donne e i servizi di aiuto in loro favore, e, in parallelo, di aiutare le persone in situazione di grave povertà e marginalità che vivono nella nostra città.

La scelta di destinare il 5 per mille non comporta maggiore spesa a carico del contribuente e non è alternativa all'8 per mille, in quanto entrambe pos-

sono essere espresse. Non firmare per il 5x1000 non consente alcun risparmio, perché i fondi sarebbero comunque destinati allo Stato.

Inoltre, anche chi non deve presentare la dichiarazione dei redditi (pensionati, titolari di un solo reddito di lavoro dipendente...) può fare la sua scelta.

Il modello è disponibile anche in formato elettronico nel sito dell'Agenzia delle entrate al seguente link: Schede - 730 2025 - Modello e istruzioni - Agenzia delle Entrate Come destinare il 5 per mille

È possibile effettuare la propria destinazione compilando gli appositi moduli allegati al CU (il modulo per la scelta della destinazione del 5 per mille è consegnato dal datore di lavoro al lavoratore insieme al modello CUD), al 730, all'UNICO persone fisiche, firmando nel riquadro “Sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza”.



COMPATRONO CITTADINO

Celebrazioni del Beato Angelo Carletti

Domenica 10 maggio 2026 ricorre la tradizionale solennità del Beato Angelo Carletti, compatrono della città.

Alle ore 16,30, con l'intervento di una rappresentanza ufficiale della civica amministrazione con Gonfalone, sarà celebrata la S. Messa presso il Santuario della Madonna degli Angeli. La celebrazione eucaristica sarà presieduta da don Giovanni Falco.

L'ITER PREVEDERÀ UN COLLOQUIO MOTIVAZIONALE

Selezione per un farmacista presso le Farmacie Comunali di Cuneo

La Società Farmacie Comunali di Cuneo Srl, operante nel settore farmacie, seleziona farmacisti per assunzione con contratto a tempo determinato.

La figura scelta sarà impiegata presso le farmacie gestite dalla Società con mansioni di farmacista collaboratore. Il profilo ricercato richiede non solo ottime capacità tecnico-professionali, ma anche una spiccata propensione al servizio al cliente, un forte orientamento al risultato e al conseguimento degli obiettivi programmati.

Il farmacista deve essere in grado di interpretare correttamente le richieste dell'utenza e di lavorare in gruppo, collaborando con i colleghi e con gli altri organi della Società.

La risorsa potrà inoltre essere chiamata a eseguire tamponi antigenici, somministrare vaccini e svolgere attività di telemedicina, ove richiesto e consentito dal quadro normativo vigente.

Le prestazioni lavorative potranno

riguardare la giornata del sabato e, in base ai turni di servizio, anche quelle domenicali e/o festive secondo programmazione bimestrale, oltre a eventuali reperibilità nelle diverse sedi presenti e future di Farmacie Comunali di Cuneo Srl. Si richiede abilitazione alla professione di farmacista, iscrizione presso l'Ordine dei Farmacisti, possesso dell'immunizzazione vaccinale contro l'epatite B o, in alternativa, disponibilità a intraprendere un ciclo vaccinale, e possesso della patente di guida di categoria B. Costituiranno elementi preferenziali precedenti esperienze lavorative in farmacia, conoscenza dei sistemi gestionali informatizzati di



settore, esperienze formative nell'area della vendita e del marketing e conoscenza dei prodotti naturali.

Si offre assunzione con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato, con durata variabile da 3 a 12 mesi ed eventuale proroga, con inquadramento al 1° livello del CCNL Aziende Farmaceutiche Speciali (ASSOFARM).

L'iter di selezione prevede un colloquio motivazionale individuale per le candidature in possesso dei requisiti richiesti.

La candidatura alla posizione è possibile inviando domanda scritta all'indirizzo e-mail segreteria@farmaciecomunali.cuneo.it, inserendo i propri dati personali e allegando il curriculum vitae accompagnato da lettera di presentazione motivazionale.

Per le candidature inviate con modalità diverse da quella indicata non potrà essere garantito il corretto inserimento nel percorso di selezione.

ATTIVITÀ PER TUTTO IL MESE, SI CELEBRA LA PRIMAVERA ALL'ARIA APERTA

Maggio al Parco fluviale Gesso e Stura

Con l'arrivo di maggio, il calendario del Parco fluviale Gesso e Stura si anima di iniziative per tutti i gusti: dagli adulti over 60 ai giovani amanti della natura alle famiglie con bambini, questo mese invita tutti a scoprire il territorio con occhi nuovi e spirito leggero.

Con la bella stagione, lo spazio sensoriale f'Orma torna protagonista con proposte dedicate al benessere in ambiente naturale.

Venerdì 8, 22 e 29 maggio ESERCIZIO FISICO IN AMBIENTE NATURALE | SPECIALE OVER 60 propone un minicorso in tre incontri, con cammino a piedi nudi e introduzione all'uso dei bastoncini da Nordic Walking, per sviluppare propriocezione, equilibrio, sensibilità plantare e sicurezza del movimento.

Sabato 9 maggio il Parco si apre al mondo della formazione con EDUCARE A PIEDI NUDI, un appuntamento rivolto in particolare a educatori e insegnanti della prima infanzia e della scuola primaria, per sperimentare il barefooting come strumento di osservazione e stimolo sensoriale.

Domenica 10 maggio IL FIUME A PIEDE LIBERO E SILENT READING & DRAWING unisce i benefici della camminata a piedi nudi, al piacere della lettura e del disegno in un tempo lento e immersivo, con una formula pensata per giovani e adulti che vogliono vivere il parco in modo più "slow".

Ancora sabato 9, nel pomeriggio, l'imperdibile VITA DA API darà a grandi e piccini la possibilità di osservare da vicino il mondo delle api grazie a una piccola te-



Iniziative per giovani, over60 e famiglie. Gli amanti della natura, e non solo, scoprono l'area verde cuneese

lecamera introdotta nelle arnie e guidata dagli apicoltori del Parco.

Si prosegue festeggiando un appuntamento importante per il territorio: il Cuneo Montagna Festival infatti porta al Parco numerose proposte che spaziano dall'arte alla scienza.

Nel fine settimana del 9 e 10 maggio La Casa del Fiume ospiterà il workshop DI COSA PARLIAMO QUANDO PARLIAMO DI STORIE, guidato dallo scrittore Davide Longo, mentre il 16 e 17 maggio, verrà presentato il progetto MATERIA MADRE con le proiezioni immersive di DARKNESS MATTERS, un film che affronta il tema dell'inquinamento luminoso mostrando il valore dell'oscurità per gli ecosistemi e per la fauna selvatica.

Al progetto, sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, ha collaborato Sideralis aps, che allestirà un vero e proprio planetario temporaneo nei giardini della Casa del Fiume dando la possibilità di vivere un'esperienza magica ed esclusiva a

tutti i visitatori.

È una proposta che unisce divulgazione scientifica e narrazione poetica, invitando a guardare alla notte come a una dimensione della vita da comprendere e rispettare.

Nella mattinata di domenica 17 maggio uno speciale TREKKING DELLE ORCHIDEE offre un'insolita escursione adatta a tutti nell'area di Tetto Dolce a Cuneo, dove crescono insospettabili specie di orchidee selvatiche rare e protette in un ambiente di prati aridi e cespuglieti sulle sponde del torrente Gesso.

Gli amanti della monta-

gna potranno inoltre prendere parte a L'ESPLORAZIONE INFINITA. RISCOPRIRE IL MONDO CON L'ORIENTAMENTO NATURALE, con Franco Michieli e Linda Cottino e a ERBE CHIMERICHE.

LABORATORIO DI BOTANICA FANTASTICA NELLA METROMONTAGNA a cura di Francesco Terzaghi, maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.festivaldellamontagna.it

Sabato 23 maggio torna al Parco CITTA' IN NOTE | LA MUSICA NEI LUOGHI con mini-esperienze sensoriali a f'Orma e con lo spettacolo musicale AFRODREAM, con-

fermando il legame tra natura, suono e partecipazione culturale.

Infine, nel pomeriggio di sabato 30 maggio LA VIA DEL GIGANTE D'ACQUA promette un'entusiasmante avventura a piedi nudi alla ricerca di Gorg, il grande gigante d'acqua dello spazio f'Orma.

Inoltre, dal martedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.00, sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 13.00 e 14.30 alle 18.00 è possibile visitare il percorso sensoriale f'Orma e regalarsi un momento di puro benessere immersi nella natura e cullati dal suono dell'acqua.

OFFICINA SANTACHIARA E CONSERVATORIO GHEDINI

Al Toselli lo spettacolo «People - Popoli»

Per il dodicesimo anno consecutivo, Officina Santachiara e il Conservatorio G.F. Ghedini hanno collaborato con l'obiettivo di creare occasioni per sperimentare commistioni tra i linguaggi espressivi della Musica e del Teatro.

Lo spettacolo vedrà insieme, quindi, allievi musicisti e allievi del laboratorio teatrale per creare emozioni e suggestioni per lo spettacolo finale. "People - Popoli" è un viaggio teatrale poetico e sorprendente alla scoperta della diversità, dell'identità e della ricchezza dei popoli del mondo. In scena le attrici e gli attori dei laboratori "Amo e Scopro il Teatro" di Officina Santachiara, che attraverso parole, movimento e immagine dan-

no vita a storie, racconti e visioni.

Dalla riflessione sull'essere individui all'interno di una comunità fino al racconto simbolico della Torre di Babele, passando attraverso racconti come "zuppa di sasso" e "i 5 malfatti", lo spettacolo intreccia ironia, emozione e fantasia per celebrare il valore delle differenze e la ricchezza delle diversità. Ad accompagnare, come tradizione, la musica dal vivo, eseguita dalle allieve e allievi dei corsi propedeutici del Conservatorio G.F. Ghedini di Cuneo che arricchisce e amplifica la scena.

Appuntamento mercoledì 13 e giovedì 14 maggio 2026 ore 21.00 al Teatro Toselli.

Ingresso libero fino a esaurimento posti. Apertura porte ore 20.30

DAL 7 AL 16 MAGGIO 2026

SOTTO COSTO*

...e tante altre offerte fino al 17 maggio 2026

SOTTOCOSTO

€3,49

PEZZI DISPONIBILI 40000

COCA COLA
cl.33x6
vari tipi
€/lt 1,76



SOTTOCOSTO

€0,89

PEZZI DISPONIBILI 150000

PASSATA DI POMODORO
MUTTI
gr.700
€/kg 1,27



SOTTOCOSTO

€1,99

PEZZI DISPONIBILI 50000

PHILADELPHIA ORIGINAL
gr.250
€/kg 7,96



SPECIALE

Scopri lo nei punti vendita



SPESA DIFESA

Scopri lo nei punti vendita

ci trovi su:

App MyMercato
mymercato.it

MERCATO'

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

SPECIALE

Cuneo Montagna

CENTINAIA DI PERCORSI ADATTI A ESCURSIONISTI E AMANTI DELLA BICICLETTA

Una provincia ricca di montagne e di Parchi Naturali

Alessandro Marini

La Provincia di Cuneo è circondata su due lati dalle Alpi Marittime e Cozie che la coprono per il 50,8% della superficie complessiva. La vetta più alta e iconica della Granda però, è senza dubbio quella del Monviso, la cui altezza sul livello del mare è di 3.841 metri. Moltissime sono le stazioni sciistiche di livello nazionale, in particolar modo i comprensori Riserva Bianca a Limone Piemonte e il Mondolè Ski che comprende Prato Nevoso, Frabosa Soprana e Artesina. Numerosi sono anche i parchi e le riserve naturali che ogni anno, specialmente in primavera ed estate, attraggono decine di migliaia di visitatori italiani e stranieri, anche grazie alla ricca biodiversità e ai suggestivi percorsi da fare a piedi o in bicicletta.



Le cascate del Pesio

Le principali aree protette del territorio sono il Parco Naturale Alpi Marittime che con i suoi 28.000 ettari è il più esteso del Piemonte. Situato nelle valli Gesso, Stura e Vermentagna, era prediletto da casa Sa-

voia come riserva di caccia, mentre oggi è meta per escursioni naturalistiche e trekking. All'estremo nord-ovest del Cuneese, invece, è presente il Parco del Monviso, che si estende intorno alla vet-

ta da cui prende il nome e al cui interno si trova la sorgente del fiume Po. Dopodiché, al confine tra Piemonte, Liguria e Francia si estende il Parco Naturale del Marguareis, paradiso del trekking, grazie



I «Ciciu» del Villar

alle decine di percorsi, ai favolosi scorci naturali e alle scenografiche cascate del torrente Pesio. Infine, il Parco Fluviale Gesso e Stura che abbraccia il capoluogo cuneese con una estesa rete di percorsi che si intrecciano tra i due fiumi, in ambienti naturali e antropici differenziati. Numerose le attività sportive e le attività didattiche offerte per bambini e scuole.

Per quanto riguarda le Riserve Naturali, invece, si annoverano quella del Roccerè in Valle Maira, luogo sacro ancestrale, dove rivive uno dei siti di arte rupestre tra i più importanti a livello europeo, ma anche quella dell'antica città romana di Augusta Bagiennorum, con il suo scenografico teatro, poco lontano dal borgo di Bene Vagienna. Non bisogna dimenticare la Riserva dei

Ciciu del Villar: un'area nata per proteggere un fenomeno di erosione molto particolare: le «colonne di erosione», anche chiamate «piramidi di terra», o «Ciciu 'd pera», «fantocci di pietra», che si ergono ai piedi del massiccio del monte San Bernardo. Queste formazioni sono sculture morfologiche naturali, con una tipica forma a fungo gigante, il cui cappello è costituito da un masso di gneiss (anche di notevoli dimensioni) e il cui gambo è costituito da terra e pietrisco compatti. In quest'area le colonne di erosione prendono il nome popolare di ciciu, parola piemontese che significa pupazzo, fantoccio. Infine, vanno ricordati il Giardino Botanico Valdeira, la Riserva Naturale Rocca San Giovanni - Saben o la Riserva delle Sorgenti del Belbo, mentre la Riserva di Crava Morozzo è un paradiso per l'avifauna e luogo ideale per gli amanti del birdwatching.

CUNEO MONTAGNA festival

SCONFINI

DAL 14 AL 17
MAGGIO 2026
CUNEO

festivaldellamontagna.it

festival dal 14 al 17 maggio

DA GIOVEDÌ 14 A DOMENICA 17 MAGGIO

Ritorna il Festival dedicato alla montagna con tante iniziative a tema «Sconfini»



La quarta edizione del Cuneo Montagna Festival si svolgerà dal 14 al 17 maggio 2026 e avrà come filo conduttore gli «sconfini», un invito a uscire dalla propria zona di comfort e considerare le Terre alte oltre i pregiudizi e gli stereotipi. Ospite d'onore sarà Federico «Chicco» Pellegrino, fuoriclasse dello sci di fondo e portabandiera azzurro alle Olimpiadi di Milano-Cortina, dove ha conquistato due medaglie di bronzo, atteso venerdì 15 maggio alle ore 21 al cinema Monviso. Tra gli altri ospiti annunciati, lo scrittore Davide Longo, che terrà un workshop di scrittura nel fine settimana del 9 e 10 maggio, lo scrittore, docente universitario e viaggiatore con gli sci Giorgio Daidola e il fotografo Valerio Minato.

Organizzato dal Comune di Cuneo, anche quest'anno il Cuneo Montagna Festival animerà via Roma nelle giornate del 16 e 17 maggio con il Villaggio Alpino, spazio in cui conoscere, ascoltare, incontrare la montagna, e porterà nel centro storico la musica occitana: sabato 16 maggio in piazza Virginio saranno protagonisti i Lou Dalfin insieme a una serie di ospiti. I talk saranno diffusi in tutta la città. Da venerdì 13 a domenica 15 marzo il Cuneo Montagna Festival sarà presente al Terres Monviso Outdoor Festival presso il Quartiere (piazza Montebello, 1 - ex caserma Musso) a Saluzzo.

Due argenti e due bronzi olimpici, di cui uno conquistato il 15 febbraio scorso a Tesserò nella staffetta 4 x 7,5 km con il borgarino Martino Carollo, sette medaglie mondiali, 17 vittorie in Coppa del Mondo e due Coppe del Mondo di sprint. È il palmarès di Federico «Chicco» Pellegrino, il più vincente fondista italiano



Uno scorcio del parco del Monviso

degli ultimi decenni, che a fine marzo concluderà la sua straordinaria carriera nel «Gran Finale» a Saint-Barthélemy, nella sua Valle d'Aosta.

Davide Longo è nato a Carmagnola nel 1971 e vive a Torino. Scrittore, sceneggiatore, regista di documentari, autore di testi teatrali e radiofonici; tra i suoi romanzi «Un mattino a Irgalem», «Il mangiatore di pietre», «L'uomo verticale». Ha scritto per il Corriere della Sera, Repubblica, il Manifesto, Avvenire e La Stampa. Insegna scrittura presso Scuola Holden di Torino e i suoi libri sono tradotti in molti paesi. Sciatore, anzi telemarker, scrittore, docente universitario, viaggiatore con gli sci, Giorgio Daidola, torinese, classe 1943, è stato coordinatore per 17 anni, insieme a Leonardo Bizzaro e Andrea Gobetti dell'annuario Dimensione Sci della Rivista della Montagna, e autore di tanti libri di sci, tra cui «Ski Spirit», e di numerose pubblicazioni sull'alta sua grande passione, la vela d'altura. Ha intervistato quasi tutti i grandi dello sci estremo degli anni Settanta e Ottanta del Novecento. Biellese di nascita e torinese d'adozione, Valerio Minato inizia per gioco e per hobby il suo percorso di av-



L'ospite d'onore Federico Pellegrino

vicinamento alla fotografia nel 2012 durante la conclusione del corso di studi in Scienze Forestali ed Ambientali presso l'Università degli Studi di Torino. La sua ricerca si fonda sulla passione per la cartografia e la meteorologia. Molti suoi lavori e progetti hanno ottenuto pubblicazioni su testate giornalistiche online e quotidiani nazionali. Nel 2023 «Cathedral, Mountain, Moon», il suo scatto del triplice allineamento tra Superga, Monviso e Luna, è stato premiato dalla NASA come Astronomy Picture of the Day il giorno di Natale.

Sono numerosi gli eventi del Cuneo Montagna Festival, dalle serate al cinema Monviso tra sport. Infatti, oltre alla leggenda dello sci di fondo

Federico «Chicco» Pellegrino, ci sarà anche Davide Rivero, trail runner cuneese vincitore nel 2025 del «Tor 130. Tot Dret» (sabato 16 maggio) e cinema, con un ricordo di Nino Perino, guida alpina, maestro di sci e storico soccorritore scomparso lo scorso dicembre, attraverso immagini e parole (giovedì 14 maggio), e un'anticipazione del film di Fredo Valla dedicato ad Hans Clemer (domenica 17 maggio), al debutto, sabato 16 maggio, della stand up comedy con Antonio Piazza ed Emanuele Tumolo e del live podcast con il collettivo Brocchi sui Blocchi. E ancora, i convegni: «Montesplora: un progetto di didattica per la montagna», a cura del corso di laurea in Scienze e tecnologie per la

dalla delegazione FAI di Cuneo in collaborazione con la Fondazione Artea. Grazie alla sinergia con il festival Occit'amo, piazza Virginio sarà ancora scenario di note e danze, anche d'oltralpe. Due le mostre, quella che, nel corridoio antistante il salone d'onore del Comune di Cuneo, celebra i primi trent'anni della Compagnia del Buon Cammino, e «Ai confini dell'oblio. I forti delle Alpi Marittime», allestita sotto i portici di via Roma. Sempre in via Roma, sabato 16 maggio dalle 10 alle 18 e domenica 17 maggio dalle 9,30 alle 18, il villaggio alpino sarà uno spazio in cui conoscere, ascoltare, incontrare la montagna.

Tutti gli eventi del CNMF, ad eccezione del workshop di scrittura con Davide Longo presso La Casa del Fiume di sabato 9 e domenica 10 maggio, che ha un costo di 10 euro, sono gratuiti con prenotazione, ove necessaria, dalle ore 18 di lunedì 20 aprile su Eventbrite al link <https://bit.ly/cnmf-2026-eventbrite>.

montagna dell'Università di Torino con il supporto dell'Alpine Lions Cooperations, la terza edizione di «Voices. Dialoghi di architettura alpina», organizzata dall'associazione Art.ur insieme agli architetti Dario Castellino e Alice Lusso, il Festival dell'Assemblea Transfrontaliera del PITER ALPIMED+ e «Sentinelle di pietra. Memoria e futuro delle fortificazioni alpine cuneesi», proposto



RIFUGIO PIERO GARELLI
SEZ. C.A.I. MONDOVÌ



WEEKEND APERTI SU PRENOTAZIONE

APERTURA ANTICIPATA

VENERDÌ 15 MAGGIO 2026

SIAMO APERTI CONTINUATIVAMENTE FINO AL 4 OTTOBRE

VI ASPETTIAMO!



GESTIONE - FAMIGLIA COLOMBO - LOC. PIAN DEL LUPO - CHIUSA DI PESIO (CN) +39 0171 738078 / +39 353 4914691

*L'ospite d'onore della rassegna sarà
il plurimedagliato olimpico
Federico «Chicco» Pellegrino.*

*Il fuoriclasse dello sci di fondo è atteso
venerdì 15 maggio alle 21 al cinema Monviso*

SABATO 23 MAGGIO, AL CENTRO EQUITAZIONE DISABILI DI VIA DELLA CARTIERA A FOSSANO

Voci in Circolo: quando la cura diventa festa



Sabato 23 maggio il Centro equitazione disabili di via della Cartiera 50, ospiterà “Voci in Circolo – volontari al centro”, una giornata speciale dei Circoli della Cura in festa, promossa da Alice, Associazione provinciale di volontariato per la lotta all’ictus cerebrale, e coorganizzata con CSV Cuneo Ets. L’evento vedrà due momenti clou: la mattina e il pomeriggio. Alle ore 10, in piazza Vittorio Veneto, partirà una passeggiata a “6 zampe”. “Dal centro al Centro”, ovvero circa un chilometro insieme ad ASSeA e con gli animali come compagni di cammino e di benessere. A seguire, laboratorio condiviso di stampa e serigrafia con il collettivo Ynnesti e rinfresco offerto. Le attività mattutine sono gratuite, ma con iscrizione obbligatoria (<https://forms.gle/XmNpf0QKXbviRgT9>). Nel pomeriggio, alle 17.30, il cuore dell’evento sarà il concerto “Voci in Circolo”, in cui il Coro degli Afasici “Enrico Catelli” incontrerà il coro VoXes della Fondazione Fossano Musica. La partecipazione è libera e gratuita. L’evento nasce dall’incontro tra due percorsi profondamente legati alla cura: da un lato i Circoli della Cura, progetto provinciale avviato grazie al bando “Rigenerazione – La comunità che cura” di

Fondazione Crc, con un nucleo fossanese particolarmente vivo; dall’altro il Coro degli Afasici, esperienza storica di Alice, che restituisce voce, presenza e dignità a persone che convivono con l’afasia dopo un ictus. «Con questa giornata vogliamo dire che la cura non è solo terapia, ma anche incontro, voce, tempo condiviso, comunità», dichiara Federico Carle, presidente di Alice. «Ringraziamo in modo particolare la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per il sostegno al progetto, all’associazione e a questa iniziativa: un aiuto concreto che ci consente di trasformare la fragilità in partecipazione». Per Marianna Micheletto, responsabile del Centro equitazione disabili e referente del Coro degli Afasici, «portare insieme il Coro, i Circoli della Cura, i volontari e la cittadinanza significa costruire uno spazio in cui nessuno è definito dalla propria difficoltà. Qui le persone non vengono “assistite”: vengono riconosciute, ascoltate, coinvolte». Gli incon-



tri dei Circoli della Cura si svolgono ogni quindici giorni il mercoledì (a maggio il 6 e il 20), dalle 15 alle 17, e tutte le domeniche pomeriggio. Sono rivolti a persone over 65, persone con neurofragilità, caregiver, familiari e cittadini che desiderano condividere tempo, rela-

zioni e prossimità. La partecipazione è gratuita. Informazioni: tel. 333 7458606; info@alicecuneo.it; www.alicecuneo.it. Alice ringrazia inoltre Comune di Fossano, Camera di Commercio di Cuneo, Sport Senza Barriere, Piumetti Gas S.r.l., Comune di Bene Vagienna, Confartigianato Cuneo – Zona Fossano, Condividere Odv, Fondazione NoiAltri, ASL Cn1, Associazione Alessio e tutti i volontari che rendono possibile questa rete.

In foto due momenti di un’esibizione del Coro degli Afasici

I Circoli della Cura incontrano il Coro degli Afasici “Enrico Catelli” e il coro VoXes della Fondazione Fossano Musica, in un evento aperto alla cittadinanza

NOTIZIE IN BREVE

Il 9 maggio «Dona la spesa» nei punti vendita Coop provinciali



La raccolta di Nova Coop “Dona la Spesa” torna sabato 9 maggio per tutta la giornata nei punti vendita Coop della provincia di Cuneo, per raccogliere beni di prima necessità a favore delle realtà del territorio impegnate quotidianamente nel sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà. Soci e clienti potranno sostenere l’iniziativa acquistando prodotti alimentari per la cura della persona e l’igiene dell’infanzia e donandoli ai volontari presenti all’ingresso del negozio. Come sempre, l’indicazione è di privilegiare, tra i prodotti alimentari, i beni a lunga conservazione come pasta secca e riso, olio, pelati, carne e tonno in scatola, legumi, farina, zucchero, sale, biscotti, marmellate, latte a lunga conservazione, cereali, merendine, alimenti per la prima infanzia.

In provincia di Cuneo la raccolta sarà destinata ai Padri Somaschi di Narzole e all’associazione Ali Spiegate odv nel punto vendita di Bra, all’Emporio Solidale Caritas Interparrocchiale nel negozio di Savigliano e alla Caritas di Cuneo presso l’Ipercoop di Cuneo.

«Con “Dona la Spesa” rinnoviamo un impegno che per Nova Coop si traduce in un’attenzione concreta e costante verso i bisogni delle comunità in cui operiamo – sottolinea Carlo Ghisoni, Direttore Politiche Sociali di Nova Coop –. Iniziative come questa sono particolarmente preziose per le associazioni perché consentono di raccogliere prodotti a lunga conservazione, facilmente gestibili e conservabili nel tempo, senza le complessità legate alla refrigerazione. Questo permette di costruire scorte che garantiscono un sostegno continuativo a chi si trova in difficoltà. In un contesto in cui cresce la fragilità economica di molte famiglie, il Piemonte è la regione con il più alto tasso di popolazione in povertà relativa nel Nord Italia, il ruolo di un’impresa come la nostra è anche quello di mettere a sistema la partecipazione di soci e clienti e trasformare un gesto semplice, come la spesa, in un’azione di solidarietà concreta e continuativa per il territorio».

Dona la Spesa si terrà il 9 maggio in contemporanea in 67 negozi della rete Nova Coop, coinvolgendo oltre 500 volontari. In occasione della scorsa edizione aveva permesso di raccogliere 45 tonnellate di prodotti, per un corrispettivo di 135 mila euro.

VB-creative.it

LAVORIAMO OGNI GIORNO PER CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA E AMBIENTALE CHE COINVOLGONO TUTTI NOI. DALLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI, AGLI SFORZI PER EVITARE SPRECHI, FINO ALLA TUTELA DEI NOSTRI LAVORATORI, VEDI IL NOSTRO CONCRETO IMPEGNO QUOTIDIANO SU Inalpi.it/sostenibilita



FETTINE CLASSICHE LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell’ambiente e delle persone. **Dal buon latte e dalla buona volontà.**



www.inalpi.it



MUSICA E FORMAZIONE SABATO 9 MAGGIO

Il “Concerto per i Giovani” accenderà la Sala Ghislieri

Sabato 9 maggio alle ore 16 nella prestigiosa Sala Ghislieri, per la rassegna Mondovimusic, l'Orchestra Filarmonica di Alba diretta da Nicola Davico insieme al Coro delle Voci Bianche e al Coro Giovanile della Scuola Comunale di Musica di Mondovì. Sabato 9 maggio alle ore 16.00 la Sala Ghislieri ospita il Concerto per i Giovani, inserito nella programmazione di Mondovimusic, appuntamento dedicato alla valorizzazione delle nuove generazioni di musicisti. Protagonista del pomeriggio musicale sarà l'Orchestra Filarmonica di Alba, diretta da Nicola Davico, affiancata dal Coro delle Voci Bianche e dal Coro Giovanile della Scuola Comunale di Musica di Mondovì diretti da Maurizio Fornero. Il concerto si distingue per la significativa presenza di giovanissimi strumentisti e coristi, configurandosi come un momento centrale di incontro tra formazione musicale e produzione artistica.

L'Orchestra Filarmonica di Alba, composta in gran parte da musicisti del territorio, riunisce giovani diplomati di Conservatorio, studenti avanzati e appassionati che, pur seguendo percorsi professionali diversi, continuano a coltivare la pratica musicale d'insieme. L'ensemble rappresenta un importante punto di riferimento formativo e culturale, accogliendo anche gli allievi dell'Istituto Musicale “Lodovico Rocca” e contribuendo in modo significativo alla crescita musicale del territorio. Nata sotto l'egida del Comune di Alba, l'orchestra svolge inoltre una rilevante funzione sociale, coinvolgendo stabilmente circa 35-40 elementi. A guidare l'ensemble sarà Nicola Davico, musicista dalla formazione ampia e articolata: diplomato in pianoforte al Conservatorio di Torino, laureato con lode in Letteratura tedesca e specializzato in composizione, ha approfondito la direzione d'orchestra e la musica corale con importanti mae-



stri. Accanto all'attività concertistica, affianca un costante impegno didattico presso il Civico Istituto Musicale “Lodovico Rocca” di Alba. La sua attività si distingue per l'attenzione alla qualità interpretativa e alla formazione delle nuove generazioni, elementi centrali anche in questo progetto. Il concerto si inserisce in una collaborazione ormai consolidata con il Coro delle Voci Bianche e il Coro Giovanile della Scuola Comunale di Musica di Mondovì, una sinergia che negli anni ha dato vita a numerosi progetti di grande valore formativo e artistico, confermando l'importanza del dialogo tra le realtà musicali del territorio. Il programma musicale propone un percorso variegato e coinvolgente attraverso epoche e stili differenti, con composizioni di Jean Absil, Johannes Brahms, Franz Schubert e Adrian Banchieri, accanto a una suggestiva pagina della tradizione irlandese. Verranno eseguite musiche corali di Jean Absil, A. Banchieri e W.A. Mozart ed orchestrali tra le quali la Zwischenakt n. 3 da Rosamunde di Franz Schubert e la Serenata n. 1 in Re maggiore di Johannes Brahms. Il Concerto per i Giovani rappresenta un'importante occasione per promuovere la crescita artistica dei ragazzi coinvolti e per offrire al pubblico un'esperienza musicale ricca e stimolante, capace di coniugare entusiasmo, impegno e qualità interpretativa.

Ingressi:
Biglietto intero € 10,00
Biglietto ridotto € 7,00
Amici dell'Academia Montis Regalis
Biglietto ridotto € 1,00 allievi della Scuola di Musica di M.vì e studenti dai 14 ai 18 anni
Ingresso libero fino a 13 anni
Per informazioni: comunicazione@academiamentisregalis.it - Tel 017446351

IL BANDO DEL CONCORSO GIOVANILE E LA CERIMONIA DI CONSEGNA DEL PREMIO GIORNALISTICO

Valorizzare il talento: il doppio binario del «Dardanello»

Da un lato c'è un osservatorio sul grande giornalismo italiano e dall'altro un vivaio di talenti da scoprire, più o meno consapevoli della propria vocazione di narratori e cercatori di storie. L'associazione culturale 'Piero Dardanello', con la sua attività, intende valorizzare tutte le gradazioni del mestiere di informare, dai primi passi fino alla consacrazione di una carriera memorabile. Il premio giornalistico, intitolato proprio all'ex direttore di 'Tuttosport', e la sua 'controparte' giovanile rappresentano le facce di una stessa medaglia. Proprio in questi giorni, sono state annunciate novità significative per entrambe le iniziative: anzitutto l'annuncio della cerimonia di consegna della 23ª edizione del premio 'Piero Dardanello', che si svolgerà a Mondovì martedì 12 maggio 2026. Nel corso dell'evento - in programma al Circolo Sociale di Lettura, nel quartiere di Piazza, con inizio alle ore 18 - si sveleranno i premiati (nelle categorie nazionale, regionale e 'alla carriera') della 23ª edizione del riconoscimento, congiuntamente al vincitore della 21ª targa in memoria di 'Piero Gasco'. Anche quest'anno saranno protagonisti il meglio del giornalismo e dello sport italiano, in una serata che unisce prestigio, emozioni indimenticabili ed i momenti più significativi



delle competizioni italiane e internazionali, raccontate in presa diretta da chi le ha vissute a bordo campo. «Raggiungiamo quest'anno la 23ª edizione - annota Pier Bergonzi, direttore di 'Sportweek', il settimanale de 'La Gazzetta dello Sport', di cui è anche prima firma del ciclismo, e vicepresidente della giuria del premio 'Piero Dardanello' - e penso che sia significativo, e quanto mai opportuno, scorrere l'albo d'oro e ren-

dersi conto della caratura delle 'penne' che, dal 2004, hanno ricevuto il riconoscimento. Sono decisamente orgoglioso dei nomi che andranno ad aggiungersi a questa parata di grandi autori che, dopo aver vinto, hanno saputo proseguire il loro percorso ai massimi livelli». Non può esserci comice migliore per celebrare il lascito di un altro monregalese illustre: il compianto Piero Gasco, medico e dirigente sportivo. Credette tut-

ta la vita nei valori dello sport come mezzo per promuovere solidi valori morali. L'associazione 'Piero Dardanello', insieme al quotidiano 'Tuttosport' e con il sostegno della famiglia Gasco e del Rotary Club di Mondovì, lo ricorda assegnando, per la 21ª volta, un riconoscimento ad una grande storia sportiva, la cui forza vada oltre il solo dato agonistico ma si esprima anche con la solidarietà e con la generosità.

«Sono molto legato a questa iniziativa - commenta Giovanni Gasco, figlio di Piero - che, insieme ai miei familiari, portiamo avanti da più di due decenni. Per noi, ogni anno, è una grandissima emozione scoprire storie di sport, che spesso non sono nemmeno così note al grande pubblico. È il lato migliore della competizione, quello che non si esaurisce con il risultato e con la medaglia, ma è un mezzo per esprimere i più nobili valori dell'essere umano e creare beneficio per tutti. È questo l'ideale che ha sempre guidato mio padre: l'accostamento con il premio 'Dardanello' trova forza anche in questo, oltre che nell'unire il ricordo e il lascito di due grandi monregalesi in una serata memorabile, a cui invito tutta la cittadinanza a non mancare». Intanto, è stato pubblicato in questi giorni il bando della 9ª edizione del 'Dardanello Giovani', concorso rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Cuneo e agli autori in erba di tutta Italia, di età compresa tra i 20 e i 30 anni. Il quanto di sfida lanciato dalla giuria, quest'anno, è legato al difficile momento che sta attraversando il mondo del

calcio italiano: le tracce verte-ranno sul mito dei Mondiali, torneo da cui la Nazionale azzurra, anche in questa occasione, è dolorosamente esclusa. Per gli appassionati del Belpaese, la terza estate da vivere nel solo ruolo di spettatori alla massima competizione calcistica del mondo. Il 'Dardanello Giovani', in questo senso, è complementare al premio giornalistico 'Piero Dardanello'. Non è una vetrina per 'certificare' la professionalità, ma uno spazio per scoprire il talento, dove comincia a manifestarsi e dove è ancora da scoprire. Ogni edizione è dedicata ad un particolare tema o ad una disciplina sportiva: nelle annate precedenti, infatti, il concorso si è concentrato su ciclismo, pallavolo, Olimpiadi, sport invernali, calcio, pallapugno, tennis e basket. È possibile partecipare con un elaborato scritto, ma anche farsi valere con elementi multimediali, dal podcast al videoser-vizio, in linea con un giornalismo contemporaneo sempre più multitasking. Il regolamento completo è consultabile sul sito dell'associazione 'Dardanello', nella sezione dedicata. Gli elaborati del concorso - sostenuto

dalla Bcc Alpi Marittime - saranno vagliati da una giuria di professionisti di prestigio, presieduta dal direttore di 'Tuttosport', Guido Vacigi, e formata da Pier Bergonzi (direttore di 'Sportweek' e vicepresidente della giuria del 'Dardanello'), Roberto Beccantini (presidente onorario del premio 'Piero Dardanello'), Fabio Monti (premio 'Piero Dardanello' alla carriera 2018), Massimo Mathis (responsabile della redazione di Cuneo de 'La Stampa'), Erica Manera (direttrice di 'Provincia granda') e Corrado Avagnina (direttore de 'l'Unione Monregalese'). Per partecipare c'è tempo fino a mercoledì 10 giugno: l'invito per tutti gli interessati è di mettersi in gioco e non lasciarsi sfuggire questa opportunità. Il premio e il concorso giovanile sono due binari che corrono paralleli lungo uno stesso tracciato: la rotta del giornalismo di qualità, indicata da Piero Dardanello con il suo straordinario esempio, una strada che il sodalizio monregalese presieduto da Sandro Dardanello è ben deciso a non smarrire.

In foto l'edizione dello scorso anno



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



DUE GIOVANI TALENTI BORGARINI TRA STUDIO E SPORT

Aiko Vaudano e Nicola Giordano ricevuti in Municipio

Giovedì 23 aprile l'Amministrazione di Borgo San Dalmazzo, rappresentata dalla sindaca Roberta Robbione, dall'assessora alla Cultura Michela Galvagno e dall'assessore allo Sport Francesco Rosato, ha accolto in Municipio Aiko Gaia Vaudano e Nicola Giordano, due giovani borgarini che si distinguono per impegno, risultati e capacità di coniugare con maturità il percorso di studio con quello sportivi.

«È anche merito di una certa mentalità organizzativa che deriva dallo sport agonistico», ha osservato Nicola durante l'incontro, sottolineando come disciplina e metodo siano elementi decisivi tanto nello studio quanto nella vita quotidiana.

Aiko Gaia Vaudano: talento poliedrico tra musica, equitazione e sci alpino

Classe 2004, Aiko frequenta il terzo anno del corso di laurea in Giurisprudenza ed è iscritta anche a un percorso universitario in Beni Culturali. Accanto allo studio coltiva la passione per la musica e la danza: suona il violino e fa parte dell'Orchestra Power Flower.

Nel panorama sportivo si è affermata dapprima nell'equitazione salto ostacoli, rappresentando il Piemonte in competizioni di salto a ostacoli e gareggiando in contesti prestigiosi come Fieracavalli a Verona e Piazza di Siena a Roma. Attualmente si allena presso l'Ippica Acceglio di Cuneo. Più recentemente si è distinta nello sci alpino, conquistando l'oro nello slalom speciale e il bronzo nello slalom gigante ai Campionati Italiani Assoluti della Federazione Sport Sordi Italia (FSSI). Il suo obiettivo è ora partecipare ai Winter Deaflympics 2027, i Giochi Olimpici Silenziosi Invernali che si terranno in Austria, tra Innsbruck e Seefeld, dal 15 al 24 gennaio 2027.

«Con ambizione e volontà



possiamo arrivare dove vogliamo - ha dichiarato Aiko -. Siamo giovani, dobbiamo provarci: tutto può essere possibile».

Nicola Giordano: una crescita costante nel biathlon

Nato nel 2005, Nicola è studente di Economia all'Università e atleta di biathlon. Recentemente ha conquistato sulle piste della Val Martello il titolo di campione italiano Junior e ha partecipato ai Mondiali Junior in Germania, conquistando un bronzo nella staffetta. Dal prossimo anno gareggerà nella categoria senior, un passaggio significativo nel percorso di un atleta di alto livello. Nicola, cresciuto nello Sci Club Alpi Marittime, è tesserato per il Gruppo Sportivo Fiamme Gialle, una

delle realtà più prestigiose dello sport italiano. Come il concittadino Martino Carollo, guarda con determinazione al sogno di partecipare alle prossime Olimpiadi.

«Stare all'aria aperta, sfruttare tutte le opportunità e vivere al massimo, nel rispetto delle regole e degli altri», ha affermato Nicola, sintetizzando il pensiero che guida il suo impegno sportivo.

Il riconoscimento dell'Amministrazione

La sindaca Roberta Robbione e gli assessori Galvagno e Rosato hanno espresso grande soddisfazione per il percorso dei due giovani: «Abbiamo bisogno di ragazze e ragazzi che siano esempi positivi per i loro coetanei, e Aiko e Nicola lo sono. Un ringraziamento va anche alle famiglie, che li sostengono con dedizione, impegno e sacrifici non scontati».

L'incontro in Municipio ha rappresentato un momento di riconoscimento istituzionale e di incoraggiamento verso due giovani che, con serietà e passione, stanno costruendo un percorso di valore sia nello studio sia nello sport.

IL MATERIALE È COMPOSTO DA DIVERSI SERVIZI TELEVISIVI DEDICATI ALL'ELICOLTURA

Consegna dell'archivio video di HELI.AS

Giovedì 30 aprile, i rappresentanti di Heli.as - Associazione Elicoltori delle Valli Borgarine e Piemontesi, Gianni Steffenino, Mario Bongioanni e Giovanni Mellano, sono stati ricevuti in Municipio dalla sindaca Roberta Robbione e dall'Assessore all'Elicoltura Fabio Armando per la consegna ufficiale dell'archivio video storico dell'associazione.

Il materiale, composto da diversi servizi televisivi dedicati all'elicoltura del territorio, documenta decenni di attività, testimonianze e iniziative legate alla tradizione della chiocciola borgarina, elemento identitario della comunità locale. Le registrazioni, originariamente conservate su supporto vhs, sono state riversate su dvd e una copia digitale è stata acquisita e archiviata sui server comunali, garantendone così la tutela e la fruibilità nel tempo.

«Per la nostra associazione - af-



fermano i rappresentanti di Heli.as - la consegna di questo archivio al Comune rappresenta un gesto di responsabilità verso la tradizione locale. L'elicoltura borgarina ha radici profonde e un valore culturale che va oltre l'aspetto produttivo. Mettere questo materiale a disposizione dell'Ente significa garantirne la

conservazione e permettere alle nuove generazioni di conoscere una parte importante della nostra storia».

L'incontro è stato anche occasione per un confronto su ulteriori progetti di valorizzazione del patrimonio culturale e produttivo legato all'elicoltura, settore che da sempre caratterizza la storia agricola e gastronomica di Borgo San Dalmazzo.

«Ringraziamo Heli.as per aver scelto di condividere con la comunità un patrimonio documentale significativo - commentano la sindaca Robbione e l'assessore Armando. La storia della chiocciola borgarina è parte integrante dell'identità del nostro territorio e questo archivio arricchisce il patrimonio comunale. Continueremo a lavorare insieme per tutelare e valorizzare un settore che ha contribuito in modo significativo alla storia agricola e gastronomica di Borgo San Dalmazzo».

VOUCHER PER LA FREQUENZA DEI CENTRI ESTIVI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI MINORI CON DISABILITÀ

L'Amministrazione comunale ha deciso di rinnovare l'impegno rivolto ad assicurare la presenza di figure specializzate nell'assistenza ai minori riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge 104/1992, al fine di permettere la frequenza dei centri estivi presenti sul territorio comunale anche ai minori con disabilità e con prescrizione di assistenza alle autonomie.

Le famiglie interessate devono far pervenire la propria richiesta compilando online l'apposito modulo "Domanda di voucher per l'assistenza alle autonomie dei minori con disabilità residenti e frequentanti i centri estivi nel Comune di Borgo San Dalmazzo" presente sul portale dell'Ente nella sezione Istanze Online ed eseguendo l'accesso tramite SPID o CIE, al seguente link Città di Borgo San Dalmazzo - sito internet istituzionale - Regione Piemonte - Provincia di Cuneo.

La domanda dovrà essere inviata tra il 6 maggio 2025 e il 20 maggio 2026. L'avviso intende assicurare a ciascun minore con disabilità e prescrizione di assistenza alle autonomie la possibilità di frequentare un centro estivo con l'affiancamento di un operatore specializzato per un massimo di 60 ore complessive nel periodo compreso tra il 15 giugno 2026 e il 31 luglio 2026.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e



cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€ a 310.000€



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

NOTIZIE IN BREVE

Aperte le iscrizioni di Estate Bimbi 2026

Dal 13 maggio alle 08:30 aprono le iscrizioni di Estate Bimbi 2026 che si svolgerà dal 1° al 31 maggio. L'iniziativa è pensata per bambini e bambine che hanno frequentato almeno un anno di materna. Gli orari possono essere dalle 08:00 alle 12:30 con un costo di 55,00 euro a settimana; dalle 08:00 alle 14:00 con un costo di 75,00 euro a settimana; dalle 08:00 alle 16:30 con un costo di 95,00 euro a settimana. L'iscrizione a tutte le settimane a tempo pieno a 415,00 euro. Eventuali uscite avranno iscrizioni e costo a parte, mentre l'assicurazione obbligatoria ha un costo di 20 euro. In sede di iscrizione c'è anche la possibilità di scelta: mensa sei euro a pasto o pranzo al sacco.

Per informazioni:

Federica 3291584335; Annalisa 3783013111

Estate Ragazzi 2026 agli oratori di San Dalmazzo e Gesù Lavoratore

Dal 15 giugno al 31 luglio si svolgerà l'Estate Ragazzi agli oratori di San Dalmazzo e Gesù Lavoratore per i giovani dalla 1° elementare alla 3° media. Gli orari vanno dalle 08:00 alle 17:00. Possibilità di preingresso alle 07:30 e post-uscita alle 17:30. I bambini dalla 1° alla 4° elementare andranno all'oratorio San Dalmazzo, mentre i ragazzi dalla 5° elementare alla 3° media si recheranno all'oratorio Gesù Lavoratore.

Costi settimanali: dalle 08:00 alle 17:00 75 euro; dalle 08:00 alle 14:00 50 euro; dalle 14:00 alle 17:00 40 euro. Pasti 15 euro a settimana, mentre il preingresso e la postuscita hanno un costo di 10 euro.

Per informazioni:

Don Mariano 34592551098; Federico: 3291584335

Dal 13 luglio al 31 luglio si svolgerà l'Estate Ragazzi all'Oratorio di San Dalmazzo pensato per gli alunni dalla 1° alla 5° elementare. Gli orari vanno dalle 08 alle 17, con possibilità di pre.ingresso alle 07:30 e post-uscita alle 17:30. Gli orari vanno dalle 08:00 alle 12:30 oppure dalle 14:00 alle 17:00 con un costo di 55,00 euro a settimana; dalle 08:00 alle 14:00 con un costo di 75,00 euro a settimana; dalle 08:00 alle 17:00 con un costo di 95,00 euro a settimana. Il costo dei pasti è di 6 euro o pranzo al sacco, mentre il preingresso e la postuscita hanno un costo di 10 euro. Assicurazione obbligatori di 20 euro.

Per informazioni:

Viola 3202983981; Annalisa 3783013111

Articolato e vario programma anche quest'anno per la manifestazione, con momento rivoirese, «Fiori di pace» e cerimonia molto «fatta in casa»

Un «XXV Aprile» davvero molto «bovesano»

Adriano Toselli

Il «25 Aprile» giammai è trascurato a Boves, anzi, spesso è persino «articolato e corale», come in questo 2026... Poche volte lo abbiamo visto tanto «bovesano»... Quest'anno il programma è partito una settimana prima, con interessante serata della «Scuola di Pace», venerdì 17 aprile, con Daniele Biacchessi, ed una vera, suggestiva, «Orazione civile per la Resistenza», che ha «preso», e commosso tanti presenti. Martedì sera 21 aprile, nel «Salone Banca di Boves» vi è stata, con ottima partecipazione, la proiezione del film «Suffragette» (e tale nuova sala, finalmente, questo ben concede a Boves). Si tratta di opera drammatico storica del 2015, bella ricostruzione di vicende di un secolo fa, con regia di Sarah Gavron e cast assolutamente stellare (si pensi a Meryl Streep, Carey Mulligan...). Parla delle lotte delle donne inglesi, dileggiate e maltrattate, ma che riuscirono, per prime, non a caso nel Paese più sviluppato, allora, al mondo, ad ottenere il diritto di voto, ai tempi della prima guerra mondiale (in Italia si dovette aspettare ancora trenta anni, finito il fascismo). Ancora la «Scuola di Pace», la sera di giovedì 23 aprile, in Auditorium Borelli, ha ospitato uno degli storici più appassionati, capace di andare anche controcorrente, della zona, Sergio Costagli. Ha parlato, proiettando immagini anche «crude», delle sue ricerche su uno degli episodi più importanti della locale storia della Resistenza, la morte di Duccio Galimberti, uno dei ponti di riferimento alla nascita del movimento cuneese partigiano (secondo



do lui morto, a fine 1944, per le torture a Cuneo, non fucilato nel Centalese, sulla via di Torino). Altro momento importante è stato a Rivoira, la sera di venerdì 24 (concerto della Banda di Bernezzo e di coro caragliese con tema «La libertà»)... La tradizionale «Celebrazione», la mattina del 25, in Piazza Italia è stata strana, inserita in un contesto di «mercato settimanale» che non è stato spostato... Sembra che il regolamento comunale non lo preveda per tale data... Pure la Banda Musicale, «Silvio Pellico», è riuscita anche ad accompagnare gli Amministratori, tra i banchi, per omaggio, oltre che al «Sacrario» («infiorato» come non mai) sotto il municipio, anche al monumento centrale... Un po' di confusione vi è stata sull'orario dell'appuntamento, che eran le 9, ma che da qualche parte si è letto 10, un'ora dopo, quando tutto era già finito... Erano presenti i gemellati di Castello di Godego, Sindaco in testa (con a fianco quello «dei bambini»), come quelli di Mougio

Canon, con il giovane referente di «Servir la Paix», l'erede di Claverie... Non mancavano rappresentanti delle Forze Armate e degli alpini, a fianco della Boves «impegnata» e di persone sensibili al momento «arrivate da fuori». Cambiano le persone, con cambiano le emozioni, ogni volta



sembra che gli anni non passino... L'assenza della prevista relatrice ufficiale, la giornalista e scrittrice, ormai riconosciuta storica locale, Chiara Genesio (de «L'Avvenire»), bloccata in Lombardia da incidente stradale, è stata brillantemente rimediata. Spesso le cose «fatte in casa» vengono meglio... L'assessore Raffaele Giordano ha letto su messaggio, in cui ricordava ideali e valori, come si deve fare, ma in cui citava anche Paola Cortellesi, attrice e regista, autrice di un'opera proprio sulla prima partecipazione delle donne italiane al voto, quello del 1946... L'intervento più «corposo» ha finito per essere quello della bovesana Enrica Giordano, presidente della locale Sezione ANPI (Associazione Nazionale Partigiani Italiani), ottima oratrice, rivolgendosi alle giovani generazioni, rivendicando l'importanza della ricorrenza, i valori della Costituzione, della giustizia sociale, dell'accoglienza, della pace... Ha rugugito l'orgoglio di «essere antifascista oggi»... È stato presentato il progetto

«Mille fiori di speranza per la pace», preparati da tanti volontari (scuole, Associazioni), seguito dalle assessori Giordano e Tecco e dalla consigliera Prato. Vi è stata la consegna della Costituzione ai diciottenni (a Peveragno il Sindaco lo ha fatto alla festa delle leve di Pasquetta), e di «medaglia» (quella del concorso de-

dicato a Christian Claveri, «I giovani immaginano la pace»). La giornata è stata occasione, anche, per visitare il «Museo Adriana Filippi» (il cui interesse, unico caso a Boves, consente di pensare ad «ingresso a pagamento», pur modesto, 3 euro, gratuito sin a sette anni, ad 1 euro sin a quattordici). Soddisfatto è il commento di Sindaco ed Amministrazione, la sera di domenica 26... «È stato un fine settimana intenso, tra memoria, comunità e amicizia: la memoria della Liberazione, l'accoglienza degli amici di Mougio e di Castello di Godego, la bella energia della bicicletata a Rivoira per Sant'Isidoro. Son stati momenti diversi uniti dallo stesso filo: una Comunità che sa ritrovarsi, condividere, costruire legami e vivere insieme il proprio territorio. Grazie a tutti: a chi ha organizzato, a chi ha partecipato, agli amici arrivati da lontano e a quelli che, ogni giorno, rendono Boves una città viva».

IN BREVE

Nuovo parco giochi a Mellana

Si legge ad inizio maggio sul sito comunale bovesano. «Per anni è stata una richiesta della frazione, un'esigenza sentita da bambini e famiglie che, grazie alla collaborazione tra il Comune di Boves e la Parrocchia di Mellana, potrà essere realizzata nei prossimi mesi. La scorsa settimana la Giunta comunale ha approvato la convenzione che consentirà di procedere con l'intervento di realizzazione di un nuovo parco giochi. Un ringraziamento sincero vada alla Parrocchia di Mellana e a don Beppe Laugero per la disponibilità dimostrata. Si tratta di un piccolo grande risultato per Mellana e per tutta la Comunità bovesana». Ricordiamo che vi furono offerte comunali, anni fa, per la collocazione di attrezzature di parco giochi a Mellana. Si scontrarono con un problema della frazione: il suo essere collocata lungo una «riva», con pochi spazi a disposizione...

MARTEDÌ 12 MAGGIO

Orchestra

BRUNO MAURO

Ospiti : Michele, Mago Gentile
e Nicole Magolie

CENA
CON MUSICA
E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Il «Club di Liberi Viaggiatori» ha invitato, a fine marzo, ad appuntamento dell'ultimo venerdì del mese al Borelli, poi è partita la «missione» del «referente»

«Totem&Tabù»: Renzo Bisotto dal «Toyota», a Salta

Adriano Toselli

Continuano i loro viaggi i «Liberi Viaggiatori» del club «Totem&Tabù», con resoconti e proiezioni di immagini all'Auditorium Borelli di Boves l'ultimo venerdì sera del mese... Dopo i momenti a cura dei coniugi cuneesi Grazia Bertano ed Enrico Rudella, grandi viaggiatori, e vere «performances» ciclistiche (che giovanili pensionati soprattutto possono concedersi), venerdì sera 27 febbraio è toccato ad escursioni nei colori e nelle tradizioni dell'autunno giapponese ed ancora nella selvaggia natura islandese («I mattoni della Vita di Charbonier Remy»)...

Un mese dopo, a marzo, venerdì 27, si è andati in «Himalaya occidentale: Le alte terre del Buddhismo», ossia sin nel cuore del Ladakh... Il protagonista, Enrico Guala, di Demonte, già stato a Boves sedici anni fa, è di grande preparazione, su India e Sud Est Asiatico, e ha commentato ogni immagine, con pennellate storiche e culturali. Vanta pubblicazioni (con l'editore «La memoria del Mondo» di



Magenta) e collaborazioni con la «Lonely planet». La zona, estremo settentrione indiano, che, storicamente, faceva parte del Tibet (per molto tempo Stato autonomo, sino alla occupazione cinese a metà Novecento) resta buddista nella sua parte alta (col bellissimo monastero di Phuktal), ma è grande incontro di culture e religioni. A sud è più autenticamente indiana ed induista, a est, nel kashmir, conteso da India e Pakistan, si è imposta la fede islamica... Incomparabile, sotto le cime più alte del mondo, è la bellezza

paesaggistica... Intanto, continuando a sperare di ripartire, il Toyota dell'Associazione, impegnato nel suo difficile «Giro del mondo», era ancora fermo, per rottura meccanica, mentre arrivava l'autunno australe, nel nord dell'Argentina, dalle parti della bellissima Salta, ai piedi della Ande... In Sud America è andato, in questo aprile (dalla metà del mese, dopo Pasqua), il bovesano Renzo Bisotto, da sempre uno dei punti di riferimento del Gruppo, che, anche in questo ambizioso viaggio

giò automobilistico, ha spesso «tolto le castagne dal fuoco», nei passaggi delicati e difficili... Lo ha spiegato lui stesso nella introduzione alla serata al Borelli... È partito con compagno di viaggio e quindici chili di pezzo di ricambio, percorrendo, toccata terra argentina, ben cinquecento chilometri... Amico meccanico di quella zona era già stato allertato, per prepararsi al delicato intervento... La spedizione, rallentata da pandemia ed altre vicissitudini, attraversate Asia, Oceania ed Americhe, ora, dovrebbe puntare, ora, verso l'Africa ed il ritorno... Dopo averlo visto partire, tanti anni fa (una pandemia fa), lo potremo riaccolgere a Boves, davanti al Borelli? Attendiamo con ansia resoconto della delicata «missione»... Vista l'assenza di Bisotto, ormai punto di riferimento imprescindibile, è stata annullata la serata di fine aprile (che è anche periodo di ponti e tante assenze... L'appuntamento, con aggiornamenti, possiamo attenderli a fine maggio, prima della nuova pausa estiva...

IN BREVE

Dire no alla droga, al Borelli

Dal Comune di Boves, addetta stampa Angela Pittavino, ci arriva comunicato di prossimo appuntamento. «Venerdì 8 maggio, alle 21, nell'Auditorium Borelli di Boves si terrà l'incontro "Dire no alla droga". È un appuntamento gratuito, aperto e rivolto a tutti dove parlare, confrontarsi e interrogarsi sui problemi delle dipendenze e degli abusi. Si tratta di una serata con Enrico Comi, esperto in prevenzione dalle dipendenze e autore del bestseller «Stupefatto». Comi si occupa di prevenzione da ormai trenta anni, dopo aver superato, lui stesso, anche con periodo in Comunità, un passato di droga, cominciato sin dalla adolescenza...

La vasca del tempo in Villa Berrini

«Sabato 16 maggio è proposto l'appuntamento "La vasca del tempo", tratto dal libro "Chiedere è lecito", di Christian Marino. I momenti saranno dalle 16 alle 20, in Villa Bernini, con la regia di Elisa Dani, insegnante dei corsi della "Palestra di teatro". Approfondiremo sul prossimo numero. Occorre prenotarsi al numero 334.7334805

Il Coro Polifonico bovesano torna in Chiesa Vecchia

Il «Coro Polifonico» di Boves, diretto da Flavio Becchis, propone appuntamento della «IV Rassegna» giovedì 7 maggio alle 21 nella Chiesa della «Santissima Trinità», meglio nota come «Chiesa Vecchia», l'antica Parrocchiale, con vari sponsor (tra cui la «Banca di Boves»), patrocinio comunale, ad ingresso libero. Il titolo sarà «Resurrexit – La Luce dopo la Pasione – Meditazione post Pasqua». A fianco della formazione saranno i violini di Elisa De Pandis e Vera Anfossi, la viola di Rossana Prandi, il violoncello di Laura Manca, il pianoforte di Lorenzo Martini. Ricco al solito è il repertorio.

Bovesani alla commemorazione di Borgo San Dalmazzo

Leggiamo on line, ad inizio maggio (a firma Barbara Brunetto ex consigliera comunale di Boves e Valloriate)... «Oggi pomeriggio in una gremita sala consiliare di Borgo san Dalmazzo, è stata presentata la ristampa del libro sulla figura di Giovanni Barale, barbaramente ucciso nel gennaio del 1944 con il figlio Spartaco dai tedeschi a Castellar di Boves. L'evento organizzato dall'ANPI «Borgo e Valli» con il patrocinio del Comune è stato coordinato dal giornalista Gianni Martini con la presenza del professor Sergio Dalmasso e del nipote di Giovanni, Dario Il tutto è stato intervallato da alcuni canti della Resistenza dal tenore Michelangelo Pepino. È stagno momento emozionante di memoria e riflessione... Sergio Dalmasso, bovesano, è noto storico, stato anche impegnato politicamente, attualmente residente a Genova. A fianco suo e del giornalista bovesano, anche lui in pensione, Gianni Martini, era la presidente della Sezione AVIS di Borgo Maddalena Forneris, stata nel Direttivo della Scuola di Pace di Boves. I due Barale, padre e figlio, sono state figure molto importanti della lotta partigiana e dell'antifascismo nel Cuneese...



Addio Sergio

Nella giornata di martedì 28 si è sparsa in Boves la triste notizia della scomparsa di Sergio Cavallera. Era molto noto per essere stato a lungo Presidente e punto di riferimento del Circolo Pensionati di Piazza Borelli, abbandonando la carica solo paio di anni fa, quando senti venirgli meno le forze, ma restando, comunque, vicepresidente di Mario Cotta. Era un classe 1931 che solo negli ultimi mesi si era dovuto adattare a ricovero in ospedale e casa di riposo, Alla «Monsignor Calandri», dove era ricoverato e si è spento, i quarantenni erano andati a trovarlo prima della festa delle leve di Pasquetta per fargli piccolo omaggio floreale, una piantina che, in piedi al suo «carrellino», aveva preso con uno dei suoi grandi sorrisi, specchio di un amore per la vita che raramente lo ha abbandonato. E' la sua ultima immagine, e così vorremmo ricordarlo... Fu bovesano dai grandi interessi culturali, sempre presente alle iniziative di spessore. Come presidente del «Circolo» cercò di tenere aperta la struttura, il più possibile, ad ogni proposta. Ricordiamo i «cineforum» portati testardamente avanti, quale che fosse il pubblico, sin all'anno scorso... Pur anziano, dopo la pandemia, non aveva rinunciato a provare la «ripartenza»... Lascia un grande vuoto tra i soci e nella sua famiglia, nella vita della compagna Rita, dei figli Elio, con Vilma, Diego, con Sandra, Michela, con Cristian, dei nipoti Nicolas, Samuele e Nicolò, dei pronipoti e parenti tutti. I funerali, provenienti dalla Casa di Riposo saranno in Parrocchiale, San Bartolomeo, giovedì 30 aprile alle ore 15, prima di cremazione a Magliano Alpi. La Settima sarà al Monastero delle Clarisse, giovedì 7 maggio alle 18, La Trigesima nella Parrocchiale, sabato 30 maggio alle 16.



Prelievo collettivo e pranzo sociale AVIS di Boves



La sezione bovesana dell'AVIS, i donatori di sangue, ha invitato a due nuovi appuntamenti primaverili ad aprile. Ha invitato alla nuova «Donazione collettiva», la seconda di questo 2026, sabato mattina 18 aprile, all'ospedale di Boves, sempre partecipata, in periodo in cui abbiamo letto che si cercava «plasma» con certa urgenza. Il pranzo sociale annuale, del giorno dopo, domenica 19, ha coinciso con il quarantacinquesimo anniversario del gemellaggio con Pierrefeu



Du Var, meglio, con i suoi «donneurs de sang», «donatori di sangue». Il «pasto» è stato all'hotel ristorante «La Ruota» di Pianfei, ristorante di qualità sempre scelto dalla «Sezione». È stato preceduto da Messa nella chiesa Parrocchiale, in suffragio dei soci defunti, e da cerimonia all'Auditorium Borelli, con anche premiazione dei soci benemeriti. Come sempre l'atmosfera è stata serena, amichevole, sorridente, mostrando il volto migliore, generoso e festaiolo, della «bovesanità»...





UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



LA MANIFESTAZIONE, GRANDE FESTA ITINERANTE, ORMAI STORICA HA TROVATO GIORNATA STUPENDA, ORA I RIZOMI DI VIA BELTRITTI...

Assolata ventesima «Viasolada» 2026

Adriano Toselli

Il 25 aprile, la ventesima edizione della «Viasolada», organizzata a Peveragno dalla «Compagnia del Birùn APS» in collaborazione con il C.A.I. Sezione di Peveragno e con il patrocinio del Comune di Peveragno e del F.A.I. Delegazione di Cuneo, ha trovato assolata, stupenda, primaverile, quasi estiva, giornata...

L'escursione, come ogni anno, inaugura la Rassegna «Assaggi», un traguardo importante, che ha visto crescere negli anni la partecipazione e il gradimento del pubblico.

Son stati sempre in tanti ad incontrarsi e camminare insieme sulle «viasole» (termine piemontese per indicare «sentieri»), alla scoperta del meraviglioso territorio locale, «della sua storia e delle sue storie»...

Stavolta il ritrovo mattutino è stato a Montefallonio di Peveragno, dalla sede del Gruppo Alpini, per le iscrizioni, tutti con abbigliamento e scarpe adatti e pranzo al sacco...

A sottolineare l'importanza dell'iniziativa vi era gadget offerto, in «venti» a ricordare che si era alla ventesima edizione, da quando la mai dimenticata fondatrice del «Birùn»,



Rita Viglietti, nel 2003, aveva proposta la prima... Il percorso scelto stavolta è il più suggestivo delle colline peveragnesi, con itinerario «ad anello», che è salito ai Tetti Sottani di Pradeboni, al cuore della frazione montana (in Valle Pesio), dove si è pranzato, per scendere seguendo la famosa «Via Bassa dei Morti» (quella con la quale, un tempo, i defunti erano portati al cimitero di Peveragno)... In tutti son stati quattordici chilometri, con un dislivello di quattrocento metri... Tutti son tornati con il volto arrossato dal sole...

Simona Grosso, la presidente del «Birùn», ha in-

trodotto l'iniziativa, ricordando Rita Viglietti e ripetendo la solita raccomandazione di rispetto al territorio, senza lasciare dietro di sé neppure «un carta di caramella», e di cammino fatto senza ombra di fretta, «assaporando»...

Saluto ha portato il Sindaco, accompagnato dalla Vice, che ha voluto anche ricordare come si fosse nel giorno della «Festa della Liberazione», del trionfo della «Resistenza», della lotta partigiana (già citata paio di giorni prima, in biblioteca)...

All'arrivo, nel pomeriggio, vi son ancora state danze occitane e, a seguire, «ristoro conviviale», «me-

renda sinoira» alla «Osteria dalla Badessa» a Montefallonio...

In duecento si son iscritti alla camminata, la metà ha trovato posto nel locale, gremito...

Prossimo appuntamento con il «Birùn» sarà nel pomeriggio (alle 15) di sabato 9 maggio, in Via della Chiesa, a Peveragno, per la dodicesima edizione di «È ora di piantarla!», «Pomeriggio di riqualificazione urbana», sempre in memoria di Rita Viglietti, con protagonisti i suoi amati «rizomi di iris» (anche qui abiti comodi, «da lavoro», e calzature adeguate). Al solito l'intervento si concentrerà su Via Monsignor Beltritti...

RICEVIAMO E INOLTRIAMO: «PERSONE CON COMPETENZE ED ESPERIENZE DIVERSE, MA ACCOMUNATE DALLA VOLONTÀ DI LAVORARE PER IL BENE DEI PEVERAGNESI»

«Peveragno Futura»: i dodici candidati per Enzo Tassone Sindaco

Comunicato con fotografie arriva on line, a sancire l'inizio della campagna elettorale peveragnese.

«Peveragno Futura, la lista che sostiene la candidatura a sindaco di Enzo Tassone alle elezioni comunali di Peveragno dei prossimi 24 e 25 maggio, annuncia i nomi dei dodici candidati al ruolo di consigliere comunale.

«Un gruppo eterogeneo, composto da persone con competenze ed esperienze diverse, ma accomunate da una condivisa volontà di contribuire attivamente alla vita della comunità, lavorando sempre e solo nell'interesse di Peveragno e dei Peveragnesi», spiega lo stesso Tassone, imprenditore agricolo cinquantasettenne ed ex assessore, che per la prima volta correrà per la carica di sindaco di Peveragno.

Di seguito l'elenco dei candidati al Consiglio Comunale (in ordine alfabetico per cognome): Lara Dalmasso, trentanove anni, impiegata nel settore sanitario Marco Michele Damiano, quarantotto anni, bancario Ginevra Garro, ventitre anni, studentessa magistrale di economia Gloria Gavotto (consigliera comunale uscente), quarantuno anni, impiegata nel settore informatico e giornalista pubblicista Ermanno Goletto, cinquantacinque anni, funzionario informatico presso ente locale Cristian Grosso, quarantaquattro anni, consulente assicurativo Sagionevo Kulari, detto Sagio, quarantanove anni, operaio nel settore metalmeccanico Maurizio Mandrile, trentotto anni, operaio nel settore metalmeccanico Fabrizio Pellegrino (consigliere comunale uscente), quaranta anni, tecnico e consulente caseario

Michele Pellegrino, ventisei anni, operatore specializzato nella manutenzione infrastrutture Stefania Toselli, cinquantuno anni, dipendente nel settore agricolo Floriano Turco, sessanta anni, perito agrario, consulente assicurativo e apicoltore La presentazione ufficiale della lista Peveragno Futura si terrà giovedì 30 aprile alle ore 20:45 nel Centro Polifunzionale «A La Sousta»

Nei giorni successivi saranno gli incontri con i cittadini in una serie di appuntamenti pubblici (nel capoluogo e nelle frazioni) all'interno dei quali verranno presentati sia i singoli candidati sia le proposte programmatiche della lista. Informazione si possono avere sulla mail peveragno.futura@gmail.com, facebook Peveragno Futura, Enzo Tassone Sin-



daco, <https://www.facebook.com/profile.php?id=61568056784120>. Diversamente dalle altre due liste, che hanno scelto la «fotografia di gruppo» davanti ad inquadrature tipiche peveragnesi (il glizine «SiAMO Peveragno», il «Centro Polifunzionale A La Sousta» la maggioranza uscente, «Idee Insieme per Peveragno»), «Peveragno Futura» ha preferito

fondale «asettico», tinte blu smorte, eleganti, da studio fotografico. Sindaco ovviamente al centro, volti quasi tutti sorridenti, due giovani componenti offrono la «nota di colore, rossa e marrone, sui due lati. La «posa» di quasi tutti è con le braccia incrociate, ad evocare tranquillità, sicurezza e volitività, controllo sulla situazione...

ATOS

BREVE

Consiglio comunale peveragnese di aprile, prima delle elezioni...

Il Consiglio comunale peveragnese, mentre si avvicinano le elezioni dei prossimi 24 e 25 maggio, si è riunito martedì 28 aprile, nel tardo pomeriggio (ormai le sere son tutte di presentazioni delle liste), nel Salone municipale. Pochi i punti all'ordine del giorno, in atmosfera ormai, da tempo, elettorale... Uno era davvero importante... La «approvazione del rendiconto della gestione 2024»...

Poi vi è stata una «Variazione al bilancio di previsione 2026/2028», la terza, dell'anno...

In campagna elettorale ha fatto entrare il punto sulla «Adesione e sostegno a proposta della Provincia di Cuneo riguardante gli impatti delle limitazioni agli abbruciamenti previste dal PRQA sui castagneti tradizionali e iniziative a sostegno del comparto castanicolo comunale e provinciale»... Sono alcuni anni (dai tempi dell'assessorato regionale dell'ex sindaco cuneese Alberto Valmaggia, presidente Mercedes Bresso) che vige, in Piemonte, un «divieto di abbruciamento» da autunno (metà settembre) a primavera (metà aprile), per limitare i rischi di incendi... Solleva mugugni, perplessità e polemiche, andando contro la tradizione agricola... A Peveragno questo punto in Consiglio, ad inizio campagna elettorale, ha fatto malignare qualcuno su una «strizzata d'occhio» al locale mondo agricolo, piuttosto importante nel decidere l'incerto risultato della prossima consultazione...

Incontri di campagna elettorale



Con la prima presentazione della lista «SiAMO Peveragno», lunedì sera 27, in un Centro Polifunzionale «A La Sousta» gremito, è partita la campagna elettorale delle prossime comunali (voto il 24 e 25 maggio)... Sarà lunga, incerta ed intensa... Molto alta pare l'attenzione della popolazione. Già in giro si vedono locandine, ma su di esse dei QR code possono aprire scenari sterminati... Sempre «A La Sousta», mercoledì sera 29 si è presentato il Sindaco attuale, Paolo Renaudi, con la sua «Idee insieme per Peveragno», il 30 chiuderà Enzo Tassone, con la sua «Peveragno Futura»... Poi tutti faranno giro di frazioni ed Associazioni... Mattalia, dopo essere stato a Colombero, Bernardino, il 28, già fissa tappe a Santa Margherita (Salone Parrocchiale) lunedì 4 alle 21 e a San Giovenale mercoledì 6 alle 21 (Trattoria del Colletto) ...

Benedizione peveragnesi dei motociclisti

Domenica 26 aprile, a Peveragno, il tradizionale ricordo (giunto alla ventitreesima edizione) di centauri vittime di incidenti stradali, ha trovato stupenda giornata primaverile di sole, calda... La «Benedizione di motocicli e motociclisti», Memorial «Marco Ramero», della «Associazione Motociclisti», ha avuto ritrovo mattutino a Montefallonio, ricordo dei defunti (giovani periti in incidenti, come Igor Faccia, Adriano Dutto, Diego Morelli e Luca Macario, o tragicamente come Fabio Inaudi), con Messa. Un corteo si è formato sin a Piazza Domenico Toselli, per fotografia ed aperitivo (DJ «Xpirance»). Il pranzo è stato nel contiguo «Centro Polifunzionale «A La Sousta»». Il tutto è stato completato da stand espositivi. Quattrocento erano i centauri partecipanti...



VERSO GLI ULTIMI GIORNI LE PRENOTAZIONI PER LA GRANDE INIZIATIVA SPORTIVA GIOVANE DI FINE MESE, CURATA DALLA PRO LOCO, CON MUSICA E FESTA

Ventiquattro ore di sport a Beinette

La nuova «Pro Loco» ricorda che, a Beinette, sono in corso, e si avvicinano al le iscrizioni per il grande appuntamento di sport giovanile, la «24 ore», che continua, «raddoppiando», simili appuntamenti organizzati negli ultimi anni a cura degli «Animatori dell'Oratorio» (che molto organico offrono alla nuova, giovane, Associazione).

L'appuntamento è per il 30 e 31 maggio, dalle 16.

I tornei, individuali e di squadra, saranno di «Calcio a 5» (rosa sin a dieci giocatori, categoria massima «Serie B»), «Green volley» a quattro (obbligo di donna sempre in campo, massimo sei componenti la formazione), «Calcio balilla» (a due, massimo tre a formazione), «Ping pong» (individuale), «Freccette» (individuale), «Pétanque» (a due, divieto di «accoppiamenti AA/AB», massimo tre a formazione), aperti a tutti quelli che hanno da sedici anni in su.

L'appuntamento è nel «Campo Sportivo», in Via Circonvallazione 30, con scadenza iscrizioni il 16 maggio. I premi saranno in buoni.

Lo sport, nel suo aspetto più ludico, di divertimento, diventerà cosa sola con la ricreazione, la musica e la gastronomia.

La sera del 30, dalle 22, vi sarà «DJ Set», con Leonardo Tomatis. Per iscriversi si può scansionare il QR- code ma anche telefonare al 346.7446737, informazioni dalla Pro Loco si possono avere al 338.9088466 o sulla mail beinette.proloco@gmail.com, su Facebook e Instagram.

Il link diretto per le iscrizioni è https://docs.google.com/forms/d/1rPvzHtsg3Vw0_BGLH_01-b-1wK6FUDB2jKD_EOku7UY/edit?usp=rivesdk.

Grande festa la sera



«Dalle 18 scatta il Pizza Party: pizze fumanti, panini unici «24 ore» di fiumi di birra, spritz e qualsiasi cosa sgorgi dal bar della Pro Loco. Quando il sole cala, il DJ set accende la battaglia e la notte diventa nostra...».

Torneo di burraco, iscrizioni entro il 24 In occasione della I edizione della «24 ore di sport», il 31 maggio, i giovanili «Amici del Burraco» invitano a torneo di tal gioco di carte, coppie fisse, regolamento Fibur. La quota di iscrizione è di

10 euro a persona. Il programma prevede ritrovo, dalla bocciofila di Beinette, alle 9, inizio torneo alle 9,30, tre «Mitchell» al mattino, una pausa, una «Dane» alle 14,30. Si terminerà con premiazione. È possibile prenotare, all'iscrizione, pranzo a 15 euro (tris di antipasti, primo, dolce, acqua, caffè e digestivo). La prenotazione è obbligatoria entro il 24 maggio e i posti sono limitati (informazioni al 333.4034895 e al 328.9264725).

IN BREVE

Mese Mariano a Madonna della Pieve

La Parrocchia dei Santissimi Giacomo e Cristoforo di Beinette invita per maggio, Mese Mariano, ad incontri di preghiera e Messe tra i bellissimi affreschi quattrocenteschi di Madonna della Pieve, la antica parrocchiale del paese, ora in mezzo ai campi lungo la via verso Margarita. Il primo incontro è già stato la sera del 1° maggio. Gli altri appuntamenti sono fissati tutti i venerdì sera del mese, alle 20.



Aperte le iscrizioni per l'Estate Ragazzi di Beinette Kidz

Il Comune di Beinette è lieto di presentare l'estate ragazzi proposto dalla collaborazione dell' Associazione culturale Boom con il Nido dei Bimbi.

L'attività, che ha ricevuto il patrocinio comunale, si svolgerà da giugno ad agosto 2026.

Dal 1° maggio sono aperte le iscrizioni all'Estate Ragazzi di Beinette Kids (per i bambini frequentanti le classi dalla 1° elementare alla 1° media) e Baby (bambini dalla sezione primavera al 3° anno della scuola dell'infanzia).

Per informazioni contattare i numeri sulle locandine.



AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

L'APPUNTAMENTO È PER DOMENICA 17 MAGGIO

«Dui Pass Mangiand a Sant’Anna»: una domenica di gusto a Chiusa Pesio

Torna l'appuntamento con la tradizione enogastronomica e naturalistica del territorio: domenica 17 maggio, a partire dalle 9, l'associazione «Amici di Sant’Anna» organizza «Dui Pass Mangiand a Sant’Anna», un'escursione guidata lungo i sentieri della Valle Pesio, accompagnata da soste gastronomiche che celebrano i sapori e i prodotti locali. I partecipanti potranno vivere una giornata all'insegna del benessere, percorrendo a piedi i paesaggi della vallata e fermandosi in diversi punti di ristoro disseminati lungo un tracciato di circa 12 chilometri, con dislivello minimo, alla portata di tutti. Il programma prevede una colazione sulla piattaforma panoramica del Castlà, seguita da un aperitivo da Marilena arricchito da una speciale tappa di osservazione astronomica, realizzata in collaborazione con l'associazione Astrofili Bisalta. Si proseguirà poi con una gran polentata al Maru, una degustazione di formaggi tipici alla Palaz-



zina di Caccia di Mombrison e, per concludere in dolcezza, un momento dedicato al dessert nei pressi della sede del Parco Naturale del Marguareis. Il ritrovo è fissato alla sede del Parco Naturale del Marguareis, in via Sant’Anna 34, a Chiusa Pesio. Le partenze sono



scaglionate a partire dalle 9. Gli amici a quattro zampe sono i benvenuti. Il costo di partecipazione è di € 20 a persona; i bambini fino a 6 anni partecipano gratuitamente. La prenotazione è obbligatoria.

Contatti per prenotazioni: Mario - 338 1266492 · Stefania - 333 8275086 · Luigina - 348 7937843

NOTIZIE IN BREVE



Swap Party Baby: scambio di vestiti per bambini

Sabato 9 maggio, a partire dalle 10, la Biblioteca Civica «Ezio Alberione» di Chiusa di Pesio ospita uno Swap Party versione baby, un evento di scambio gratuito di abbigliamento per bambini organizzato in collaborazione con le associazioni Idee Fresche, Famiglie a Colori ed Equazione. L'iniziativa nasce da un'idea semplice e concreta: i bambini crescono in fretta, ma i loro vestiti restano. Portando abiti, scarpe e corredi che non vengono più utilizzati, i genitori potranno trovare nuovi capi per i propri figli, dando nuova vita a ciò che altrimenti rimarrebbe inutilizzato nell'armadio. Lo scambio è limitato ad abiti, scarpe e corredi per bambini. La partecipazione è aperta a tutte le famiglie. Un'occasione per risparmiare, ridurre gli sprechi e incontrarsi in uno spirito di comunità e sostenibilità.

L'Associazione Astrofili Bisalta

Domenica 10 maggio, dalle 10:30 alle 13:00, l'Associazione Astrofili Bisalta propone un evento speciale dedicato a tutti gli appassionati di natura e cielo: un'esperienza unica che unisce la scoperta dell'astronomia alla valorizzazione del territorio. L'iniziativa si svolgerà presso i suggestivi ruderi del Castello Mirabello, a Chiusa di Pesio, luogo ricco di fascino e storia da cui si può ammirare una visione privilegiata su tutto il territorio. Grazie all'utilizzo di telescopi dedicati, i partecipanti potranno osservare in sicurezza il Sole e scoprirne caratteristiche e curiosità, affiancando questa esperienza alla contemplazione delle bellezze delle montagne circostanti. Un appuntamento pensato per mettere in dialogo cielo e terra, scienza e paesaggio, offrendo al pubblico un'occasione di conoscenza e meraviglia. L'ingresso è libero. In caso di maltempo l'iniziativa è rimandata a domenica 7 giugno. Per informazioni: Ufficio Turistico Valle Pesio Tel. 0171/734990 Email: iatchiusapesio@visitcuneese.it

UNA GIORNATA DI FESTA RURALE OLTRE CHE DEL LAVORO

Alle Combe tradizionale appuntamento con Sant’Isidoro

Nel giorno della festa dei lavoratori nella Frazione Combe di Chiusa Pesio si è svolta la commemorazione di Sant’Isidoro, protettore del mondo agricolo, fedele punto di riferimento nelle preghiere degli operatori dei campi. La ricorrenza, che alle Combe fonda il proprio genetica nei primi anni del secolo scorso, esalta il Santo delle comunità agricole. Nella cultura religiosa cristiana si tramanda che Sant’Isidoro, anch'egli contadino vissuto in un'umile famiglia di Spagna tra il 1070 e il 1130 d.C., poteva immergersi molto tempo nella preghiera grazie all'aiuto di angeli, che facevano arare i campi dalle bestie al posto suo. La capitale iberica lo ha incoronato patrono cittadino. La giornata, iniziata con il consueto rinfresco offerto dal



priore, ha poi raccolto tutti, Autorità e popolazione, nella piccola ma sempre calorosa Chiesa di Combe, ove il Parroco di Chiusa Pesio, Don Federico Suria, ha officiato la Santa Messa. Nel corso dell'omelia il sacerdote ha evidenziato le difficoltà e i sacrifici, che gli uomini dei campi hanno dovuto sempre affrontare, affidandosi alla devozione religiosa insegnata loro dal Santo madrileno. Prima del pranzo sociale, tenutosi presso il ristorante "Cannon d'Oro", la lunga benedizione dei numerosi mezzi agricoli, parcheggiati sul sagrato della chiesa frazionale, teatro inoltre del celebre scambio delle bandiere tra il priore uscente, Mauro Dalmasso, e quello entrante Pierluigi Ravera, ovviamente accompagnati dai reciproci masari.

IL SERVIZIO SARÀ ATTIVO DAL 29 GIUGNO AL 4 SETTEMBRE

Officina Estiva: aperte le iscrizioni al centro estivo

Il Comune di Chiusa di Pesio, in collaborazione con la cooperativa sociale Proposta 80 e con il contributo della Fondazione CRC, organizza «Officina Estiva», il servizio educativo pensato per accompagnare famiglie, bambini della scuola primaria e ragazzi della scuola secondaria di primo grado durante i mesi estivi. Il servizio sarà attivo dal 29 giugno al 4 settembre nei locali della scuola primaria del capoluogo, in Piazza Carlo Mauro, dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 17. Su richiesta, è possibile concordare direttamente con gli educatori l'uscita posticipata fino alle



17:30. Il programma è ricco e variegato: i partecipanti potranno cimentarsi in laboratori creativi, giochi e tor-

nei, attività sportive e di movimento, gite e passeggiate all'aperto. Non mancherà uno spazio compiti assistito, mentre il pranzo

al sacco sarà consumato con l'assistenza degli educatori. Il servizio è strutturato su base settimanale: all'atto dell'iscrizione è possibile scegliere le settimane di interesse. La quota di partecipazione è di 60 € a settimana. Per le famiglie con ISEE fino a 20.000 € è prevista una riduzione del 10%. Le iscrizioni sono aperte fino al 10 maggio sul sito dell'ente www.comune.chiusadipesio.cn.it. Per maggiori informazioni è possibile contattare il Comune al numero 0171 734009 interno 1 oppure scrivere a protocollo@comunechiusapesio.it.



Il recente arretramento dei prezzi dei titoli di Stato ha riportato al centro una dinamica fondamentale: alla discesa delle quotazioni corrisponde un aumento dei rendimenti. In una fase caratterizzata da tensioni geopolitiche e incertezza sull'inflazione, questo meccanismo sta riaprendo spazi di investimento per chi dispone di liquidità. La volatilità resta elevata, ma per la clientela retail inizia a rappresentare anche un punto di ingresso, più che un elemento da evitare.

Il comportamento prevalente evidenzia un progressivo riposizionamento. Dopo anni di rendimenti compressi, il ritorno sopra il 3% su diverse scadenze ha riattivato l'interesse verso il reddito fisso. In particolare, le scadenze intermedie, tra quattro e nove

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Alla discesa delle quotazioni aumentano i rendimenti



anni, si confermano le più osservate, grazie a un equilibrio tra rendimento e durata che si adatta bene a una logica di portafoglio prudente ma non difensivo. Su queste durate si concentra una par-

te significativa dei nuovi flussi. Dal punto di vista operativo, la clientela retail mantiene un approccio graduale. La liquidità non viene azzerata, ma utilizzata in modo progressivo, spesso attraverso ingressi scaglionati. Questo consente di ridurre il rischio di timing e di sfruttare eventuali ulteriori fasi di debolezza dei prezzi. Il risparmio, quindi, non si ferma, ma viene redistribuito in modo più selettivo.

Un tema centrale resta quello delle minusvalenze. Il calo delle quotazioni ha generato perdite teoriche per chi era

già investito, ma nella maggior parte dei casi non si osservano disinvestimenti impulsivi. La consapevolezza che, a scadenza, il capitale venga rimborsato a valore nominale contribuisce a contenere le reazioni emotive. Anzi, in alcuni casi, le fasi di ribasso vengono sfruttate per incrementare l'esposizione e migliorare il rendimento medio del portafoglio.

Parallelamente, cresce l'interesse verso strumenti a tasso variabile o con cedole crescenti. Queste soluzioni rispondono all'esigenza di mantenere flessibilità in uno scenario ancora incerto sui

tassi. Il flusso cedolare, soprattutto se periodico, rappresenta un elemento chiave: da un lato sostiene la liquidità, dall'altro offre la possibilità di reinvestimento, aumentando l'efficienza complessiva dell'allocazione. Il ritorno delle cedole ha anche un impatto concreto sul comportamento della clientela retail. Le entrate periodiche vengono in parte reinvestite e in parte utilizzate per integrare il reddito, rafforzando il ruolo dei titoli di Stato come strumento di pianificazione finanziaria oltre che di investimento. Resta infine il tema del ren-

dimento relativo. I titoli italiani continuano a offrire un premio rispetto ad altri emittenti europei, fattore che mantiene elevata l'attenzione della clientela domestica. Questo differenziale, pur in progressiva riduzione, rappresenta ancora un elemento di attrattività in un contesto in cui la ricerca di rendimento torna a essere centrale. In sintesi, la clientela retail non abbandona il risparmio, ma lo riorganizza. La volatilità diventa un elemento da gestire, non da temere, e i titoli di Stato tornano a occupare una posizione centrale nelle strategie di allocazione, grazie a rendimenti più interessanti e a una maggiore visibilità dei flussi futuri.

Francesco Megna
responsabile
commerciale in banca

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA, MARIANO COSTAMAGMA

«Il tema del lavoro è centrale»

In occasione del Primo Maggio il presidente di Confindustria, Mariano Costamagma, ha inviato agli associati la lettera che segue.

«Il Primo Maggio di quest'anno si colloca in un passaggio non ordinario. Il tema del "lavoro dignitoso" proposto dai sindacati si intreccia con un intervento normativo del Governo che riporta il lavoro al centro dell'agenda economica. È dentro questo quadro che ritengo utile offrire una riflessione dal punto di vista delle imprese cuneesi. Da parte nostra, riteniamo che alcune misure introdotte dal Governo vadano nella direzione di sostenere il sistema produttivo, in particolare per quanto riguarda la riduzione del cuneo fiscale. Ridurre il costo del lavoro significa liberare risorse sia per le imprese sia per i lavoratori, incidendo sulla competitività e sul reddito disponibile. Allo stesso tempo, il riferimento al "salario giusto" rappresenta un punto importante, perché individua un obiettivo che deve essere condiviso. È un terreno su cui associazioni datoriali e sindacati possono e devono trovarsi. In questo senso, il decreto riafferma il ruolo centrale della contrattazione collettiva, individuando nei contratti sottoscritti dalle organizzazioni più rappresentative il riferimento per definire il salario giusto, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 36 della Costituzione. Si tratta di un passaggio rilevante, perché rafforza un sistema fondato su regole condivise e responsabilità reci-



proche: il decreto premia le imprese corrette, ma anche il lavoro svolto dalle organizzazioni sindacali nella contrattazione. Nel nostro territorio questo approccio ha una traduzione molto concreta. In provincia di Cuneo esiste un modello costruito nel tempo, fatto di relazioni industriali solide e di confronto continuo tra imprese e rappresentanze dei lavoratori. È un modello che ha sempre messo al centro la dignità della persona, non come principio astratto ma come pratica quotidiana. In questa direzione, sono condivisibili anche le misure sul rinnovo dei contratti, ne rafforzano la tempestività e valorizzano l'autonomia negoziale collettiva. Così come sono positivi il rafforzamento degli incentivi

all'assunzione, in particolare per le persone più lontane dal mercato del lavoro, e l'attenzione al contrasto del lavoro irregolare, anche attraverso le piattaforme digitali, e alla conciliazione vita-lavoro. È altrettanto importante che gli incentivi pubblici siano legati al rispetto delle regole: riconoscere benefici solo a chi garantisce il salario giusto e applica correttamente i contratti contribuisce a contrastare il dumping contrattuale e a sostenere un sistema competitivo fondato su lavoro di qualità, legalità, responsabilità sociale e giusta concorrenza. In questo contesto, parlare di lavoro significa anche valorizzare esperienze che mettono davvero al centro la persona. Penso, ad esempio, al lavoro porta-

to avanti dalla Fondazione Industriali, che con Confindustria Cuneo abbiamo contribuito a fondare e che promuove opportunità occupazionali per le persone più fragili. È un modo concreto di declinare il concetto di "lavoro buono", capace di restituire dignità e prospettiva. Il lavoro, in questo territorio, è sempre stato il punto di partenza e il punto di arrivo. È ciò che ha permesso a intere generazioni di costruire il proprio futuro, spesso rialzandosi da condizioni difficili. Deve continuare a essere il nostro riferimento, il faro che guida le scelte economiche e sociali. È su questo terreno che si costruisce un mercato del lavoro solido, capace di offrire occupazione stabile, qualità e prospettive nel tempo».

CNA IMPRESE CUNEO

Positiva l'approvazione del Piano Casa in Consiglio dei Ministri

L'approvazione del Piano Casa in Consiglio dei ministri rappresenta un passo importante per realizzare politiche abitative attraverso un efficace strumento ordinario. INFORMA Appalti pubblici: attivare con urgenza le clausole di revisione prezzi. È quanto afferma CNA Costruzioni valutando in modo positivo il via libera al piano che ha l'obiettivo di intervenire su edilizia residenziale pubblica, housing sociale, affordable housing e riqualificazione del patrimonio esistente. Per assicurare un ruolo di primo piano alle Pmi sono necessarie certezze su risorse, regole e tempi. L'efficacia del piano dipenderà dalla programmazione di risorse adeguate e da un sistema di governance chiaro che assicuri tempi certi e ca-



pacità di coordinamento con i territori. Infine, il Piano Casa dovrà favorire il processo di efficientamento energetico del patrimonio abitativo ed essere accompagnato da condizioni di mercato adeguate, in particolare favorendo l'accesso al credito per operatori e fa-

miglie e la sostenibilità dei partenariati.

Scattano i nuovi divieti e le restrizioni su prodotti cosmetici contenenti «Argento»

Dal 1° maggio 2026 scattano nuove limitazioni sugli smalti: come preannunciato, la Commissione Europea aveva aggiornato il Regolamento (CE) 1223/2009 sui prodotti cosmetici attraverso il Regolamento (UE) 2026/78, entrato in vigore il 20 gennaio 2026, e introducendo nuovi divieti e restrizioni relativi a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione). Tra le varie sostanze figura la sostanza «Argento» disciplinato in modo differenziato in

base alla forma fisica e alla dimensione delle particelle. A partire dal 1° maggio 2026 i prodotti non conformi non potranno essere venduti né utilizzati. Si raccomanda di: - controllare le etichette dei prodotti cosmetici e soprattutto dei prodotti nail e make up - richiedere al fornitore conferma scritta di conformità al Reg. (UE) 2026/78 sia per i nuovi acquisti sia, in caso di dubbi, per i prodotti già acquistati - evitare acquisti di stock eccessivi di prodotti nail contenenti CI 77820 - conservare schede tecniche e documentazione di conformità Il testo del regolamento completo è visionabile al link https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202600078



Patrizia Dalmaso,
direttrice Cna Cuneo

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Detrazioni per figli a carico sostituite dall'assegno unico

I figli vanno indicati nel 730 nel prospetto dei familiari a carico anche se i genitori prendono l'assegno unico universale?

Dal 1° marzo 2022 le detrazioni per i figli a carico che sono di età inferiore a 21 anni sono state sostituite dall'assegno unico universale (l'assegno non arriva in automatico ma viene erogato dall'INPS a seguito di apposita richiesta del genitore interessato). Con l'istituzione dell'assegno unico, la detrazione Irpef per i figli a carico viene riconosciuta ai contribuenti che abbiano figli, di età pari o superiore a 21 anni, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi, affiliati o affidati, e i figli conviventi del coniuge deceduto. Con la legge di bilancio 2025 è stato introdotto un ulteriore limite di età: la detrazione Irpef spetta per i figli a carico di età pari o superiore a 21 anni, ma inferiore ai 30 anni; per i figli di età pari o superiore a 30 anni spetta solo con disabilità accertata. Inoltre, le detrazioni per carichi di famiglia sono riportate al mese e competono per i mesi in cui sussistono le condizioni di reddito richieste: quindi, con la dichiarazione, la detrazione per il figlio a carico spetta dal mese del compimento dei 21 anni di età fino al mese antecedente al compimento dei 30 anni.

Dobbiamo fare una precisazione importante: anche se non si ha diritto alla detrazione per i figli a carico, ad esempio perché il figlio è nato a maggio 2025, non viene meno la necessità di indicare i dati dei figli nel prospetto dei familiari a carico poiché questi dati sono necessari per riconoscere le altre agevolazioni. Parliamo, ad esempio, delle detrazioni per oneri come le spese sanitarie, le spese per l'istruzione scolastica e universitaria, per la retta dell'asilo nido, per l'abbonamento al trasporto pubblico locale.



NEL CORSO DEL 2025 SONO STATI REALIZZATI 240 TRA INTERVENTI E INIZIATIVE

Banca di Cherasco: utile oltre i 14 milioni di euro

«Solida e affidabile, Banca di Cherasco restituisce al territorio il valore che sa generare». Nei giorni scorsi, l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio 2025 e rinnovato il CdA "Il nostro è un modello circolare: raccoglie sul territorio e restituisce alla comunità, in modo da crescere in modo armonioso. Guardiamo al futuro unendo tradizione cooperativa e innovazione, sostenibilità, attenzione ai giovani". Così ieri mattina Marco Carelli e Giovanni Claudio Olivero, Direttore Generale e Presidente di Banca di Cherasco, durante l'Assemblea dei Soci che si è svolta nel centro storico della "città delle Paci". Il voto per approvare il bilancio 2025 e nominare il nuovo Consiglio d'Amministrazione è stato preceduto da un talk condotto dalla giornalista Agnese Pini, direttrice responsabile del network "Quotidiano Nazionale" e presidente della casa editrice Longanesi: ha dialogato con Soci di Banca di Cherasco vecchi e nuovi. Dalla coppia di pensionati (Maria Grazia, ex operaia, ha ricordato il suo primo libretto bancario aperto a 15 anni, valore mille lire) ai nuovi Soci (Francesca che amministra un asilo,



Beatrice che è una food blogger torinese, Matteo che studiando a Roma è riuscito ad avviare la sua attività a Bra coordinandosi con la Bcc) fino agli imprenditori come Dario che ha ricordato la crescita della sua azienda agricola "grazie a chi mi ha dato fiducia, come questa Banca". Pini ha spiegato

l'importanza di un istituto di credito cooperativo fatto "di storie e persone, dove contano il rapporto umano e quello tra generazioni, l'impegno e la fatica di mantenere uno sportello, aprire una nuova filiale dove il personale accoglie con il sorriso". Durante i lavori sono intervenuti il presidente del-

la Regione Alberto Cirio ("Questa è una banca di cui essere orgogliosi: sana, solida, affidabile" ha detto), i sindaci di Cherasco e Cavallermaggiore, Claudio Bogetti e Davide Sannazzaro, il senatore Giorgio Maria Bergesio. Poi il voto per approvare il bilancio 2025: l'utile netto superiore a 14 milioni

di euro, il patrimonio netto che sfiora i 100 milioni, 600 mila euro di dividendo ai Soci e un milione destinato a beneficenza ed erogazioni liberali. È stata annunciata anche la nascita, nei prossimi mesi, della Fondazione Banca di Cherasco. Il vicepresidente Mario Bottero ha sottolineato come

"nell'ultimo periodo questo Istituto ha dimostrato di saper crescere molto senza abbassare gli standard: nel lungo periodo la disciplina conta più dell'impulsività". Accanto ai risultati economici, resta centrale la dimensione mutualistica. Nel corso del 2025 sono stati realizzati 240 interventi e iniziative per un valore di oltre 800 mila euro. Nell'Assemblea è stato ricordato sia il sostegno alla sanità pubblica (attraverso le Fondazioni per gli ospedali di Verdu- no, Cuneo, Savigliano-Saluzzo-Fossano), il sostegno a una scuola in Palestina e alle associazioni sportive, senza contare enti locali, parrocchie e le associazioni impegnate nel sociale, nella cultura, nella promozione del territorio. È stato rinnovato anche il Consiglio di Amministrazione della Banca. Ne fanno parte i confermati Giovanni Claudio Olivero, Mario Bottero, Elisabetta Calvi, Cosimo Cimò, Pier Carlo Tosetti, Fulvio Zornotti e i nuovi entrati Niccolò Bisceglia, Maria Cristina Fresia e Paola Vallino. Si rinnova per tre anni anche il Collegio sindacale con il presidente uscente Paolo Delfino che sarà affiancato da Luca Aresè

e Margherita Teresa Car- rè. Il Direttore Carelli ha voluto ricordare l'importanza di "coniugare solidità economica e valore sociale, che si traduce in un sostegno concreto a famiglie e imprese, secondo i principi del mutualismo del Credito Cooperativo". Gli impieghi hanno superato i 740 milioni e i Soci ora sono 18.500 (1.200 nuovi ingressi lo scorso anno, per la metà giovani): un dato che testimonia senso di appartenenza crescente e condivisione di valori che rafforzano il modello cooperativo. Inoltre da tre settimane ha anche aperto la nuova filiale nel centro di Alba, in via Ognissanti 28. L'Assemblea si è conclusa con esibizioni e spettacoli, animazioni per i bimbi, musei aperti e il pranzo per mille persone offerto ai Soci. Banca di Cherasco ha oltre 18.000 Soci e 38 mila clienti (famiglie e imprese) serviti da 178 dipendenti in 27 filiali nelle province di Cuneo, Torino, Genova. Fa parte del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano che riunisce oltre 60 tra Bcc, Casse Rurali e Raiffeisenkassen, con 1.500 sportelli in tutta Italia, mezzo milione di Soci e 11 mila collaboratori.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoiazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

DEGUSTAZIONE AL COLTELLO E CON AFFETTATRICE

Il Consorzio di Tutela del Crudo di Cuneo DOP protagonista a Tuttofood Milano

Il Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo DOP sarà tra i protagonisti di Tuttofood Milano 2026, la fiera B2B di riferimento per l'intero ecosistema agroalimentare, in programma dall'11 al 14 maggio presso il polo fieristico di Milano. Un appuntamento internazionale che riunisce produttori e distributori da tutto il mondo e che rappresenta una vetrina strategica per promuovere le eccellenze della filiera food & beverage. In questo contesto, il Consorzio porterà all'attenzione del pubblico professionale e degli operatori del settore uno dei prodotti simbolo del territorio cuneese. Il Consorzio sarà presente nel Padiglione 3 - Stand S25, area dedicata al mondo della salumeria, con uno spazio aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 18. Durante tutta la manifestazione sarà possibile degustare il Crudo di Cuneo DOP, affettato sia al coltello e sia con affettatrice, per apprezzarne appieno le caratteri-



stiche organolettiche e la qualità artigianale. La partecipazione a Tuttofood rappresenta un'importante occasione per rafforzare la presenza del Crudo di Cuneo DOP sui mercati nazionali e introdurre a livello internazionale, valorizzando un prodotto che unisce tradizione, qualità e identità territoriale. «Il nostro prosciutto nasce da un legame profondo con il territorio e da una filiera volutamente corta, interamente piemontese, che ci consente di garantire qualità, sostenibilità e rispetto per il benessere animale - dichiara la presidente del Consorzio, Ambra Formento -. Tra le Alpi Marittime,

le Langhe e il Monferrato si crea un microclima unico, fondamentale per una stagionatura naturale e lenta. A questo si aggiunge il valore insostituibile del lavoro umano: mani esperte che, attraverso gesti tramandati nel tempo e l'utilizzo di soli ingredienti essenziali - carne, sale e tempo - danno vita a un prodotto autentico, capace di raccontare la nostra terra in ogni fetta. Proprio per valorizzare queste peculiarità e far conoscere da vicino l'identità del nostro prodotto, saremo presenti a Tuttofood, un contesto internazionale ideale per incontrare operatori del settore e raccontare il Crudo di Cuneo DOP nella sua essenza più

autentica». Oggi il Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo DOP riunisce due realtà produttive: New Carni Dock, con stabilimento a Lagnasco e Lurisia - Stagionatura Marchisio, con stabilimento a Lurisia, nel comune di Roccaforte Mondovì. Per il 2026 è prevista una produzione di circa 11mila prosciutti. La partecipazione a Tuttofood rientra nel progetto di azioni di comunicazione della denominazione Crudo di Cuneo DOP co-finanziato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - D.M. 22 luglio 2024, n.339084 e D.M. 27 dicembre 2024 n. 677270.

RICERCA, INNOVAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO

Primi risultati del progetto Tonda Gentile Produttiva

La corilicoltura piemontese guarda al futuro con i primi risultati di 'Tonda Gentile Produttiva', l'iniziativa triennale promossa da Regione Piemonte, che consolida il percorso di 'Nocciola di Qualità', concluso nel 2024. Il piano sperimentale, coordinato da Fondazione Agrion e sviluppato con il supporto scientifico del DISAFA - Università di Torino, è stato al centro del convegno svoltosi questa mattina, 4 maggio 2026, presso la Sala Trasparenza del Grattacielo della Regione Piemonte. L'evento, che ha riunito istituzioni ed esperti, ha tracciato le prime attività del progetto e illustrato la strategia messa in campo per salvaguardare la produttività e l'eccellenza della Tonda Gentile, oggi messe a dura prova da cambiamenti climatici e nuove emergenze fitosanitarie. Dichiara l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni «La Nocciola Tonda Gentile Trilobata, rappresenta un simbolo del nostro agroalimentare e un grande pilastro economico. Per questo motivo abbiamo precedentemente stanziato un investimento di 750 mila euro complessivi, ripartiti su tre anni, per fi-



nanziare la ricerca applicata e sostenere il progetto «Tonda Gentile Produttiva», il cui coordinamento è stato affidato alla Fondazione Agrion. Oggi le nostre aziende affrontano sfide climatiche e fitosanitarie senza precedenti, che minacciano di mettere in ginocchio la redditività del settore. Grazie alle migliori competenze scientifiche, stiamo portando avanti un piano strategico che punta al miglioramento genetico e alla creazione di un «kit di strumenti» essenziali per supportare l'intero comparto cori-

licolo. L'obiettivo è dunque chiaro e duplice: difendere il primato qualitativo della nocciola piemontese sul mercato e stare al fianco dei produttori». A illustrare i traguardi raggiunti e l'articolata struttura del progetto - suddiviso in otto aree di lavoro specifiche - è stato Lorenzo Brigante, responsabile del Centro sperimentale corilicolo di Fondazione Agrion e coordinatore dell'iniziativa: «Con il progetto Tonda Gentile Produttiva, puntiamo a gestire al meglio le emergenze attuali e allo

stesso tempo, a ripensare all'intera architettura del nocciolo per una sua maggiore ottimizzazione sin dall'impianto.» Una visione che si traduce in un piano d'azione complesso e multidisciplinare che coinvolge: la gestione della chioma, le differenti modalità di potatura, il recupero di impianti obsoleti, confronto e analisi del suolo su diversi appezzamenti corilicoli, la valutazione delle epoche di fioritura e impollinazione assistita. A seguire sono stati gli interventi del DISAFA, Università di Torino, su miglioramento genetico e difesa fitosanitaria con focus su Mal dello Stacco, Eriofide e Xilofagi e stress climatici. Tra i relatori: Roberto Botta, Vera Pavese, Vladimiro Guarnaccia, Luciana Tavella, Francesco Tortorici e Francesca Secchi. A proseguire, è infine Luisa Ricci, Dirigente del Settore Fitosanitario e servizi Tecnico -Scientifici di Regione Piemonte. A caratterizzare la seconda parte della mattinata sono stati gli interventi dei tecnici di Fondazione Agrion, che hanno delineato il piano operativo per il 2026, definito le prossime attività strategiche e l'evoluzione del progetto. Tra gli obiettivi: Ottimizzazione e salute del terreno, miglioramento del processo di impollinazione, valutazio-

ne delle tecniche di potatura e gestione della chioma, supporto digitale alle decisioni (App), diagnosi dello stato dei noccioli, analisi dei cali di resa agricola, riqualificazione dei vecchi impianti, risposta delle piante ai cambiamenti climatici, difesa da batteri e funghi, monitoraggio dei nuovi insetti, strategie di difesa dalle cimici, vivaismo e miglioramento genetico, valorizzazione degli scarti di potatura. «Rendere la Tonda Gentile più resiliente e performante richiede un mix di ricerca scientifica e capacità divulgativa. In questo primo anno, abbiamo messo le nostre conoscenze scientifiche al servizio dell'intero comparto corilicolo - sottolinea il Presidente di Fondazione Agrion, Giacomo Ballari - Siamo intervenuti su più fronti: dal rafforzamento del profilo genetico allo studio di nuove tecniche di potatura e irrigazione, fino alla definizione di piani di difesa contro i patogeni e i cambiamenti climatici. Tuttavia, il vero cambiamento arriva con la divulgazione: tradurre i risultati dei test in linee guida operative e momenti dimostrativi è ciò che fa realmente la differenza. Oggi la nostra missione è anche far sì che ogni progresso scientifico si trasformi in operatività».



**RADIO
VALLEBELBO**
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **CUNEO** CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali:  **389 4306778**

Cultura

Dal carcere escono cose buone. E soprattutto, persone che non tornano indietro

ECCO IL PANE DEL RISCATTO

Panaté, il lavoro che nasce dove sembra impossibile



Nel giorno in cui si celebra il lavoro, Panaté ha portato l'attenzione su un luogo dove il lavoro spesso manca, ma può cambiare tutto: il carcere.

Da qui nasce un modello concreto di economia carceraria che trasforma il tempo della detenzione in formazione, responsabilità e produzione reale. Pane e lievitati artigianali di alta qualità, destinati al mercato HoReCa, realizzati ogni giorno da persone formate che lavorano secondo standard professionali.

Non è un progetto teorico. È lavoro vero.

Oggi Panaté è attiva nelle carceri di Cuneo, Fossano e Torino, con un laboratorio esterno a Magliano Alpi, dove lavorano persone detenute ed ex detenute. Un sistema produttivo che tiene insieme dentro e fuori, creando continuità reale anche dopo la pena.

Negli anni il progetto ha ricevuto importanti riconoscimenti, tra cui il Premio Innovazione Sociale di Fondazione CDP e Intesa Sanpaolo, che ne ha valorizzato il modello come esempio innovativo di economia carceraria sostenibile.

Anche i media hanno acceso i riflettori su questa realtà: un servizio de Le Iene ha raccontato le storie dei lavoratori Panaté, mostrando come il lavoro possa diventare una possibilità concreta anche per chi, spesso, non ne ha mai avuta una.

Il prossimo passo sarà l'apertura di una nuova attività a Padova il 18 maggio, seguita da ulteriori sviluppi a Rovigo e Genova, a conferma di un modello che cresce perché funziona.

Alla base c'è una convinzione semplice:

dal carcere escono cose buone.

Escono prodotti di qualità, realizzati secondo standard professionali.

Escono competenze, responsabilità e percorsi di crescita.

E per Panaté c'è un punto fondamentale:

le: chi esce non deve rientrare più.

È questa la battaglia che guida ogni scelta.

I dati lo confermano: quando una persona detenuta lavora e si forma, il rischio di recidiva si riduce drasticamente. Dove c'è lavoro, c'è possibilità.

Il modello Panaté si inserisce in questa direzione, costruendo un sistema che unisce:

- formazione professionale
- lavoro retribuito
- qualità produttiva
- continuità occupazionale

anche dopo la pena e che prosegue anche oltre la detenzione, attraverso la costruzione di una rete di supporto che include percorsi di inserimento abitativo, strumenti di microcredito e sostegno psicologico, per rendere il cambiamento reale e duraturo.

Un approccio che si muove nel solco delle politiche nazionali orientate alla riduzione della recidiva, come il recente protocollo promosso dal CNEL insieme alla Fondazione Con il Sud.

Panaté è prima di tutto un'impresa: un modello produttivo solido, replicabile, capace di generare valore economico e sociale insieme. Un esempio concreto di impresa che opera dove sembra più difficile farlo, trasformando un contesto complesso in un luogo di produzione, responsabilità e crescita.

L'obiettivo è chiaro:

arrivare a un giorno in cui dire "carcere" significhi dire "lavoro".

Panaté continua a crescere insieme a una rete di cooperative, partner e imprese che credono in questo percorso e partecipano in modo attivo. Perché il cambiamento, e le imprese trasformative, funzionano solo quando diventano un lavoro condiviso.

Nel giorno del lavoro, Panaté ricorda che il lavoro non è solo un diritto.

È una possibilità concreta di trasformazione.



Petali
nel Tempo

Di Remigio Bertolino

LA VIA DEI GIGANTI



Sono sulla via del Fret, la via dove un tempo lontano rimbombavano i passi dei giganti. Sì, fu proprio l'ultima stirpe dei giganti dalle braccia d'acciaio a spaccare massi, alzare la meraviglia dei muri a secco. Fasciano il dorso del monte come una gonna verde con le balze grigie. Erano montanari, duri come querce, avvezzi fin da ragazzi a fatiche disumane, a eroiche imprese degne degli dei o almeno dei semidei.

Qui, era tutto un eden di vigne e frutteti, un paradiso perduto per sempre. Ora avanza inesorabile la boscaglia. Un intrico di frassini, carpini, gaggie, querce, ciliegi selvatici, dove i serpenti boa delle vitalbe si arrotolano ai tronchi e salgono su verso le nuvole che da sempre passano alte sulla valle.

I ciliegi selvatici, ai primi tepori, sono esplosi in una fioritura che ricorda lo splendore della neve sui rami scheletrici.

Chino il capo sotto un maestoso esemplare che si staglia accanto ad un "tecc" diroccato. Allunga un ramo su quel che rimane di un grande prato dove la primavera ha richiamato in vita primule e viole.

Un ammasso di rovi, cordame vegetale, si protende verso il prato per cingerlo d'assedio e soffocarlo.

E dei giganti? Me ne parla il vento che soffia dalla boscaglia e strappa come un ragazzaccio il lungo velo bianco dei ciliegi. Petali nevicano sul mio capo a far più bianchi i capelli, più bianca la malinconia.

*casolare, baita



IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

242a puntata

Su “Europa”, quotidiano politico dalla vita breve (2003-2014), organo del partito “La Margherita”, il 17 novembre 2004 apparivano le seguenti considerazioni del critico cinematografico Callisto Cosulich, al titolo “Perché De Sica votava comunista”: Vale la pena di riflettere su una risposta di Emi De Sica a Paolo D’Agostino, che la intervistava su La Repubblica dello scorso 10 novembre. ‘Si può dire a chi dava il voto suo padre?’ - ‘Al Pci. A me, quando ho votato la prima volta a 21 anni, disse: “Mi raccomandando, falce e martello”’. Non sappiamo quant’acqua questa rivelazione, se rivelazione la possiamo chiamare, possa portare al mulino di quei ‘revisionisti’, che non perdono occasione di ripetere che dal dopoguerra in poi l’intelligenza, lo spettacolo e, in particolare, il cinema, sono stati succubi del Pci. A chi, invece, ha vissuto quei tempi in età d’intendere e volere, a chi per attività professionale ha in-

trattenuto rapporti quasi quotidiani con i principali cineasti, l’idea che Vittorio De Sica possa passare alla storia per un militante comunista, appare balzana quasi quanto certe risposte che s’intendono ai quiz televisivi. [...] Cominciamo col dire che De Sica era fondamentalmente estraneo alla politica. Era un argomento che non riusciva ad appassionarlo. [...] Eppure De Sica votava comunista e invitava la figlia a fare altrettanto. Ai ‘revisionisti’ non verrà mai il sospetto che De Sica lo facesse semplicemente per difendere i propri interessi d’artista, che il governo e la classe dominante, invece di proteggere, mortificavano, vuoi con provvedimenti censori, vuoi con disposizioni economiche che non prendevano nella dovuta considerazione la qualità del prodotto. Quale interesse poteva avere De Sica a votare Dc, il partito che lo accusava attraverso certi suoi deputati di avere dipinto l’Italia come il paese dei ‘ladri di biciclette’? Il partito, il cui foglio uff-

ciale, Il Popolo, aveva scritto di un capolavoro come Umberto D., che l’unico che si salvava dal disastro era il cane? Non ci voleva molto allora a rendersi conto che il Pci, proprio per la sua forza nel paese e in parlamento, era il più concreto difensore degli interessi degli autori di cinema, almeno di quegli autori che nutrivano ambizioni artistiche. Non si capisce, dopo aver letto e riletto questo pezzo, se Cosulich volesse fare un omaggio a De Sica. Se tale intendeva essere la sua intenzione, ci sembra non sia stato davvero un bel regalo. In sostanza, egli sostiene che votando e facendo votare il Pci, De Sica badava semplicemente ai propri interessi di bottega, teso a difendere, ci dice Cosulich, “la qualità del prodotto” che anche le “disposizioni economiche non prendevano nella dovuta considerazione”. Un prodotto tuttavia che, in fin dei conti, era pur sempre commerciale e di esclusiva ambizione personale, ancorché artistica. Un op-



Francobollo emesso dalle Poste Italiane nel 2021, a 120 anni dalla nascita di De Sica

portunista, insomma. E così, se ne deduce, non poteva che essere ai tempi della “cimice” all’occhiello, nient’altro che un orpello, per lui e tantissimi altri, da esibire per convenienza e buttar via al momento opportuno per riciclarsi, redento, nella “Democrazia nata dalla Resistenza”. C’è ancora una questione che è interessante chiarire, sulla quale il pur bravo critico non ha ritenuto di



Con la Loren e Mastroianni sul set di “Matrimonio all’italiana”

soffermarsi, offrendo soltanto un’indulgente spiegazione alle mirate scelte politiche di De Sica: si tratta della cosiddetta “cultura”, nel senso più ampio e generico del termine, che dal dopoguerra, per ignavia e viltà della Dc pur sedente per decenni al governo, fu appaltata ai socialcomunisti. E le ragioni sono facilmente individuabili. La

classe dirigente democristiana, nonostante la vittoria alle urne, era rappresentata da troppi illustri personaggi (compreso il Presidente della Repubblica Giovanni Leone e altri notabili ancora che avremo modo di conoscere) messi in luce durante il regime fascista, i quali perciò temevano le frequentazioni e prevedibili ricriminazioni di Togliatti e compagni, rimstando nei loro trascorsi.

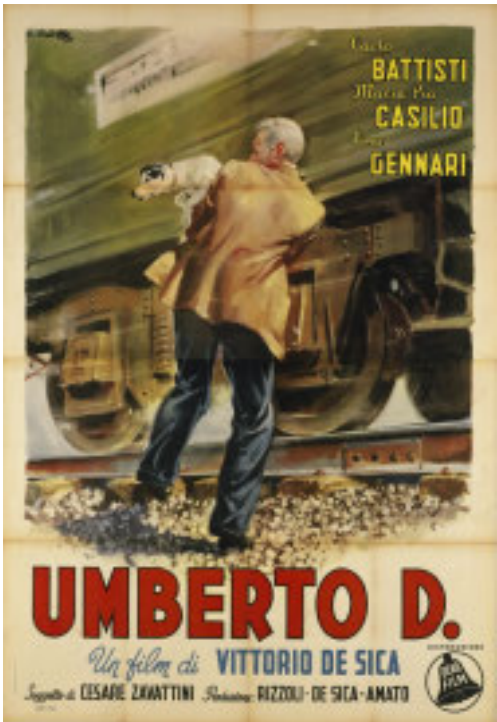
Del resto, quale “cultura” avrebbero potuto proporre i bravi dirigenti democristiani, di fronte al dilagare del pensiero marxista, se non quella cui si erano abbeverati nel Ventennio? L’unica cosa che potevano permettersi, appellandosi al sentire comune e ai principi della Chiesa Cattolica, consisteva nell’utilizzo della censura nei confronti di passi letterari o scene cinematografiche ritenuti sconvolgenti ai canoni della morale. E in questo caso si assistette, purtroppo, anche ad assurdità con vistose contraddizioni. Pensiamo, ad esempio, al marchio di “Garanzia Morale”, che venne ideato quale assicurazione per i genitori: un invito agli editori di

pubblicazioni per ragazzi ad imprimerlo persino su innocenti fumetti d’avventure dei primi Anni Sessanta; salvo poi, soltanto poco tempo dopo, dimenticarsene totalmente, arrendendosi “al nuovo corso” e chiudendo gli occhi alla libera vendita di ostentate volgarità, fruibili anche da minorenni. Sta di fatto che la Storia, la Filosofia, la Letteratura, le Arti figurative, il Teatro ed il Cinema sono stati, da allora, prerogative delle forze politiche che erano di opposizione, prima, poi di governo, rinforzate dai transfughi della vecchia Dc quando, trovatisi in aperta crisi all’avvento di nuove realtà politiche e senza il numero di seggi necessari a tenere ancora in pugno il potere, trovarono camaleonticamente agevole accomodarsi nei posti loro offerti dal Partito Democratico, ennesima riverniciatura del Partito Comunista Italiano. In tal modo, si attuava appieno il progetto di quel “compromesso storico” che Aldo Moro aveva vagheggiato tempo prima, concedendo il bislacco ossimoro delle “convergenze parallele”.

(continua)
Ernesto Zucconi



Una foto di De Sica degli Anni Trenta, quando ostentava il distintivo del “male assoluto”



Locandina del film “Umberto D.” (1952), significativo del filone neorealista



Totò e De Sica ne “I due marescialli” (1961), diretto da Sergio Corbucci

BANCASTORIE

Te li do’ io gli “ismi”!

E’ frequente che in una famiglia le sorti di fratelli e sorelle seguano strade diverse; per il credente i singoli destini sono scritti in cielo, per il non credente vengono determinati dal caso o da chissà che. Resta il fatto che, se le vie del Signore sono infinite, quelle di coloro che nascono sotto questo cielo lo sono quasi altrettanto. Ora, i coniugi Alceste e Albina avevano dato alla luce cinque figli: tre sorelle e due fratelli. Le sorelle s’erano accasate presto, dislocandosi in varie zone della regione; i fratelli invece avevano seguito strade divergenti: il maggiore, di nome Eraldo, aveva proseguito negli studi fino a laurearsi in Scienze Politiche; invece il minore, Ubaldo, terminate le scuole dell’obbligo era rimasto in cascina a portare avanti il lavoro agricolo dei genitori. Eraldo, nonostante il deside-

rio di mettere a frutto il proprio titolo dedicandosi a una qualche carriera politica, aveva infine optato per un posto in banca, dove peraltro s’era trovato come un topo nel formaggio. Del resto l’attività d’una banca assomiglia a quella d’un partito: deve farsi infatti uno zoccolo duro di clienti da mantenere su base sia fiduciaria che realizzativa, pena il loro passaggio ad altro Istituto di Credito; e lo stesso è per un partito, pena la defezione degli “aficionados”. Eraldo comunque s’era fatto notare, oltre che come bravo bancario, anche come intenditore delle tortuose vicende politiche nazionali ed estere. Era

un piacere sentirlo concionare sulle labirintiche contorsioni cui si abbandonavano – come calciatori in un derby arbitrato alla carlona – i “guru” della cosa pubblica. Non v’era “ismo” sul quale egli non fosse ferrato, e gli rincresceva di non poter sfoggiare tale sua virtuosistica conoscenza durante i finesettimana al paese: i genitori infatti risultavano restii a penetrare in quei meandri, mentre Ubaldo raramente aveva tempo e voglia di starlo a sentire. Ma una sera di sabato si trovarono ambedue al bar, ritrovo dell’“intelligentzia” locale; e qui Eraldo il bancario ebbe modo di sfogarsi. In

un crocchio qualcuno stava perorando la causa del socialismo: “Eh, se da noi ci fosse il socialismo, staremmo tutti da papà!”. Ad Eraldo brillarono gli occhi; trascinandosi dietro il fratello, s’avvicinò e disse: “Ma qualcuno, qui, sa cos’è il socialismo?”. Silenzio e occhiate stupite. “Bene, poiché ci troviamo in campagna, lo spiegherò con un esempio agricolo. Supponiamo che tu Ubaldo – fece rivolgendosi al fratello – abbia due mucche: se il vicino ti aiuta ad occupartene, e perciò tu dividi il latte con lui, questo è socialismo!”. “No, è comunismo!” saltò su uno dei presenti. “Macché – ribatté Eraldo – comunismo è

se tu hai due mucche e il governo te le requisisce, per poi fornirti il latte secondo i tuoi bisogni”. “Beh, così facevano i fascisti!” sbottò un terzo. “E’ diverso: il fascismo prende le mucche, poi ti vende il latte a un prezzo imposto, e tu zitto e mosca”. Ubaldo ascoltava attento, poi intervenne: “Senti, già che ci sei spiegaci ‘sti “ismi”, di cui tutti si riempiono la bocca”. “D’accordo. Dunque, durante il feudalesimo, se tu avevi due mucche il castellano ti prendeva metà del latte, più qualche pasata con tua moglie. Col monarchismo, le tue due mucche erano del re, al quale andava il burro e a te restava il latte scremato e il le-

tame. Sotto il nazismo, il regime requisiva la vacca bianca col suo latte “ariano”, macellava quella di razza incerta e tu zut! pena la fucilazione. Col populismo, le tue due mucche sono del popolo, che decide con un referendum a chi spetti il latte. Con l’anarchismo, le due mucche vengono lasciate a produrre, si fa per dire, in autogestione. Col capitalismo, delle due mucche ne vendi una, e col ricavato compri un toro per avere dei vitelli e così avviare un allevamento redditizio”. Ubaldo domandò: “E se io vendo le due mucche e deposito il ricavato nella tua banca, affinché me lo investa in modo tale da poterne ricomprare tre, che “ismo” è?”. “Beh, opportunismo direi: che è una utile qualità politica!”. Ma si era fatto tardi, e la riunione si sciolse.

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

La melissa in cucina e non solo

Silvano Osella

Questo è il periodo che l'erba melissa dona il massimo di se stessa. Il nome Melissa deriva dal greco Méliッサ cioè ape. Semplicemente è una delle piante amate dalle api. Questa pianta è chiamata in molti modi da cedroncella, cedronella, erba limonina,limonella, melitea , ecc.. E' una pianta della famiglia Labiate, specie Melissa officinalis, comune in tutto lo stivale italiano e ama i luoghi umidi e ombrosi. Personalmente ho creato un tappeto sotto i ciliegi ed ho notato un grande beneficio per le piante perchè aiuta l'impollinatura e una grande raccolta di frutti. Il grande beneficio si ottiene dalle foglie, allo stato fresco perchè contengono un olio essenziale composto prevalentemente da linalolo e geraniolo. Il Linalolo ha un ef-

fetto sulle funzioni come sedativo e ansiolitico, mentre il geraniolo ha delle proprietà immunomodulante, sedativo, antiibatterico,antimicotico,antivirale. Il Geraniolo in purezza viene anche utilizzato come repellente in spray per la lotta agli insetti in generale. Le proprietà della pianta sono moltissime, non a caso troviamo svariate bustine ad indirizzo di decotti di svariate marche, ma eccezionale risulta essere la raccolta allo stato fresco e con una decina di foglie prepararsi degli infusi perr combattere la depressione, l'insonnia di origine nervosa, per combattere la tachicardia, e non per ultimo, le foglie inumidite per le fastidiose punture d'insetto. Ma l'importanza maggiore, grazie alla poca conoscenza e al prezzo elevato che è dedicato a lei nel commercio, difficile a reperire, si trova utilizzan-

dola in cucina. Si potrà utilizzare nelle insalate primaverili con le sue foglioline più tenere, mentre le altre tagliate finemente si potranno utilizzare per fare le frittate o fogli di pasta all'uovo e poi utilizzarle per delle lasagne con farcia di crema di Castelmagno, diversamente i Tajarin conditi con solo bur brusa e una generosa grattugiata di Bra duro stagionato. Ottimo risulterà la torta salata fatta con la sfoglia e con il ripieno di trito di foglie di melissa, uova, panna e fontina valdostana. Quello che ho mangiato molte volte è svariata frittate di melissa, messe a torre, una sopra l'altra, servite a fette, calde con una farcia di formaggi fusi per ogni strato, in cima il più dolce e a calare con più sapore, con il primo strato l più saporito, piccante, addirittura una volta fatto con il brus e seracia putrefacta, eccezionale.

Questo locale, serviva assieme un calice di passito, e abbinava del pane fatto di segale con uva Malaga appassita. Grande cucina innovativa e dai sapori inebrianti. La Melissa è anche ottima per farcire dei branzini e ombrine e poi la cottura al sale, ma non posso dimenticare i fegatini di pollo alla melissa il risotto alla melissa e cervella di vitello. Infine i dolci la classica frolla con farcia di ricotta e melissa, le macedonie di fragole e foglioline di melissa. La storia ci ricorda ch il grande liquore francese «Chartreuse» nella sua infusione troviamo anche la melissa, e per noi piemontesi, i grandi e storici liquori Hermite e Fiamma Verde, c'era l'infusione anche della Melissa. Vorrei anche ricordare quel vecchio rimedio contadino, usato come «Licur ricostituent» per le digestioni difficili e per l'insonnia prepa-



rato con 1 litro di vino bianco secco e 80 foglie di melissa, si faceva macerare per 7 giorni lontaano dlla luce e in un luogo fresco, la crota, (la cantina) e dopo si colava e si continuava a tenere in cantina e veniva utilizzato al mattino quando ci si sentiva un pò appesantiti oppure alla sera prima di andare a dormire. Funzionava ? Non lo so, però ancora in qualche casa si usa farlo, il sapore è gradevole, nulla di entusiasmante, gli effetti i vecchi che lo usano come abitudine dicono siano efficaci. La melissa una pianta poco presente sulle nostre tavole, nella nostra alimentazione, un grande sbaglio arrivato per la poca conoscenza dei suoi innumerevoli benefici. Peccato.

«SALE E PEPE»



PASSO

E' stato detto: "La saggezza è conoscere il prossimo passo da compiere. L'abilità è sapere come farlo. La virtù è farlo".

Bello e istruttivo, come direbbe Guareschi. Il problema però consiste nel conoscere il passo da compiere: se qualcuno te lo indica, puoi restarne condizionato. Se lo fai da solo, rischi di toppare. Se non lo fai, rimani indietro. Ma intanto ogni percorso, per quanto lungo e importante possa essere, inizia inevitabilmente con un passo.

GOCCIA

E' stato detto: "Quello che sappiamo è una goccia, quello che impariamo è un oceano". A giudicare però da vari "maîtres à penser" che pontificano in giro, vien da dubitare sulla verità della seconda parte del detto.

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGHA PIEMONTEISA

Èl «tramud» dij patàu

A metà d'avril i l'hai avù 'n bel cadò dal somà Franco Russo, preside al Liceo Pellico cand che mi i fasia dcò scòla bele lì.

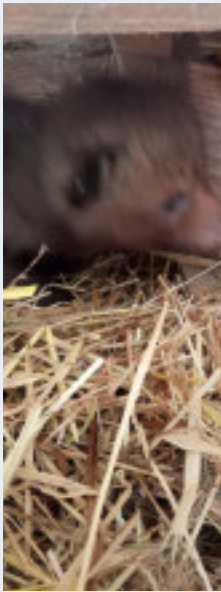
Chiel an ten tuti an contat con ij sò scrit, parèj i soma sempe al corent ëd le bon-e ò grame neuve, ma soens an rivo dcò dle bele sorprèise come costa sì, andoa che (con tant ëd fòto) an argala 'n bel quadrèt ëd vita vera: un sò amis, gavand vèire brancà 'd fen da 'nt la fnera për soe bes-ce, as treuva d'amblé dëdnans na sorprèisa fòravia, visadì na nià d'eut patau 'd volp !

Na maravija dabon, ch'an lassa 'mbabolà, dagià che mai pi i pudrìo pensé che un sèrvaj pèj ëd la vòlp a peussa sèrni 'n pòst tan davzin a l'òm për soa pajòla (giass për partori).

Ebin, le volp (perché a j'ero bin an tra doi !) a l'ero pa 'nfòra da lì e, coma ch'a l'han vist che ij patau a l'ero stèit dëscuvert, ant un amen a son rablassje via ij sò pètacc !

Candida Rabia

Fen e patàu



Tra na brancà 'd fen e l'auta, cuacià s-ciass e 'ndurmì dla quarta, na nià d' eut patàu am lassa lì 'mbajà . . .

Ma 'nt 'l temp d'un sospir, tornà 'nt la fnera lor son già sparì : nufiand 'l privo soe mare volp a l'han rablaje via . . .



a compagnia Somos Tango in scena al teatro Marengo sabato 9 maggio, ore 21

Con “Historia de un amor” Ceva come Buenos Aires

«Buenos Aires del mio amore, come cambiano le nostre vite, tu la città presuntuosa ed io... sempre un sognatore». La premessa per dire che sabato 9 maggio, alle ore 21, presso il Teatro Marengo di Ceva è in programma “Historia de un amor”, spettacolo della compagnia Somos Tango, per la regia di Cecilia Diaz e Oscar Gauna. Non è bellissimo?

Prevendita biglietti sul sito www.ticket.it

Parola ai protagonisti Buenos Aires e il Tango hanno un legame indissolubile, l'identità dell'una dà senso all'identità dell'altro, sembra che la città abbia prodotto il Tango nel suo divenire, ma il Tango allo stesso tempo ha definito il suo carattere, la sua fisionomia, il modo di presentarsi al mondo. Buenos Aires e il Tango sembrano fondersi in un unico sentimento intenso, si cer-



cano e nutrono a vicenda la loro reciproca passione. A volte però si allontanano, si tradiscono e si abbandonano con una certa indifferenza. E poi si cercano di nuovo, in questa irrinunciabile necessità di stare insieme. La Compagnia Somos Tango propone uno sguardo sulla storia d'amore che uni-

sce la città di Buenos Aires y il Tango, quasi fossero due amanti. Le origini del Tango e la sua evoluzione diventano fondamentali per capire una città piena di fascino e contraddizioni. Dodici ballerini tra cui i maestri Cecilia Diaz e Oscar Gauna, direttori della Compagnia Somos Tango e re-

sponsabili della regia dello spettacolo, e gli attori Abril Gauna e Andrea Izzo, danno vita a “Historia de un amor”, dove le emozioni che provoca questa danza, unica nel suo genere, diventano il veicolo per scoprire la cultura di un popolo, quello argentino, la magia che scaturisce dalla città de Bue-

nos Aires e lo speciale legame che ha con il Tango fin dalle sue origini. “Historia de un amor” è il terzo spettacolo della Compagnia Somos Tango ed è il primo che porta in scena al prestigioso Teatro Marengo di Ceva. Un po' di storia Libri di storia alla mano, il

tango argentino, patrimonio Unesco dal 2009 e frutto del grande fermento sociale avvenuto tra Buenos Aires e Montevideo nella seconda metà dell'800, ha caratterizzato e tuttora continua a influenzare, la storia italiana e quella piemontese in particolare. “Il tango è un sentimento triste che si balla”, ma

anche condivisione di valori universalmente sperimentati, condivisibili attraverso atteggiamenti in cui le differenze si azzerano e diventano risorse e opportunità di crescita e benessere.

Silvia Gullino

In foto la compagnia di tango in azione

laBISALTA SPORT



PALLAVOLO

Nell'ultima trasferta stagionale la Mondovì Volley batte la Cus Torino per 1 a 3

Servizio a pag. 28



ATLETICA

Nell'ultima trasferta stagionale la Mondovì Volley batte la Cus Torino per 1 a 3

Servizio a pag. 29



ARRAMPICATA

Trionfo di Tomatis e Nicelli nella seconda tappa di Coppa Italia Lead

Servizio a pag. 29

BIANCA E ROSSA IN OMAGGIO AL PAESE OSPITE: LA DANIMARCA

Bianco come la neve del colle Fauniera, bianco purezza, bianco come un foglio tutto da scrivere. Rosso come la passione ciclistica che non conosce limiti, rosso come il cuore di chi non si arrende, rosso che accende ogni pedalata. Alla granfondo internazionale La Fausto Coppi Generali, Italia e Danimarca si incontrano a Cuneo nel weekend del 28 giugno 2026 e l'omaggio prende il via già dai colori della nuova divisa: bianco e rosso rappresentano, infatti, una città e un Paese. La maglia della trentasettesima edizione della maratona internazionale cuneese è un simbolo che si indossa in gara e racconta quanto distanti ma altrettanto vicini siano i 2481 metri del colle Fauniera e il mare scandinavo. La divisa ufficiale dell'edizione 2026 parla di fatica, orgoglio, adrenalina per affrontare salite leggendarie, racconta la gara ma va ben oltre: diventa ambasciatrice del legame tra Italia e Danimarca, un esempio di come il ciclismo porti a fratellanza senza confini. Un abbraccio fra appassionati che per un giorno parlano la stessa lingua. “La Fausto Coppi si conferma pioniera essendo stata fra le prime gare a livello internazionale a prevedere la maglia ufficiale di gara da indossare nella granfondo. Da 36 anni i ciclisti creano un ‘mare’ di colori alla partenza e un ‘treno’ di tonalità sulle salite così come nelle discese e in pianura. Per l'edizione 2026 abbiamo voluto tornare alle origini riproponendo il bianco ed è stata scelta la tonalità ‘cloud dancer’”, spiegano Davide Lauro e Emma Mana, presidente e vice presidente dell'associazione sportiva Fausto Coppi on the road che



I dettagli tecnici della maglia:

la maglia 2026 de La Fausto Coppi Generali ha maniche corte con vestibilità aderente, pannelli laterali e zip integrale, 100% poliestere bicolore, con parte anteriore e maniche in tessuto rib (lavorazione a coste per comfort, sostegno e libertà di movimento) e schiena in mesh (tessuto traforato) per garantire leggerezza e favorire la dispersione del calore e del sudore. Il fondo manica con taglio laser offre massimo comfort mentre la banda elastica siliconata sul fondo consente una perfetta aderenza al pantaloncino. Tre tasche posteriori.

LA FAUSTO COPPI PRESENTA LA NUOVA MAGLIA

organizza l'evento. “Siamo certi che diventerà simbolo delle montagne cuneesi nel mondo. Ogni anno riceviamo tantissime foto di ciclisti che indossano la maglia nei cinque continenti. Un onore che conferma il forte legame con Cuneo. Dalla prima edizione sono state realizzate oltre 60.000 maglie. Straordinario segno distintivo, presente su tutte le divise fino ad oggi, sono le bandiere dei Paesi rappresentati: dal 1987 ne sono state inserite oltre 75. Anche così si crea la fraternità senza frontiere. In piazza Galimberti sarà allestita un'esposizione per ripercorrere la storia della manifestazione, così come la moda, gli stili, i colori e le tendenze che si sono susseguite ad ogni edizione.” “Una collaborazione è davvero di qualità quando si consolida nel tempo. Per il secondo anno consecutivo, siamo orgogliosi di produrre le maglie per i partecipanti della granfondo La Fausto Coppi” commenta Pietro Ciccoria, Director of Operations di Ekoï, l'azienda francese che ha realizzato la maglia dell'edizione 2026. “Con loro condividiamo la grande passione per il ciclismo. Il 2026 sarà un anno speciale perché alla partenza ci sarà anche un nostro ambasciatore che ha scritto la storia del ciclismo: Fabio Aru, vincitore della Vuelta, campione italiano, maglia rosa, maglia gialla e protagonista di tante straordinarie vittorie. Ekoï è sempre stata al fianco di coloro che hanno regalato emozioni nel ciclismo professionistico, così come di tutti i partecipanti alle granfondi, che ci hanno permesso e continueranno a permetterci di migliorare giorno dopo giorno”.

TRIONFI ED EMOZIONI A ESTE PER IL TWIRLING CARRÙ

Staccati i primi pass per il Campionato Mondiale di Parigi

Si è svolta sabato 25 aprile e domenica 26 a Este, in provincia di Padova, la seconda prova del Campionato Italiano di Serie A, un appuntamento che ha regalato emozioni intense e risultati di grande prestigio. La competizione ha preso il via nella giornata di sabato, quando tutte le atlete sono riuscite a conquistare l'accesso alle finali della domenica. È però nella giornata conclusiva che sono arrivati i risultati più importanti, suggellando un weekend di altissimo livello e regalando soddisfazioni straordinarie. A brillare è stata Sofia Stralla, che nel freestyle solo senior ha conquistato una splendida medaglia d'oro. Un risultato che non rappresenta solo una vittoria, ma anche il pass diretto per i Campionati del Mondo in programma a Parigi nel mese di agosto. Una prestazione impeccabile, carica di tecnica e grinta, che conferma il suo talento. Insieme a lei, festeggia anche il freestyle pair junior, composto da Lasagna Noemi e d'Acri Camilla (twirling Eurogymnica Torino) salito sul gradino più al-

to del podio con una prova di grande sintonia ed eleganza. Anche per loro arriva la qualificazione ai Mondiali di Parigi, coronamento di un percorso costruito con impegno e passione. Nelle prove individuali, da sottolineare il settimo posto di Giulia Bruno nel freestyle solo senior, ottenuto in una categoria di altissimo livello e grande competitività. Molto positiva anche la prestazione di Noemi Lasagna, che sfiora il podio con un quarto posto nel freestyle solo junior, confermando il suo valore e lasciando intravedere ampi margini di miglioramento. Infine, Viola Chiera ha chiuso al nono posto nel rhythmic twirl senior, portando comunque in pedana una prova significativa in un contesto altamente qualificato. Ottimi risultati anche nelle competizioni di squadra: il freestyle team senior composto Bonino Nicole, Bruno Giulia, Chiera Viola, Fassio Silvia (twirling Eurogymnica Torino), Lasagna Noemi, Massari Elisa (twirling Eurogymnica Torino), Milani Matilde e



Stralla Sofia conquista l'oro al termine di un'esibizione solida e coinvolgente, mentre il freestyle team junior formato da D'Acri Assunta (twirling Eurogymnica Torino), Filippi Alice, Marengo Giorgia (twirling Cherasco), Ornato Matilde, Ravera Angelica (twirling Cherasco), Stralla Michela, Vecchio Noemy (twirling Eurogymnica Torino), Vinai Sara e Voena Marta por-

ta a casa un prezioso argento, dimostrando competitività. Un bilancio complessivo estremamente positivo, che riempie di orgoglio tutto l'ambiente: risultati che premiano il lavoro quotidiano, la dedizione e la passione delle atlete e dello staff. Le emozioni vissute in questo fine settimana resteranno indelebili.

PALLAVOLO FEMMINILE

Mondovì Volley batte 1 a 3 il Cus Torino

Al termine di una sfida dal doppio volto (senza scossoni nella prima parte quanto da montagne russe nella seconda), Mondovì Volley si impone per 1-3 (18-25, 21-25, 25-23, 23-25) sul CUS Torino, sorpassando Palau al quinto posto in classifica. I primi due set vedono la compagine monregalese controllare il gioco soprattutto grazie a una buona qualità in seconda linea, con le universitarie decisamente più insidiose nella seconda parte e brave a restare in partita fino all'ultimo punto.

Mondovì Volley si schiera con qualche novità: Colombano è infatti opposta a Sangoi, al rientro nello starting six dopo qualche settimana. Torna anche capitano Aliberti dopo il malanno della settimana passata, al centro con Bergese; Bole e Bosso sono le bande, Monaco il libero.

Il CUS Torino risponde con la palleggiatrice Mirarchi, l'opposto Martin, le schiacciatrici Alessandra Gerbaudo e Aliotta, le centrali Basso e Lavagnino, il libero Costanzo. L'avvio è tutto di marca monregalese con Mondovì, in ma-



glia blu da trasferta, precisa in contrattacco ed abile ad approfittare delle sbavature delle cussine (7-12). La parallela di Bosso amplia ancora il divario (7-14), ma Parella inizia a farsi sotto (11-14). Bole non ci sta, e con la sua potenza ricaccia indietro le avversarie (14-19). Bergese mura la neo entrata Di Latte (15-

22) e la fast di Aliberti chiude il set (18-25). Il mani-out di Sangoi vale il primo break della seconda frazione (2-3): il CUS Torino rovescia però la situazione con la pipe di Aliotta (5-4). Le squadre procedono vicine (9-10) fino al contrattacco di una Sangoi decisamente in palla (11-14). Altra fast vincente di

capitano Aliberti (13-18), Bole sfrutta il muro non perfetto delle universitarie (16-21) e Bosso e Bergese chiudono con un muro prepotente (21-25).

Un Mondovì Volley piuttosto impreciso permette al CUS di partire davanti nella terza frazione (3-0 e 5-1) ma due mani-out di Bole rimettono tut-

to "in piano" (5-5). La fast di Aliberti vale il primo vantaggio "Puma" nel set (9-10): dopo un po' di svantaggio Martin ritrova la parità (15-15). Doppio ace di Aliotta su Bole (18-15). Le difese di Sclavo e Imarisio portano al punto di Bosso (19-18). Ancora Bole tiene vive le monregalesi in contrattacco (22-21), Martin però dà il parziale alle torinesi (25-23). La fast di Aliberti apre la quarta frazione (0-1), con la sfida che procede punto a punto (5-5) fino a un giallo per Mondovì causa proteste (8-7). La sfida diventa più animata (11-10), con le squadre che non vogliono perdere un parziale decisamente ora acceso. Al secondo match point per il "Puma" è Sangoi a coronare una ottima prova con il punto partita (23-25).

Con questo successo Mondovì Volley sale a quota 49 superando, come detto, Palau sconfitta in casa 3-0 da Garlasco e trovando una quinta posizione che potrebbe tornare utile a stagione conclusa. Top scorer della sfida è la "Pumina" Elisa Bole con 23 palloni messi a terra, ma altre tre ospiti sono in doppia cifra: Bergese (13), Sangoi (12) e Aliberti (11).

Le ragazze dei coach Basso e Dagna chiuderanno la loro stagione sabato 9 maggio, nuovamente alle 16, al Pa-

lamanera ospitando Volpiano. Per l'occasione e per salutare al meglio la squadra al suo ultimo impegno, l'ingresso alla sfida sarà gratuito per tutti.

«Abbiamo vinto la partita comportandoci da squadra, sapendo che venivamo qua a giocare una partita non facile, a fine stagione e consapevoli delle energie rimanenti. Ci abbiamo messo tutto per giocare la nostra miglior pallavolo. Sono molto contenta della mia prestazione, perché sono riuscita ad esprimere in campo ciò che alleno tutte le settimane», ha dichiarato Giada Sangoi.

Invece, il vice allenatore, Marco Dagna ha commentato:

«È stato bello portare a casa questi tre punti, abbiamo imbastito bene la gara, curando difesa e ricezione senza dare al CUS la possibilità di fare il suo gioco. Nel terzo set siamo stati messi un po' in crisi soprattutto al centro, ma nella quarta frazione siamo riusciti e ritrovarci e a fare bottino pieno. L'obiettivo è il quinto posto, siamo contenti del sorpasso ma ora dobbiamo mantenerlo con un'ultima prestazione in una gara a cui dovremo presentarci con mentalità positiva».

CUS TORINO - MONDOVÌ VOLLEY 1-3 (18-25, 21-25, 25-23, 23-25)

ATLETICA MONDOVÌ ACQUA SAN BERNARDO

Francesco Viotti fa il botto al 37° Trofeo Maurina

Spedizione biancorossa ad Imperia il 2 maggio per il XXXVIII Trofeo Maurina, meeting nazionale di atletica leggera, dove sono arrivate buone indicazioni dagli atleti impegnati con due podi dal settore velocità.

La copertina di giornata è per Francesco Viotti che nel giro di due ore demolisce per 3 volte i suoi record personali centrando due minimi U23 e un minimo Challenge. Primo squillo con il 10"70 stampato in batteria (vento regolare) che migliora di 3 decimi il suo vecchio 10"99 datato 2021 seguito dalla grande prova in finale con il 5° posto in 10"55 dietro al chiese Mattia Benente 10"45: peccato per una bava di vento di troppo (+2,1 m/s) che inserisce il risultato tra le graduatorie "ventose". Lo stesso Viotti sale sul gradino più alto del podio sulla distanza doppia centrando il miglior tempo partendo nella 2ª batteria in 21"45 nonostante il vento contro di 1 m/s; secondo Jason Ndongala in 21"46.

Bel progresso per nei 100 metri per Samuele Vittone 11" e 2° Junior con il pb 10"87 (minimo italiani U20, batteria 10"90) e nei 200 in 22"46; Federico Lisa 18" in 11"20 (22"91 sulla distanza doppia) e Rebecca Roà 14ª in 12"55 (19ª in 26"11 sui 200).

A podio anche Sofia Bertone seconda nei 400 femminili in un buon 58"62, a batterla solo la Senior savonese Ponsicchi con 56"16; sfiora la medaglia Andrea Tallarico quarto nei 110 ostacoli Juniores con il Season Best 15"59: per entrambi pass di categoria conquistato.

Bene anche i salti con Loren-



Bryan Lopez e Francesco Viotti

zo Marino 7° all'esordio stagionale nell'alto con 1,80 e Daniele Dellapiana stesso piazzamento nel triplo con lo personale portato a 13,95 all'ultimo tentativo (14° Ernid Sabli in 12,70). Tra le donne Chiara Rabezzana 10ª e Alice Boasso 11ª nel lungo rispettivamente con 5,19 e 5,14 m.

A livello assoluto si segnalano anche Mattia Tagliapietra 11"40 sui 100 (22"75 sui 200), Giacomo Rabezzana 11"47 (23"51 sui 200), Lorenzo Ariano 11"68. Peccato per l'infortunio di Youssef Ouattara arrivato claudicante all'arrivo in 12"38 nei 100; sul giro di pista Christian Mamino 52"68, Antonio Boetti 53"00 ed Eligio Boggione 55"85.

Al mattino il programma tecnico prevedeva gara riservate alle categorie giovanili: positivi i Cadetti nei 300 con Lovely

Ferretti, quarta in 43"42 (11ª Adora Dervishi in 45"75, per lei anche il 14° posto sugli 80 con 11"33), e con Noah Leone secondo con lo stagionale di 39"74 (Francesco Bruno 42"77). La 2012 Ferretti coglie anche un ottimo sesto posto sugli 80 in 10"73 ed arrivano sulle stesse prove i due bronzi del cebano Nicolò Marengo in 40"90 e 10"20, subito davanti al compagno Noah Leone quarto in 10"33, e la doppia top ten di Giacomo Murizzasco 6° in 10"71 e 8° in 43"74.

Modena e Busto Arsizio - Vincenzo Martinelli (100 e 200) e Elisa Calandri (1500) in forma

Vola lo sprinter Vincenzo Martinelli che a Modena, il 1° maggio, al quinto Meeting internazionale Frate1874 ha colto due minimi tricolori Under 23 e



Il tecnico Marco Corino e Sofia Bertone

Challenge nei 100 e nei 200. Ottimi i crono di 21"34 con 1,1 di vento a favore e di 10"64 sui 100 che conferma un grande stato di forma; i tempi sono valsi l'ottavo (a tre decimi dal bronzo, qui ha vinto il cubano Jenns Reynold Fernandez) ed il 7° posto (a sei centesimi dal podio dominato dal bolognese Filippo Paganelli 10"47), e rispettivamente la 1ª e 2ª piazza tra le Promesse.

Domenica 3 maggio invece nel prestigioso WMD-Night di Busto Arsizio - Meeting internazionale dedicato esclusivamente alle gare di mezzofondo e marcia - la cuneese Elisa Calandri ha fatto segnare l'ottimo 4'29"44 sui 1500 metri suo secondo miglior crono di sempre alla gara di esordio: un ottimo auspicio per i prossimi appuntamenti e "pratica" minimo U23 in archivio.

2 e 3 Maggio - Novara - Campionati Regionali di Prove multiple Cristian Boschetti 3° tra gli U23 e Atletica Mondovì 3ª nel CDS Uomini

Sabato e Domenica l'Atletica Mondovì ha conquistato una prestigiosa terza piazza nel Campionato di Società Assoluti di prove multiple alle spalle di Fossano e GS Zegna grazie ai risultati individuali conseguiti da Cristian Boschetti e Mattia Rocco; purtroppo assente lo Junior Federico Palladino infortunatosi proprio nell'ultimo allenamento e quindi costretto a rinunciare all'appuntamento. Il miglior punteggio è stato ottenuto da Cristian Boschetti che gli è valso il bronzo negli U23 con 5.814 punti e il minimo di partecipazione per i campionati

italiani di Prove Multiple, ad una manciata di punti dal secondo posto. Questi i suoi parziali: 11"85 nei 100, 9,26 nel peso, 1,62 nell'alto, 54"76 sui 400, terzi posti nel lungo (6,17) e sui 110 ostacoli (15"92), due volte quarto nel disco (31,13) e nell'asta (3,80) e la seconda misura nel giavellotto (53,82) oltre all'ottimo terzo posto nei 1.500 in 5'02"18.

Rocco non al meglio, si è testato su alcune prove tecniche: un'ottima terza piazza nel disco con 34,86, la quarta nell'alto (1,80) e la quinta nell'asta (3,80), poi 12"51 nei 100, 5,48 nel lungo, 10,02 nel peso e 37,75 nel giavellotto, mentre non ha corso i 400, nei 110 ostacoli e i 1.500.

Marcia e Lanci a Lomellina ed Asti

Test per i lanciatori dell'Atletica Mondovì al Meeting di domenica ad Asti: Giulia Casagrande ha vinto nel giavellotto Cadette con 30,44 ed ha chiuso sesta nel disco (17,07), mentre Paola Ambrosio è salita sul terzo gradino del podio Allieve del martello con 42,59. In lizza tra le Cadette anche Bianca Aimò, doppio nono posto nel peso (6,93) e nel martello (16,51), e Beatrice Rinaldi 15,96 nel disco e 6,36 nel peso. Il settore marcia dell'Atletica Mondovì era impegnato domenica a Lomello nel Pavese per la terza prova del Memorial Ugo Frigero su strada: sono arrivati due personali per Lily Fayed 12'06 sui 2 km categoria ragazze e Aurelio Forni 26'39 sulla distanza di 5 km cadetti. Tra le U14 femminile Letizia Comino ha chiuso in 26'35" i 4km, mentre Marcella Forni in 30'39" sui 5 assoluti.

ALETICA ROATA CHIUSANI

Ottimi risultati ai Campionati Regionali di Prove Multiple di Novara

Grandi risultati per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani in gara ai Campionati Regionali di Prove Multiple del 2/3 Maggio a Novara. Annalisa Magliano strarvince la classifica finale con 4860 punti totali nell'esathlon Cadette, punteggio con il quale supera abbondantemente il minimo (3900 punti) richiesto per la qualificazione ed ottiene il pass per i Campionati Italiani di prove multiple in programma a Bressanone il 6/7 Giugno.

Annalisa va a segno con 3 vittorie in 6 gare, nelle quali spicca 1,68m nel salto in alto (miglior prestazione italiana dell'anno), 5,30m nel salto in lungo e 12'59 negli 80 hs. In gara anche Matteo Brignone, che completa l'Octathlon Cadetti in una prestigiosa 5a posizione, secondo nei 100hs con l'ottimo crono di 14'43. Grande soddisfazione per il DT Fabio Milano che ha accompagnato i due giovani atleti nella due giornate intense di gara.

Frontespezi agli Emacns 2026 di Catania
Ricco bottino per l'insidabile atleta Master Cristina Frontespezi, che torna dai Campionati Europei No Stadia di Catania, con 3 medaglie a squadre, conquistate nelle 3 prove alle quali ha preso parte:
- 10km - 5a classificata SF65, 2a Italiana in 45'02», oro a squadre con Mazzoli e Polizzotto.
- Staffetta cross 3x2000,



Magliano, Milano e Brignone a Novara



Il Roata a Paschera

oro a squadre SF65 con Mazzoli e Sulis
- Mezza Maratona - 4a classificata SF65 in 1h44'22, 1a italiana, argento a squadre con Satta e Venturi.

Il Roata a Paschera
Buone prove, numerosi podi e piazzamenti per gli Assoluti e Master dell'Atletica Roata Chiusani in gara sui

10km certificati Fidal della 47a Edizione de I peschi in fiore, di Paschera.
- Terzo posto assoluto per Alessio Romano, al traguardo in 32'37
- Vittoria di categoria SM50 per Massimo Galilano, 10° assoluto, in 33'40
- In categoria SM40, 2° posto per Danilo Brustolon, 33'39, 3° Enrico Ai-

mar, 34'41
- Terzo gradino del podio di categoria per Dominique Bolaboto, SM, in 33'50 e Francesco Godano, JM, in 35'34.
- Ottengono il personale sulla distanza Vittorio Rossetti in 39'14 ed Alberto Ricci, 42'23.
- Piazzamenti in classifica per Matteo Falco, 38'11, Silvio Cuceli, Mirco Grillo, Patrizia Masso-



Il Roata a Lomello



Santhià Podio Assoluto

lo e Cinzia Antoci

Settore Marcia
Esperienza più che positiva per gli atleti del Settore Marcia, presenti Domenica 3 Maggio a Lomello (PV) al 55° Trofeo Ugo Frigerio.
- Nei 2km categoria Ragazze PB di Giulia Olivero 12a in 11'32, bene Zoe Borri 13'06.
- Nella prova di 4km Ca-

dette Beatrice Peano è 11a in 24'54, bene Giada Verra 12a in 25'32, 16a Gabriella Pilogallo.
- Nei 5km Cadetti personale per Jacopo Giraudo 8° in 30'12.
- Ad accompagnare il Tecnico Giorgia Tomatis.

Conte e Laratore a Santhià
Ottime prestazioni i portacolori dell'Atletica Ro-

ta Chiusani in gara Venerdì 1° Maggio sui 21,197km della Mezza Maratona del Riso a Santhià
- Vittoria assoluta di Cristian Conte, primo uomo a tagliare il traguardo in 1h16.32.
- Vittoria di categoria SM45 e quarto posto assoluto per Luca Laratore, che chiude la gara in 1h20.15.

CUNEO GRANDA VOLLEY

Carola Bonafede è il nuovo libero della squadra cuneese



Carola Bonafede è il terzo colpo della stagione 2026-27 di Cuneo Granda Volley. Il libero classe 2007 arriva in biancorosso con tanta voglia di fare bene, di crescere e già con un ottimo curriculum da mostrare ai tifosi delle Gatte e alla Serie A1. Carola ha affinato le proprie abilità in seconda linea nel Volleyrò Casal de' Pazzi dal 2022 al 2025, quando ha ottenuto anche grandi successi nelle Nazionali giovanili. Infatti la classe 2007 ha vinto due Europei Under 17 (2022, 2023) da protagonista, figurando anche come miglior libero nelle qualificazioni Wewza Under 17 nel 2023. Dopodiché, nel 2024 ha chiuso al terzo posto l'Europeo Under 18 con l'Italia, mentre l'anno successivo ha fatto parte

della spedizione Azzurra ai Mondiali Under 19. Così nella stagione 2025-26 è passata alla Reale Mutua Fenera Chieri '76 dove ha vissuto i primi momenti della sua carriera in Serie A1. «Sono molto felice di venire a Cuneo - ha commentato Carola Bonafede - Non vedo l'ora di incontrare la squadra e di iniziare a lavorare. L'obiettivo è quello di continuare a crescere, imparare nuove cose e dimostrare il mio valore». «Con Carola Bonafede completiamo il nostro reparto dei liberi - hanno dichiarato i co-presidenti Bianco e Manini - È vero che abbiamo due giocatrici giovani in un ruolo delicato, ma sappiamo quanto valgono e tutto ciò che possono dimostrare, seguendo il giusto percorso di crescita».

PROSSIMA TAPPA IL 13 E 14 GIUGNO A CAMPITELLO DI FASSA

Trionfo di Tomatis e Nicelli nella 2° tappa di Coppa Italia Lead

All'impianto Salewa Cube di Varese si è conclusa la seconda tappa di Coppa Italia Lead 2026, che ha confermato il livello altissimo del circuito Lead, con finali tirate fino all'ultimo movimento. Le vie ideate dal team di tracciatori composto da Daniele Martina, Filippo Caprioglio, Pierfrancesco De Falcis, capitanato dal capo tracciatore Gabriele Moroni, erano molto selettive ed hanno imposto agli atleti di mantenere un ritmo serrato e una gestione perfetta delle energie e dei movimenti. Le qualifiche hanno subito mostrato un buon livello agonistico generale. In campo maschile si sono posti in testa al gruppo dei 24 classificati per la semifinale Andrea Ludovico Chelleris (Fiamme Oro), con un 37+ e un top, a pari merito con Ernesto Placci (Carichidio-Strocchi), con un top e un 31+. In terza piazza Giorgio Tomatis (Centro Sportivo Esercito) con un 17+ e un top. Sul fronte femminile ha dominato la classifica Savina Nicelli (Fiamme Oro), con un top e un 36+, seguita da Federica Papetti (Rock Brescia), con 38 e 37+, e da Valentina Arnoldi (Ragni di Lecco) a pari merito con Matilda Liù Moar (AVS Brixen), entrambe con un top e un 32+.

Le semifinali hanno poi alzato il livello, con vie sempre più complesse, un livello altissimo e distacchi minimi. A fare la differenza sono stati tre atleti: Ernesto Placci, Matilda Liù Moar e Savina Nicelli, gli unici a raggiungere il top e conquistare

la vetta della classifica nelle rispettive categorie. In testa alla top 8 maschile, dopo Placci, si è piazzato Tommaso Lamboglia (Rock Dreams), che ha conquistato la presa 46, e, più distanziato, Andrea Chelleris, che ha raggiunto la presa 37+. Gli altri 5 atleti che hanno conquistato un posto in finale sono stati Davide Colombo (Fiamme Oro), Giorgio Tomatis, Luca Malosti (Escape), Giovanni Giachino (Escape) e Anselmo Bazzani (Parma Climbing). Le semifinali femminili sono state più equilibrate, lottate fino all'ultima presa. Subito dopo i top di Nicelli e Moar si è posizionata Claudia Ghisolfi (Fiamme Oro), che ha raggiunto la presa 48+. A seguire le altre 5 atlete classificate per la finale: Valentina Arnoldi (Ragni di Lecco), Martina De Preto (Kundalini), Giulia Bernardini (Etna Climbing Ragalna), Federica Mabboni (Crazy Center) e Federica Papetti (Rock Brescia). Nella finale femminile Savina e Matilda, dopo i 2 top della semifinale, sono state le uniche a raggiungere nuovamente il top. E la Nicelli, con una scalata controllata e matura, ha conquistato la medaglia d'oro in virtù del miglior piazzamento in qualifica, a testimonianza che ogni fase di gara può avere un incredibile peso sul risultato finale. Grandissima prova anche della diciannovenne altoatesina Moar, Campionessa Italiana Giovanile in carica, che ha dimostrato di essere un talento in continua crescita e ha

messo meritatamente al collo questo argento. Claudia Ghisolfi, con la consueta eleganza nella scalata, ha raggiunto la presa 41+, e dopo l'argento della prima tappa ha messo in bacheca il bronzo della seconda. Nella finale maschile Giorgio Tomatis ha condotto una gara in gran controllo, dimostrando che il suo stato di forma migliora di gara in gara. Con una prova intensa ha saputo raggiungere la presa 43 e ha conquistato il suo primo oro stagionale. Andrea Ludovico Chelleris, vice-Campione Italiano Giovanile, ha dimostrato che ormai più che una promessa è una certezza nell'arrampicata sportiva italiana: agguantando la presa 41 si è accaparrato la medaglia d'argento. Ernesto Placci, 4° ai Trial Nazionali e con in tasca il biglietto per andare a disputare la prima prova di Coppa del Mondo in Cina, ha scalato fino alla presa 40+ con grinta e precisione. Ad assistere alla gara e a premiare i vincitori sono intervenuti il Sindaco di Varese, Davide Galimberti, e l'Assessore allo Sport, Stefano Malerba, complimentandosi per l'alta qualità tecnica e l'impegno di tutti gli atleti. La prossima tappa, che concluderà il circuito, si disputerà a Campitello di Fassa, il 13-14 giugno. Nel frattempo però tutte le attenzioni sono rivolte all'appuntamento più atteso della stagione a livello nazionale: il Campionato Italiano Lead, che si disputerà il 16-17 maggio nel Centro Tecnico Federale di Arco (TN).



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



30 maggio – 3 giugno La strada romantica in Germania

17-20 giugno Bulgaria profumo di rose

22-29 agosto tour della Scozia (ultimi posti!)

3-13 settembre Soggiorno mare San Benedetto del Tronto e escursioni in loco

17-24 settembre tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

19-20 settembre Lago Iseo e Franciacorta

24-28 settembre Napoli e Pompei in treno alta velocità

6-10 ottobre Sicilia dal barocco all'antica grecia

16-19 ottobre Lourdes

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su *La Bisalta* scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI
E AMICIZIE

Signore 61, divorziato cuneese, conoscerebbe signora per amicizia, eventuale relazione.

Tel. 3519238154

Debora, incantevole 34enne, femminilità naturale, lunghi capelli neri che accarezzano le spalle, occhi verdi intensi, snella, armoniosa, con quell'eleganza semplice che nasce dalla vita autentica. Lavora nell'azienda agricola di famiglia, tra profumi di terra e ritmi sinceri, ma dentro di sé coltiva anche un sogno un po' più... romantico. Cerca un uomo affidabile, fedele, anche più grande, uno che sappia cosa vuole e non abbia paura di costruire qualcosa di vero 349 8258417

Adele, bellissima 41enne, sguardo magnetico: grandi occhi neri, sorriso accattivante. Femminile, armoniosa, fascino caldo, avvolgente. Medico pediatra di professione, sa ascoltare, comprendere e curare con affetto i piccoli, ma quando chiude la porta dello studio, ama dedicarsi ai piaceri della vita: cucinare per chi ama, accogliere amici, cerca un uomo anche più maturo, ma con uno spirito vivo, capa-

CERCASI

Cercasi **ragazzo/a** da inserire in **lavoro part-time** presso allevamento di alpaca con attività di trekking con animali, situato a **Roata Canale (CN)**.

Per informazioni e candidature contattare il Sig. Paolo al numero:

335 5948068

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

VENDESI

Rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al 347 3131795

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare 366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

ce di farla sorridere, di amarla. 371 3899615

Lucia, affascinante 49enne, una di quelle donne che non passano inosservate: fisico longilineo, occhi celesti luminosi, sempre sorridente, garbata nei modi, insegnante di inglese, ha un cuore grande e una sensibilità speciale, non è legata a nessuno cerca qualcosa di vero: un uomo, anche più maturo, ma sincero, affidabile. 338 4953600

Lisa, generosa, presente, sempre pronta a dedicare tempo ed energie al prossimo. Per anni ha lavorato come cuoca, trasformando la sua passione in un'arte fatta di profumi, sapori, oggi gestisce con orgoglio il suo negozio di gastronomia. bella signora 57enne, bionda, occhi celesti, Ama la vita tranquilla, vedova, senza figli, ha conosciuto il dolore ma non ha smesso di credere nei sentimenti. Cerca uomo, anche più grande, da amare e coccolare. 348 6939761

Michela, bella signora piemontese 65enne, bruna, occhi verdi pieni di dolcezza, simpatica, autentica, oggi si gode una pensione fatta di ritmi più lenti e piaceri genuini: la cucina profumata di casa, il pane appena sfornato, le torte preparate con amore, vedova, vive sola, sente però che il cuore ha ancora tanto da dare. Desidera incontrare un signore affettuoso, anche più grande, una persona semplice come lei. 349 5601018

VARIE

VENDESI



Morozzo (zona Borgo Rosso)

Privato vende casa indipendente strutturata su un piano terra e primo piano, parzialmente arredata, libera su 4 lati con ampio cortile e giardino recintati.

Dotata di garage, cantina, pozzo per irrigazione, cancello automatico, serramenti nuovi in PVC e allacciamento al gas metano.

Abitabile sin da subito.

Prezzo: € 230.000

Tel. 338 7148930 - 339 5936311

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO

CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche

Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel. 3792683081

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUUNA - CELL. 335-8096021

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171 392220

E-mail:

labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it
Scrivete al direttore
redazione@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00, occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Le aquile della Repubblica: giovedì 7 e dal 9 al 12 maggio ore 21.00, domenica primo spettacolo ore 18.30
Love Me Tender: venerdì 8 maggio ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Full time - Al cento per cento: giovedì 7 maggio ore 21.00
Il secolo è mobile: venerdì 8 maggio ore 20.30

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Il diavolo veste Prada 2: dal 7 al 13 maggio ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 2:
Michael: dal 7 al 13 maggio ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 3:
Illusione: dal 7 al 10, martedì 12 mercoledì 13 maggio ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40
OV - The devil wears Prada 2: lunedì 11 maggio ore 20.10

Sala 4:
Antartica: dal 7 al 10, martedì 12 e mercoledì 13 maggio ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 17.50
Illusione: lunedì 11 maggio ore 20.20

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Il diavolo veste Prada 2: sabato 9 maggio ore 21.00 e domenica 10 maggio ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

La ragazza del coro: giovedì 7 e venerdì 8 maggio ore 21.00
Il diavolo veste Prada 2: sabato 9 maggio ore 21.00 e domenica 10 maggio ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
L'amore sta bene su tutto: giovedì 7, venerdì 8 e dall'11 al 13 maggio ore 20.20 e ore 22.35, sabato 9 e domenica 10 maggio ore 14.30, 16.45 e 19.00
Lee Cronin - La mummia: sabato 9 e domenica 10 maggio ore 21.15

Sala 2:
Pecore sotto copertura: dal 7 al 12 maggio ore 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30
Il diavolo veste Prada 2: mercoledì 13 maggio ore 20.30

Sala 3:
Il diavolo veste Prada 2: giovedì 7 e domenica 10 maggio ore 20.10 e ore 22.45, venerdì 8 e sabato 9 maggio ore 22.15
Super Mario Galaxy - Il film: venerdì 8 maggio ore 20.00, sabato 9 maggio ore 15.00, 17.30 e 20.00, domenica 10 maggio ore 15.00 e 17.30
Millennium actress: dall'11 al 13 maggio 20.00

Sala 4:
OV - Billie Eilish: hit me hard and soft: giovedì 7, venerdì 8 e dall'11 al 13 maggio ore 20.30, sabato 9 maggio ore 14.45, 17.20, 20.00 e 22.35, domenica 10 maggio ore 15.20, 18.00 e 20.30

Sala 5:
Il diavolo veste Prada 2: dal 7 al 12 maggio ore 20.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.30
Top gun - 40° anniversario: mercoledì 13 maggio ore 20.00 e ore 22.40

Sala 6:
Michael: giovedì 7, venerdì 8 e dall'11 al 13 maggio ore 21.00, sabato 9 maggio ore 16.00, 19.00 e 21.40, domenica 10 maggio ore 15.00, 18.00 e 21.00

Sala 7:
Mortal Kombat II: dal 7 al 13 maggio ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 8:
Atmos - Michael: dal 7 al 13 maggio ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.30 e ore 17.15

Sala 9:
Il diavolo veste Prada 2: dal 7 al 13 maggio ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 10:
Il diavolo veste Prada 2: giovedì 7, venerdì 8 e dall'11 al 13 maggio ore 21.00, sabato 9 maggio ore 16.00, 19.00 e 21.40, domenica 10 maggio ore 15.20, 18.10 e 21.00

STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA

RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA
per la chirurgia
guidata
della colonna

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE